



Azienda Speciale Consortile
COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE

Bilancio Sociale

Anno di gestione 2025



“

Quello-Saggio aveva ragione!
Pezzettino adesso sapeva
che anche lui, come tutti,
era fatto di tanti piccoli pezzi.

Leo Lionni

”

Indice



4 Premessa

7 Identità - Profilo del territorio - Risorse

- 8 Identità
- 12 Profilo del territorio
- 19 Risorse professionali
- 23 Risorse economiche

27 Servizi e attività

29 Piano Sociale di Zona

- 30 Ufficio di Piano

33 Area minori

- 34 Servizi minori prevenzione e tutela
- 42 Servizio affido familiare
- 44 Polo pedagogico
- 47 Servizio educativo domiciliare minori
- 49 Servizi educativi prima infanzia

55 Area adulti

- 56 Nucleo integrazione lavorativa
- 60 Servizio sociale professionale di ambito

- 61 Fondo Unico Zonale
- 62 Inclusione e welfare di comunità
- 68 Spazio immigrazione
- 70 Progetti di accoglienza SAI
- 72 Progetto FAMI OSA
- 73 Servizio civile universale
- 75 Centro antiviolenza HARA
- 76 C.A.S.A. - Comuni Insieme Agenzia sociale per l'abitare

83 Area anziani e disabili

- 84 Interventi domiciliari
- 86 FNA - PNRR e altre misure per la non autosufficienza
- 90 Home Care Premium
- 91 UZAS
- 92 Centri diurni
- 93 Unità nazionale disabilità
- 97 AES - Assistenza Educativa Scolastica
- 98 Trasporto disabili

99 PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- 100 PNRR - Next Generation Eu - Missione 5 Componente 2

103 Qualità dei servizi



Il filo visivo di questo racconto

C'è un'armonia invisibile che tiene insieme il lavoro di un anno: è la trama delle relazioni, il disegno di una rete che non si limita a occupare uno spazio, ma crea connessioni profonde tra persone, servizi, esperienze e territorio. Per raccontare questa identità, è stato scelto un segno semplice e insieme fortemente evocativo: una linea bianca.

Essenziale ma carica di significato, questa linea attraversa il racconto come un gesto di continuità, unendo gli elementi visivi in un unico abbraccio e restituendo l'idea di un sistema vivo, fatto di legami che si intrecciano e si rafforzano nel tempo. È il simbolo di un dialogo mai interrotto tra nodi differenti, un filo conduttore che trasforma frammenti di esperienza in un disegno comune, solido e coerente.

Pagina dopo pagina, capitolo dopo capitolo, questo segno accompagna la lettura e tiene insieme le diverse aree di intervento in un racconto unitario. Attorno a questo filo prende forma un linguaggio visivo capace di dare continuità e riconoscibilità all'intero percorso.

A dare respiro a questa narrazione sono i toni del verde e dell'azzurro, che evocano equilibrio, apertura e prossimità, costruendo un'atmosfera sobria ma accogliente, in sintonia con il carattere del documento. In questo intreccio di segni e colori, la dimensione grafica diventa così il riflesso di un impegno costante a restare collegati, perché è proprio nella forza del legame che ogni progetto trova il suo senso più autentico.

Premessa

Se c'è un'espressione che racchiude il messaggio dell'edizione 2026 Bilancio Sociale - anno di gestione 2025, questa è connettere la complessità: scorrendo le pagine che seguono è possibile trovare il filo della tessitura continua e articolata come quella di un prezioso ricamo.

Il lavoro di tessitura restituisce quanto messo in atto dall'Azienda per contribuire alla generazione di valore pubblico, quel livello complessivo di benessere sociale dei cittadini e delle comunità che si realizza anche attraverso la costruzione e la cura di un sistema di servizi e interventi orientati alla piena realizzazione di ogni persona anche in situazione di fragilità.

Se questi sono il mandato e la mission, la trama del lavoro di tessitura si estende su tre principali movimenti:

- la cura del sistema nei suoi snodi cardine, quello delle decisioni e della condivisione e quello della gestione e dell'operatività, anche perseguendo azioni costanti finalizzate al benessere degli operatori e al miglioramento della performance organizzativa;
- la promozione dell'integrazione dei sistemi nel ruolo di raccordo tra il livello centrale e quello locale con attenzione al territorio in ottica di prossimità e all'efficientamento delle risorse;
- la facilitazione di contesti favorevoli alla partecipazione attiva dei cittadini e generativi di risorse della comunità.

In tale trama emerge come fondamentale il ruolo del Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente Sandro Fumagalli e dai Consiglieri Marinella Mastrosanti e Paolo Casoni, che, insediato da metà aprile 2024, ha assunto compiutamente il proprio ruolo alla guida dell'Azienda. Particolare richiamo va dato al lavoro del

Tavolo Politico, promosso dal Presidente Fumagalli e con la partecipazione attiva dei Sindaci, che ha condotto al compimento l'iter che ha portato all'ingresso nella compagine aziendale del Comune di Paderno Dugnano arrivando così a una composizione che coincide con l'ambito territoriale sociale realizzando unitarietà nell'assetto societario, elemento significativo per affrontare con ancora maggiore coesione gli impegni del futuro.

La cura del sistema, stante anche la dimensione dell'Azienda, che opera principalmente attraverso risorse umane, nel corso del 2025 ha visto un impegno importante finalizzato al ripensamento e all'attuazione di una articolazione organizzativa sempre più funzionale e rispondente alla complessità della missione e delle attività dell'Azienda introducendo e consolidando snodi gestionali e manageriali con attenzione ai ruoli strategici e operativi.

A livello di integrazione dei sistemi, il 2025 ha visto realizzarsi i presupposti operativi e organizzativi che hanno portato all'inserimento di figure di servizio sociale professionale all'interno dei Punti Unici di Accesso previsti nelle 4 Case di Comunità del distretto Garbagnatese: il modello avviato e sperimentato nella casa di Comunità di Bollate è stato poi mutuato nelle case di Comunità di Garbagnate e Paderno Dugnano (funzionanti da marzo 2026) e in quella di Senago di prossima apertura.

Si è arrivati, con un intenso lavoro, dopo la definizione di accordi di collaborazione la costituzione delle Unità di Valutazione Multidimensionali, alla definizione di un accordo di collaborazione con ASST Rhodense per la gestione integrata del Punto Unico di Accesso (PUA): è un accordo che è un punto di arrivo e al contempo un



punto di partenza con l'obiettivo di rendere una esperienza concreta la riforma del sistema sociosanitario in ordine alla prossimità e alla territorializzazione.

Nell'ambito del lavoro di comunità si sottolinea la realizzazione quasi completa della copertura del territorio con gli Hub di Comunità della rete RiCa con l'apertura dell'Hub di Baranzate e l'avvio dei lavori di co-progettazione per l'avvio dell'Hub a Paderno Dugnano.

Per quanto riguarda le attività dell'esercizio 2025, si conferma il trend di crescita costante degli ultimi anni delle risorse gestite da Comuni Insieme, sia per quanto riguarda la conferma della fiducia che i soci ripongono nella gestione aziendale sia per quanto riguarda le attività gestite come capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, nella fase di consolidamento dell'attuazione dei LEPS - Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali - e di compimento delle progettualità PNRR.

Il maggiore investimento delle risorse resta orientato alle attività a favore dei minori: comprendendo gli interventi di tutela, i vari servizi educativi e i servizi prima infanzia circa il 50% della spesa è dedicata ai bambini e ragazzi. Una spesa rilevante che tuttavia è da considerare sia doverosa che strategica, poiché indirizzata al benessere delle giovani generazioni, i nostri cittadini del futuro.

Non si allenta l'attenzione e la preoccupazione espresse da tante parti, da esperti e studiosi, dagli educatori, dal mondo scolastico e dalle stesse famiglie per il disagio crescente e il malessere che vediamo attraversare il mondo adolescenziale e che richiedono una riflessione sulle possibili risposte.

Cospicue risorse vengono messe in campo in un contesto difficile non solo per il bisogno rilevato, ma anche per la difficoltà crescente a individuare operatori

nell'ambito del lavoro di cura ed educativo: anche con questo obiettivo si è lavorato e si lavora per costruire e mantenere un contesto organizzativo capace di attrarre, trattenere e fidelizzare persone che svolgono la propria professione sul territorio.

Si confermano le politiche nazionali e regionali che individuano la gestione di Ambito quale contesto di riferimento per la programmazione, gestione ed organizzazione dei servizi e delle attività sociali. Le Linee Guida per la definizione dei modelli organizzativi degli Ambiti Territoriali Sociali promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, delineano un chiaro indirizzo in questa direzione, che Comuni Insieme, per come è nata e cresciuta fino a qui, è non solo in grado di intraprendere come via nota e consolidata, ma dimostra di avere le caratteristiche, a tutti i livelli, per raccogliere le indicazioni con capacità innovativa e trasformativa per rendere il sistema di welfare territoriale stabile e flessibile, sempre più capace di ascoltare, interpretare e rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini dell'Ambito.



Identità

Profilo del territorio

Risorse

Identità

Mission

Comuni Insieme è ente di natura pubblica strumentale dei Comuni Soci di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago e Solaro; gestisce i servizi prevalentemente in forma diretta o si avvale della collaborazione di ETS con la forma dell'accREDITamento o dell'appalto. Comuni Insieme, è inoltre dal 2013 Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale e garantisce le attività zonali anche nei confronti del Comune di Paderno D., unico Comune non socio dell'Ambito.

Nel corso del 2025 ha trovato compimento l'iter che ha portato all'ingresso nella compagine aziendale del Comune di Paderno Dugnano arrivando così a una composizione che coincide con l'Ambito sociale territoriale realizzando unitarietà nell'assetto societario

La mission di Comuni Insieme consiste nel contribuire concretamente al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi dei cittadini, rafforzando la capacità di intervento dei Comuni associati; inoltre promuove una maggiore integrazione territoriale a livello intercomunale e favorisce la diffusione omogenea dei servizi e delle attività impegnandosi a ricercare la migliore qualità ottimizzando il rapporto fra costi e benefici.

I principi e valori su cui si fonda Comuni Insieme si possono sintetizzare nella pro-

mozione della centralità della persona che fruisce dei servizi; favorisce la partecipazione a tutti i livelli degli enti locali e il coinvolgimento dei soggetti del territorio alla produzione dei servizi. L'azione organizzativa risponde con flessibilità alle esigenze emergenti e si fonda sulla valorizzazione delle risorse umane promuovendo condizioni di benessere lavorativo e il sostegno alla crescita della professionalità, attraverso la formazione e la supervisione, garantendo la parità di genere. Principio fondamentale è la creazione di valore pubblico migliorando la performance di efficacia ed efficienza nonché l'innovazione.

Governance

Comuni Insieme ha scelto una governance "leggera" con un Consiglio di Amministrazione di 3 componenti. L'Assemblea è l'organo centrale di rappresentanza dei Comuni; lo Statuto, prevede che l'attribuzione dei voti assembleari (in totale 1.000) si basi su tre criteri: conferimenti di capitale (200 voti), popolazione residente (100 voti) quantità di servizi conferiti all'Azienda (700 voti).

Le quote di voti vengono ricalcolate ogni anno, successivamente all'approvazione del Bilancio Consuntivo:

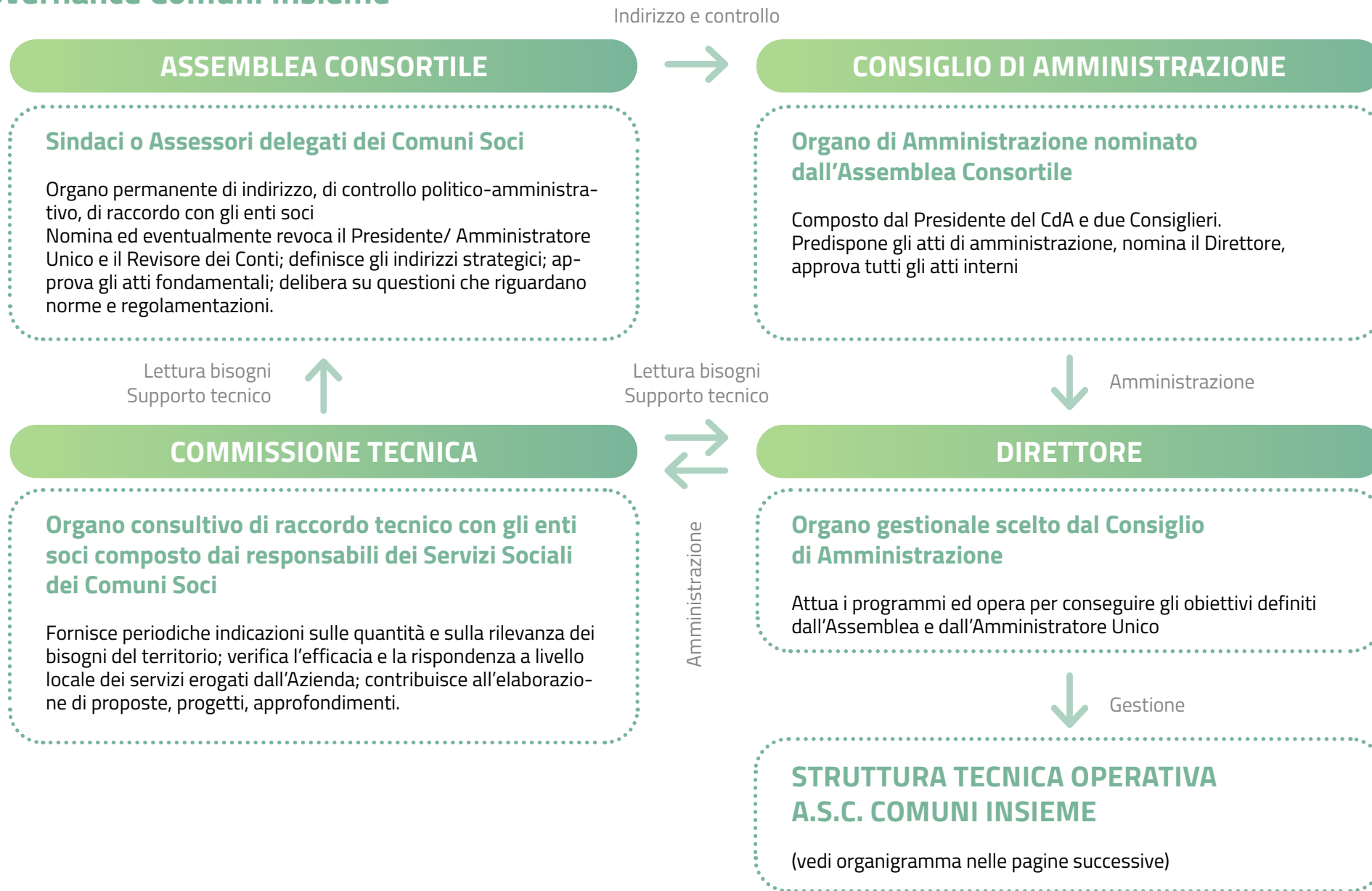
Tabella voti 2025

Comune	Capitale	Quota %	VOTI PER CAPITALE	Popolazione al 31/12/23	Quota %	VOTI PER POPOLAZ.	Servizi	Quota %	VOTI PER SERVIZI	TOTALE VOTI
Baranzate	8.812,15	7.9%	15,8	11.849	8.2%	8,2	1.751.485	16.9%	118,4	142,4
Bollate	29.281,92	26.3%	52,6	36.320	25.0%	25	2.986.656	30.9%	216,1	293,7
Cesate	9.730,45	8.7%	17,5	14.305	9.9%	9,9	915.312	8.8%	61,9	89,3
Garbagnate M.	22.362,31	20.1%	40,2	27.019	18.6%	18,6	1.417.139	13.7%	95,8	154,6
Novate M.	15.980,29	14.3%	28,6	20.086	13.8%	13,8	1.584.053	15.4%	107,4	79,8
Senago	15.554,54	14.0%	27,9	21.517	14.8%	14,8	1.200.945	11.6%	81,1	123,8
Solaro	9.684,77	8.7%	17,4	14.064	9.7%	9,7	1.322.208	12.8%	89,3	116,4
TOTALE	111.334,43	100%	200	145.164	100.0%	100	10.359.798	100%	700	1000

La "doppia" mission (di Ente Gestore associato e di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale) si mette in evidenza con i due schemi qui rappresentati.

Lo schema definisce gli Organi di Governo e decisionali di Comuni Insieme, le loro funzioni, le loro caratteristiche e le loro relazioni.

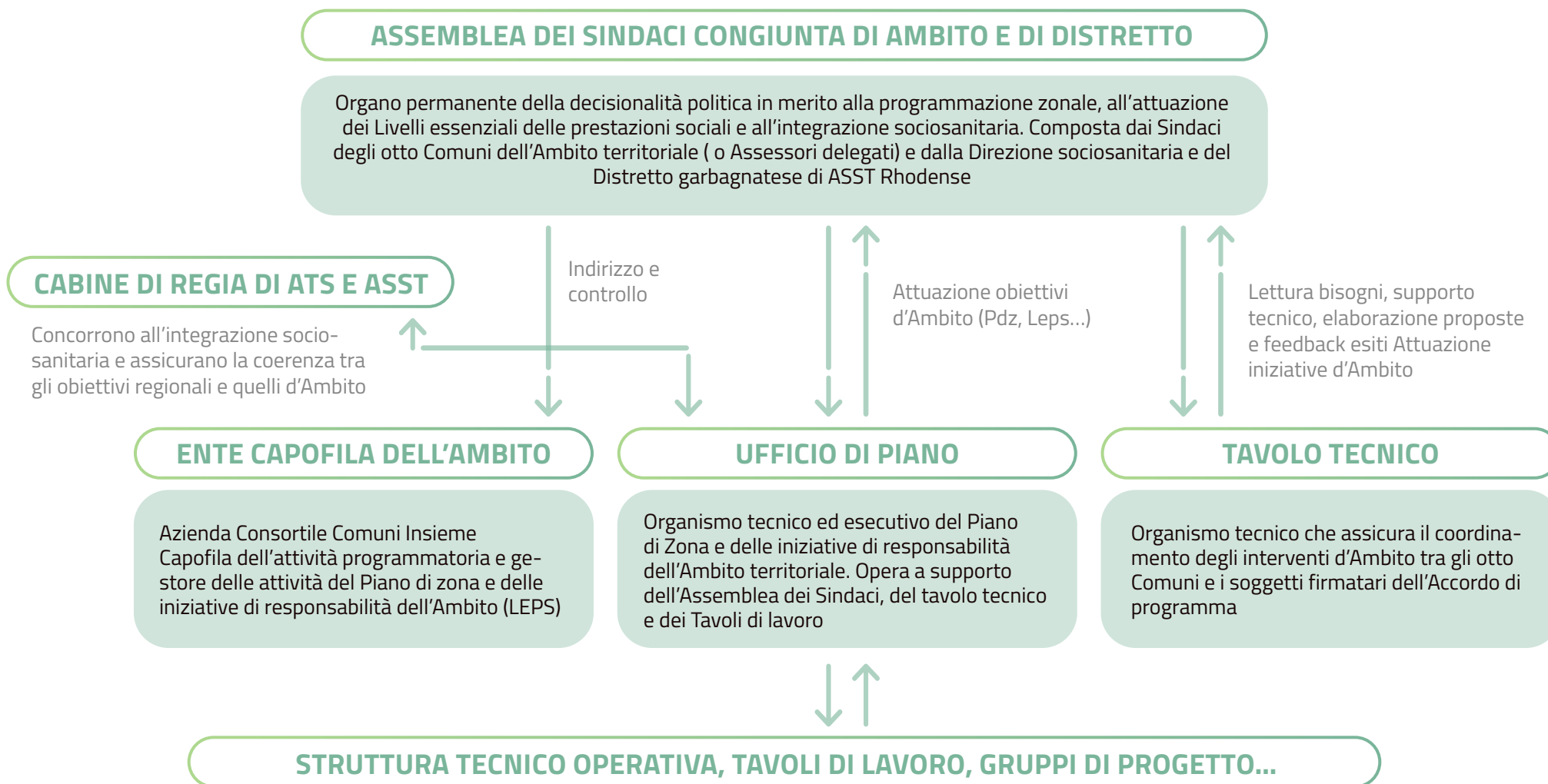
Governance Comuni Insieme



Governance programmazione zonale

Con l'attribuzione della gestione integrale di tutte le funzioni amministrative ed economiche dell'Ambito sociale territoriale connesse al Piano Sociale di Zona da parte dell'Assemblea dei Sindaci a Comuni Insieme, le connessioni tra Azienda e programmazione zonale e con ASST Rhodense sui temi dell'integrazione so-

cio-sanitaria, si sono maggiormente articolate e complessificate. Nello schema che segue rappresentiamo appunto il sistema di governance dell'Ambito.



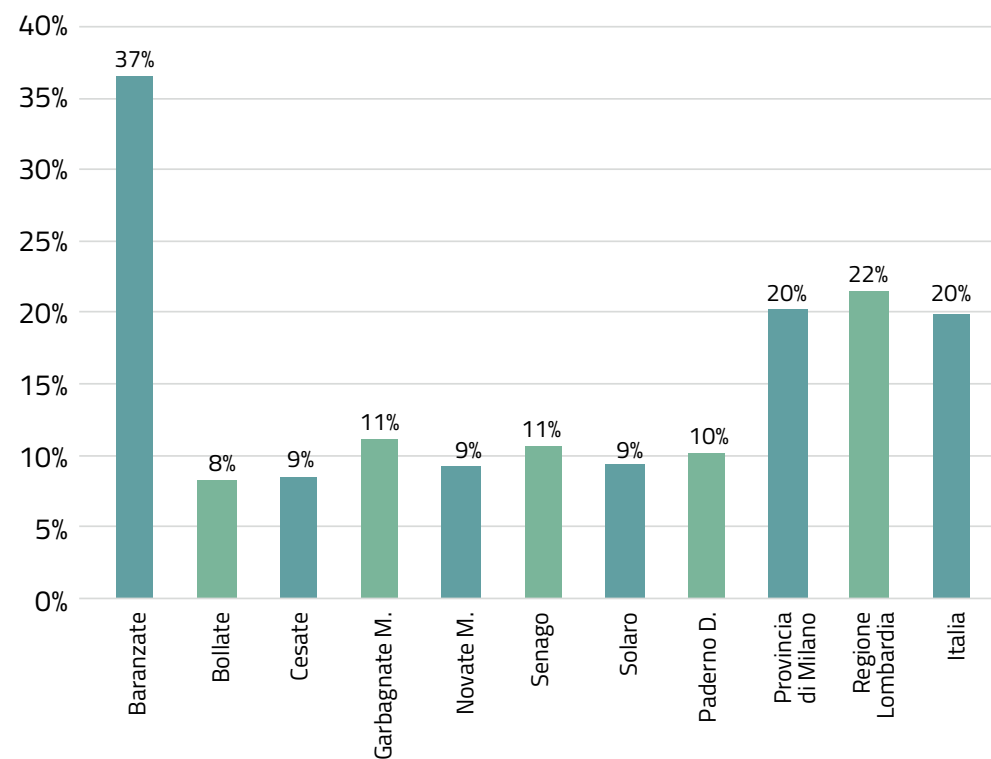
Profilo del territorio

Dati socio-demografici

Il territorio di riferimento di Comuni Insieme comprende gli otto comuni dell'Ambito territoriale. Nelle tabelle e nei grafici che seguono inquadrano le principali caratteristiche generali dei Comuni rapportate ai dati dei macro-contesti.

Comuni	Tot popolazione	Numero Famiglie	Media composizione familiare
Baranzate	11.970	5.495	2,18
Bollate	36.365	16.497	2,20
Cesate	14.308	6.261	2,29
Garbagnate M.	26.870	11.758	2,29
Novate M.	20.296	9.385	2,16
Paderno D.	47.594	21.242	2,24
Senago	21.566	9.757	2,21
Solaro	14.110	6.074	2,32
Totale	193.079	86.469	2,23

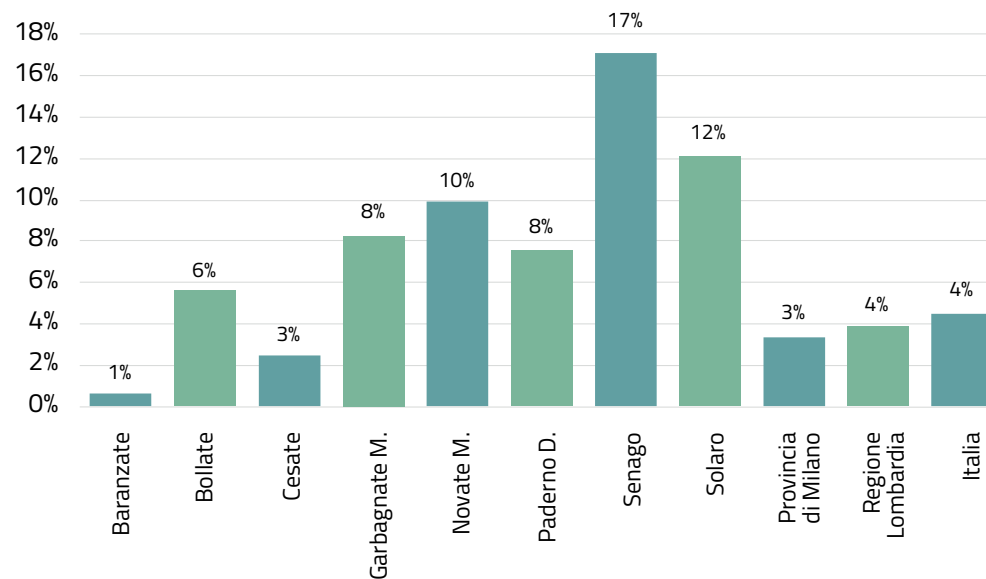
% Stranieri sulla popolazione



	Totale Stranieri	Stranieri 0-18
Baranzate	4.376	1.155
Bollate	2.993	669
Cesate	1.225	283
Garbagnate M.	2.991	766
Novate M.	1.877	405
Paderno D.	5.059	1.303
Senago	2.024	479
Solaro	1.430	367
Totale Ambito	21.975	5.427
Provincia di Milano	491.229	99.414
Regione Lombardia	1.221.520	263.005
Italia	5.371.251	1.068.378

Comuni soci	Tot. Stranieri 2023	Tot. Stranieri 2025
Baranzate	4.349	4.376
Bollate	2.834	2.993
Cesate	1.195	1.225
Garbagnate M.	2.762	2.991
Novate M.	1.707	1.877
Paderno D.	4.704	5.059
Senago	1.729	2.024
Solaro	1.276	1.430
Provincia di Milano	475.171	491.229
Regione Lombardia	1.176.169	1.221.520
Italia	5.141.341	5.371.251

Variazione % della popolazione straniera 2023-2025

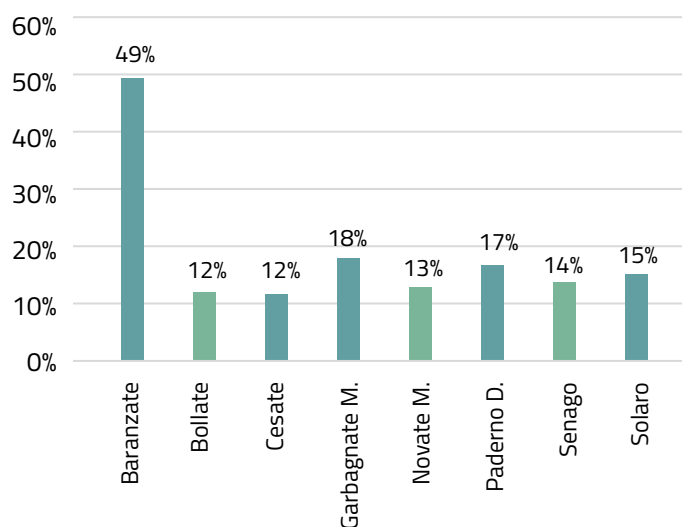


	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	Provincia di Milano	Regione Lombardia	Italia
Età	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
0	51	19	12	36	13	60	25	11	4.104	12.031	48.936
1	44	30	8	34	14	68	21	25	4.143	12.100	49.530
2	50	36	15	39	20	56	21	22	4.438	12.702	50.846
3	54	40	9	38	18	66	24	23	4.591	12.709	51.931
4	63	29	15	47	29	65	23	17	5.057	14.016	56.228
5	64	37	15	39	25	76	20	20	5.431	14.739	58.799
6	62	53	14	45	33	79	48	21	5.619	14.805	59.965
7	64	28	25	48	20	96	25	24	5.892	15.415	62.009
8	65	44	21	41	28	87	28	27	5.985	15.416	61.415
9	83	42	25	39	27	89	27	21	6.013	15.401	60.394
10	69	39	14	44	33	74	27	16	6.010	15.427	60.550
11	68	44	7	40	17	64	25	17	5.685	14.747	58.761
12	74	28	11	48	22	67	24	12	5.747	14.614	59.529
13	59	41	17	47	14	57	26	24	5.375	13.785	56.212
14	55	40	23	41	24	61	25	9	5.189	13.652	55.580
15	71	29	16	49	16	60	26	19	5.347	13.939	55.676
16	61	32	11	34	22	63	21	18	5.219	13.458	55.696
17	52	39	12	30	17	65	26	25	5.079	12.911	56.410
18	46	19	13	27	13	50	17	16	4.490	11.138	49.911
Totale	1.155	669	283	766	405	1.303	479	367	99.414	263.005	1.068.378

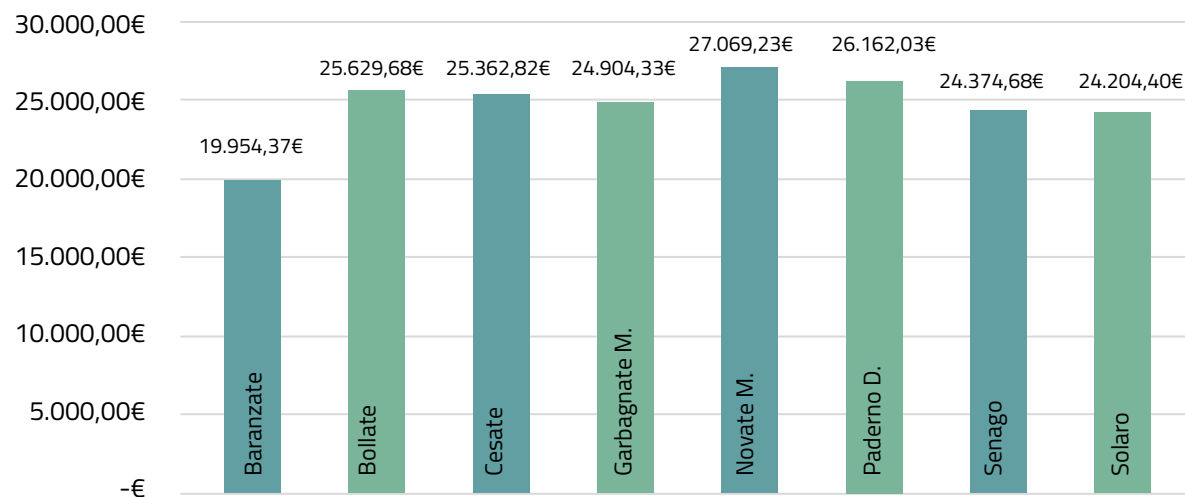
Principali nazionalità straniere per comune al 1 gennaio 2025.

Cittadinanza	BARANZATE	BOLLATE	CESATE	GARBAGNATE	NOVATE	PADERNO	SENAGO	SOLARO	TOTALE
Egitto	1.058	386	94	274	206	1.063	296	75	3.452
Romania	410	460	277	486	220	805	394	165	3.217
Albania	206	357	97	299	216	442	181	87	1.885
Perù	336	211	80	406	213	402	92	29	1.769
Ucraina	76	245	87	198	130	339	154	95	1.324
Cina	510	129	26	176	89	187	143	47	1.307
Marocco	161	103	65	115	44	190	115	171	964
Ecuador	169	96	41	109	57	272	81	20	845
Pakistan	28	10	127	30	39	53	45	502	834
Sri Lanka	396	86	30	48	104	117	39	2	822
El Salvador	158	67	32	127	41	108	21	13	567
Senegal	213	56	41	74	15	86	49	27	561
Brasile	36	163	21	87	68	68	27	16	486
Filippine	87	67	15	81	51	125	25	6	457
Moldova	27	58	27	42	32	91	49	22	348
Altri	505	499	165	439	352	711	313	153	3.137
Totale	4.376	2.993	1.225	2.991	1.877	5.059	2.024	1.430	21.975

Incidenza 0-18 stranieri su totale 0-18 residenti



Reddito medio dichiaranti 2023 *



*ultimo dato disponibile.

Principali indici demografici

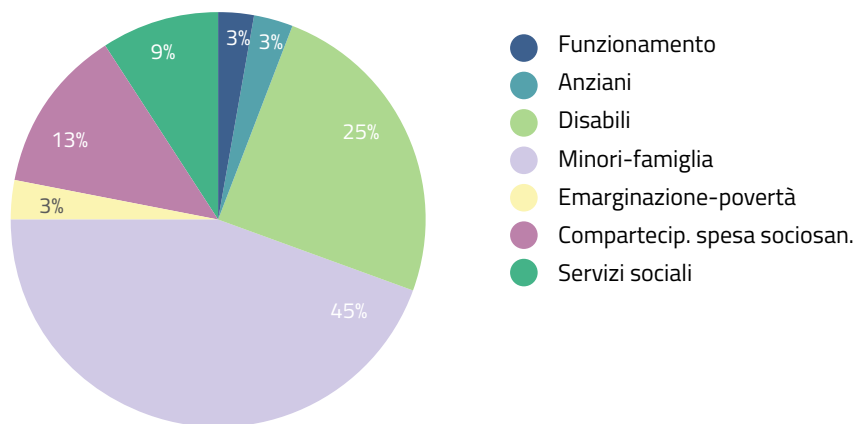
		Indice di Vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità	Indice di mortalità
Baranzate	2024	133,7	52,2	104,5	132	20,3	8,4	6,6
Bollate	2024	212,6	58,4	155	146,3	17,5	5,4	10,5
Cesate	2024	168,1	52,9	140,6	138,5	17,9	6,4	9,3
Garbagnate M.	2024	208,4	60,5	141,3	140,5	17,5	6,2	10,8
Novate M.	2024	231,3	65,2	156,5	142,5	19,1	6,1	10,3
Paderno D.	2024	192,9	58,8	155,4	142,3	18,9	7	9,6
Senago	2024	177,8	53,5	137,8	145,1	17,2	6,1	9,4
Solaro	2024	161,7	53,5	136,8	145,1	18,6	6,7	8,5

SPESA SOCIALE

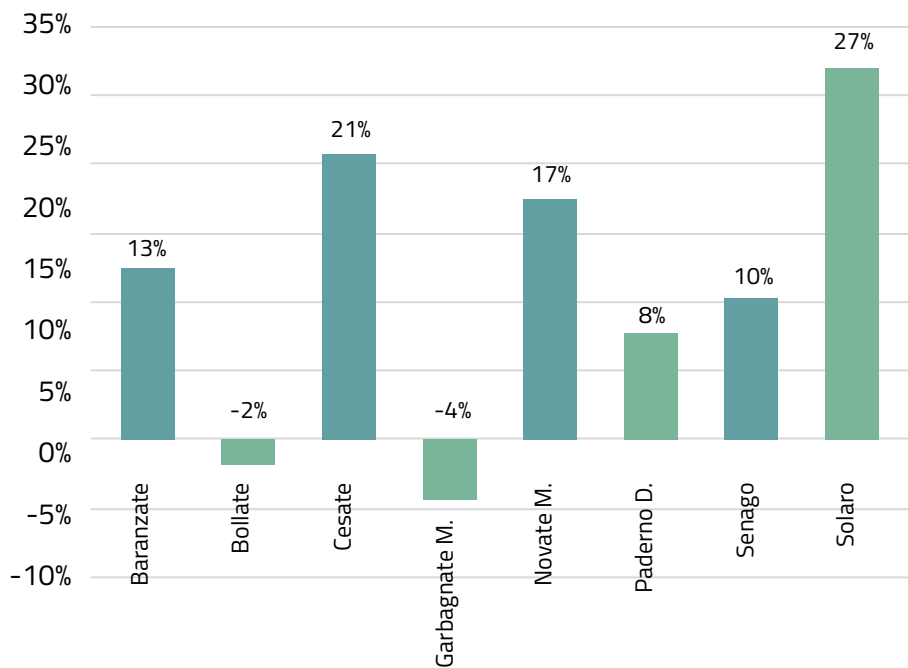
Si rappresenta di seguito il dato della spesa sociale dei Comuni dell'Ambito. I dati esposti si riferiscono alla spesa sociale 2023, ultimo dato disponibile.

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	Totale
Anziani	18.476,57	61.768,24	79.000,13	186.577,00	138.995,01	317.658,05	34.261,71	31.768,14	868.504,85
Disabili	502.965,17	985.885,97	565.820,93	924.595,04	820.458,48	2.397.883,41	1.180.309,41	571.859,39	7.949.777,80
Minori-famiglia	1.273.803,57	2.510.615,08	925.149,18	1.852.054,60	1.784.075,06	4.203.048,71	1.002.999,30	1.044.821,50	14.596.567,00
Immigrazione	3.407,00	4.100,00	3.460	3.833,00	3.674,00	24.973,03	3.673,00	5.460,00	52.580,03
Emarginazione povertà	57.630,19	213.987,96	25.626,84	37.081,28	121.270,99	343.490,58	49.368,97	58.574,64	907.031,45
Dipendenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3.448,29	14.014,30	2.048,37	14.027,34	1.372,85	0	3.378,75	11.307,76	49.597,66
Compartecip. Spesa sociosan.	170.528,70	816.816,54	281597,77	807.260,00	682.627,48	1.308.680,13	188.138,33	313.095,01	4.568.743,96
Servizi sociali	174.954,37	454.789,37	237.012,7	207.250,00	627.601,81	525.228,92	371.495,70	40.000,00	2.638.332,87
Servizi di funzionamento	85.665,87	189.128,93	63.915,32	107.591,44	63.718,61	23.000,00	98.595,91	69.765,91	701.381,99
Totale	2.290.879,73	5.251.106,39	2.183.631,24	4.140.269,70	4.243.794,29	9.143.962,83	2.932.221,08	2.146.652,35	32.332.517,61

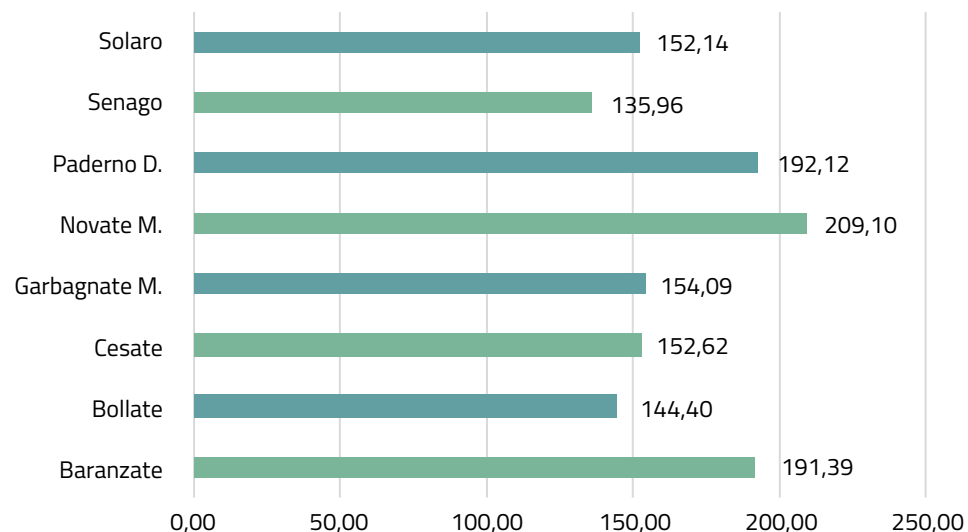
Suddivisione della spesa sociale nell'ambito - 2024



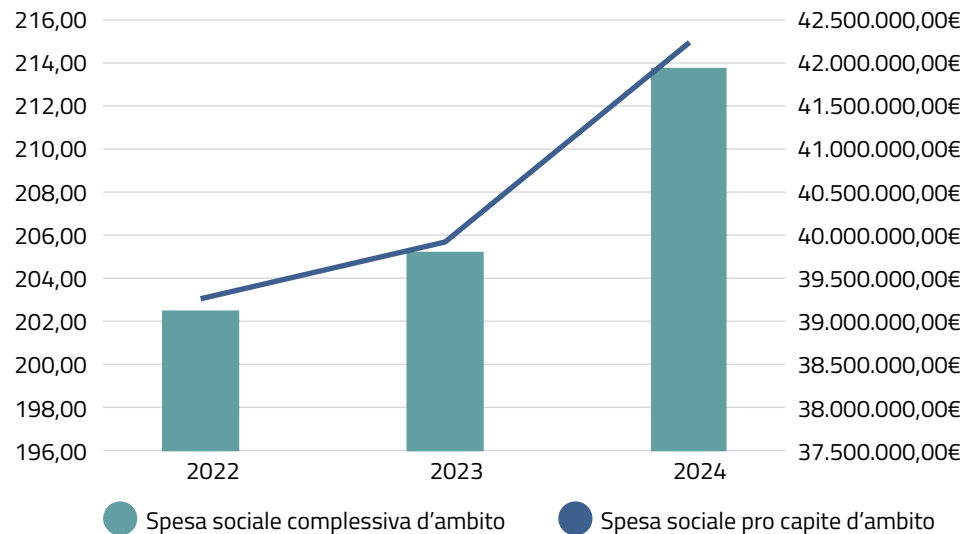
Variazione % della spesa sociale nel triennio 2022-2024



Spesa Sociale pro capite per Comune dell'Ambito - anno 2024



Spesa Sociale complessiva di Ambito



Risorse professionali

Comuni Insieme ha maturato negli anni la consapevolezza che la qualità dei servizi, soprattutto quelli basati sulla relazione con le persone, dipende in larga parte dalle competenze, dalla motivazione e dalla professionalità degli operatori. Per questo motivo, l'investimento nelle risorse umane è diventato un elemento centrale delle politiche di sviluppo dell'Azienda. Non serve solo a mantenere e migliorare la qualità dei servizi, ma anche ad affrontare i cambiamenti e sostenere l'innovazione organizzativa.

In questo quadro, il 2025 si è configurato come un anno di consolidamento di un percorso già avviato, in cui l'attenzione alle risorse umane si è integrata con un più ampio ripensamento degli assetti organizzativi e dei modelli di funzionamento interno.

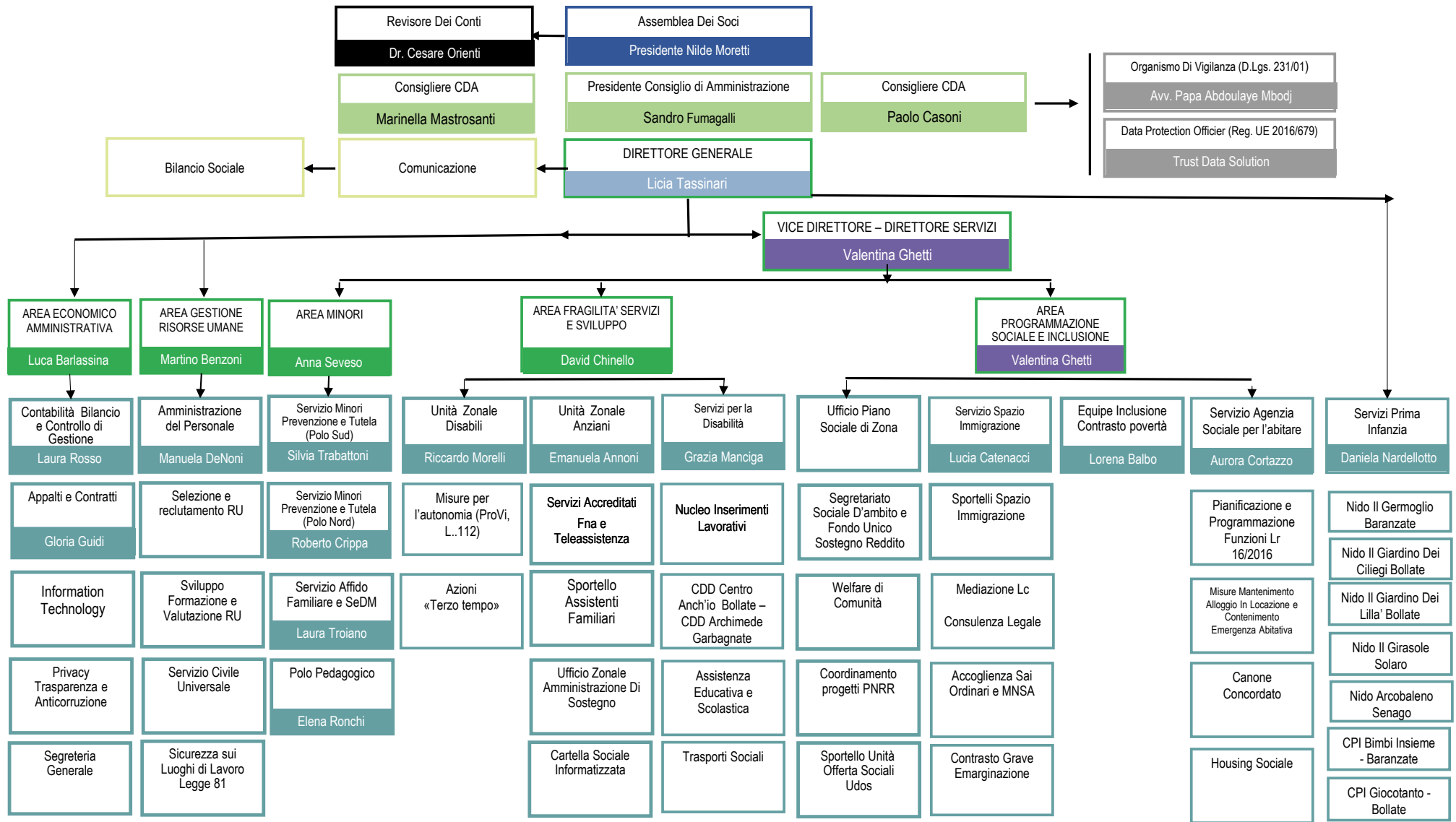
Una prima direttrice di intervento ha riguardato l'aggiornamento della distribuzione delle responsabilità tecniche e gestionali, con la definizione di un nuovo disegno organizzativo fondato su una maggiore articolazione delle responsabilità direzionali. Il superamento di un modello centrato su una Direzione unica ha portato all'introduzione della funzione di Vicedirezione, con il mandato di affiancare la Direzione Generale nella conduzione dell'Azienda e assumere un presidio diretto sulla programmazione e gestione dei servizi. Tale scelta risponde alla crescente complessità organizzativa e alla necessità di differenziare le competenze tra livello strategico e livello gestionale, rafforzando al contempo i ruoli di elevata qualificazione in chiave tecnico-manageriale.

Una seconda azione si inserisce nel solco di un percorso già avviato negli anni precedenti, e progressivamente consolidato nel 2025, riguardante il rafforzamento del middle management quale snodo fondamentale tra indirizzo strategico e operatività dei servizi. L'Azienda ha proseguito e intensificato gli investimenti in

percorsi formativi dedicati alle figure di coordinamento, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la consapevolezza di ruolo e sviluppare in modo più strutturato le competenze relazionali e manageriali. In questa prospettiva, i coordinatori sono pensati come "funzione di cerniera", chiamati a facilitare la comprensione tra livelli organizzativi differenti e a tradurre le scelte strategiche in pratiche operative condivise. I percorsi formativi del 2025 sono stati centrati su comunicazione, gestione dei conflitti, feedback e auto-riflessione, e hanno contribuito a rafforzare la coesione interna e la cultura della collaborazione, favorendo la circolazione delle informazioni tra sedi e livelli differenti e favorendo anche la comprensione del funzionamento complessivo dell'Azienda nei vari contesti di servizio.

La terza azione significativa del 2025 è rappresentata dall'elaborazione del primo Piano formativo, che sistematizza e integra in un quadro organico l'insieme delle iniziative di sviluppo delle competenze professionali. Il piano è concepito come uno strumento strategico per sostenere la crescita professionale del personale, promuovendo sia competenze tecnico-specialistiche sia competenze trasversali. Alla base vi è una visione della formazione come processo continuo di apprendimento, riflessione e miglioramento, per rafforzare la cooperazione in équipe, la collaborazione tra servizi e il senso di appartenenza organizzativa. Particolare rilievo è attribuito alla formazione trasversale e ai momenti di confronto tra operatori, questi ultimi considerati essenziali per sviluppare una conoscenza diffusa dell'Azienda e favorire l'integrazione tra ambiti e servizi diversi. In questo senso, la formazione diventa anche uno strumento di promozione del benessere organizzativo, contribuendo a prevenire il burnout fornendo contesti per rielaborare periodicamente le fatiche accumulate nel quotidiano lavorativo.

Organigramma



La gestione delle risorse umane e la sfida del turnover

Nel corso del 2025 si è consolidato un percorso di evoluzione dell'Area Risorse Umane, già avviato nel 2024, che ne ha progressivamente ridefinito identità e funzioni. In un'organizzazione come ASC Comuni Insieme, caratterizzata da servizi ad alta intensità relazionale, la gestione del personale non poteva più essere limitata alla sola funzione amministrativa, ma ha richiesto un presidio capace di riconoscere e connettere dimensione organizzativa, sviluppo delle competenze e qualità dei servizi. In questa prospettiva, l'Ufficio Risorse Umane ha assunto un ruolo sempre più orientato all'accompagnamento dei processi organizzativi, partecipando alla lettura dei fabbisogni professionali, al supporto delle équipes e allo sviluppo dei ruoli di coordinamento, con uno sguardo attento alla sostenibilità del lavoro, alla guida dei processi di accoglienza e strutturazione di policy gestionali. Questo riposizionamento fa emergere una prospettiva strategica per la gestione delle risorse umane, intese come capitale da valorizzare nel tempo attraverso processi coerenti di selezione, inserimento, sviluppo e fidelizzazione. In tale quadro, una delle sfide più rilevanti affrontate dall'Azienda riguarda il tema del turnover, fenomeno che negli ultimi anni ha interessato in modo significativo il settore dei servizi alla persona e che impatta direttamente sulla continuità e sulla qualità degli interventi. La gestione del turnover non è stata quindi interpretata unicamente come risposta a un'esigenza di sostituzione delle figure dimissionarie, ma come un momento di ascolto e riflessione volto a rafforzare il legame tra le persone e il significato del proprio lavoro. In questo settore, caratterizzato dall'elevata richiesta di competenze professionali a fronte di livelli retributivi spesso meno competitivi rispetto ad altri ambiti, la scelta degli operatori di rimanere, o meno, in Azienda, si fonda in larga misura sulla condivisione delle finalità sociali con cui opera l'organizzazione e sulla qualità delle relazioni professionali che si vivono sul luogo di lavoro. Per motivare le persone è centrale la capacità dell'Azienda di rendere esplicito, riconoscibile e praticabile il senso del proprio lavoro, favorendo una coerenza tra i valori dichiarati - ad esempio quelli legati alla tutela dei diritti, alla promozione del benessere e all'autonomia - e le modalità concrete con cui tali valori vengono tradotti e tutelati nella quotidianità. Comuni Insieme lavora, per questo, alla costruzione di contesti professionali in cui le persone possano riconoscersi, sentirsi valorizzate e percepire il proprio ruolo come parte di un progetto collettivo significativo.

Risorse umane per tipologia di rapporto di lavoro

Nel 2025, il numero complessivo di persone impiegate presso Comuni Insieme è stato di 243. Questo dato si riferisce alle persone fisiche e non alle singole postazioni, comprendendo quindi anche coloro che, per vari motivi, hanno cessato la loro collaborazione con l'Azienda.

	2024	2025
DIPENDENTI di cui	215	227
a tempo indeterminato	161	182
a tempo determinato	54	45
COLLABORATORI	0	0
DISTACCO/COMANDO	2	2
LIBERI PROFESSIONISTI	20	14
TOTALE	237	243

Rispetto al 2024 cresce in particolare il numero del personale dipendente a seguito della scelta di trasformare gli incarichi libero professionali degli psicologi presso il Servizio Minori Prevenzione e Tutela in postazioni di lavoro dipendente. L'organico aziendale presenta un profilo complessivamente giovane e con elevati livelli di qualificazione. L'età media si attesta a 39 anni, con una quota pari al 44% di dipendenti under 35, e una marcata componente femminile, che rappresenta il 90% del personale. Sul piano formativo, oltre il 65% del personale è in possesso di un titolo universitario, mentre più dell'83% ha un'anzianità aziendale inferiore a 5 anni.

Reclutamento, formazione e supervisione

Nel corso del 2025, Comuni Insieme ha attivato complessivamente 25 procedure selettive, nell'ambito delle quali sono stati valutati 167 candidati. Il processo di reclutamento adottato dall'Azienda si caratterizza per un'impostazione strutturata e orientata al medio periodo: accanto alla verifica delle competenze tecniche e professionali immediatamente disponibili, viene infatti posta attenzione anche alle dimensioni attitudinali e al potenziale di sviluppo dei candidati. Questo approccio intende ampliare il perimetro valutativo, includendo elementi quali la capacità di apprendimento, l'adattabilità ai contesti organizzativi e la coerenza con i valori e le modalità operative dell'Azienda. In questa prospettiva, la selezione non è finalizzata esclusivamente alla copertura della posizione nel breve termine, ma anche alla costruzione di condizioni favorevoli per una permanenza efficace e per una progressiva crescita professionale.

Gli interventi formativi sono orientati a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze tecnico-professionali, in modo che siano sempre allineate con le responsabilità individuali e le esigenze dei diversi servizi. Le modalità operative privilegiano l'integrazione tra le diverse professionalità, promuovendo il lavoro in équipe multi professionale. Inoltre, sono state sviluppate iniziative formative rivolte anche agli operatori esterni all'Azienda, con l'obiettivo di creare connessioni con la rete dei servizi sociali territoriali.

Oltre agli interventi obbligatori in ambito di sicurezza, sono state finanziate o realizzate direttamente oltre 140 iniziative, per un totale di oltre 1.000 ore di offerta formativa. Questi interventi spaziano da percorsi strutturati per gruppi di lavoro a seminari e convegni focalizzati su singole tematiche di approfondimento.

Tra i diversi percorsi di sviluppo professionale, la supervisione riveste un ruolo particolarmente significativo nel garantire il mantenimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). Questo processo migliora la qualità del lavoro professionale, rappresentando un indispensabile strumento di prevenzione dei fenomeni di burnout che offre l'occasione per un confronto in grado di arricchire le competenze del singolo professionista e dell'équipe di lavoro nel suo insieme. Un fattore di supporto prezioso che Comuni Insieme ha avviato già prima dell'intervento dei fondi PNRR a sostegno di questa misura. Nel 2025, grazie a questi fondi, è stato possibile coinvolgere tutti gli operatori sociali dell'Azienda e tutti i professionisti che operano presso i Comuni dell'Ambito, ampliando ulteriormente l'efficacia del sostegno e della formazione continua.

Risorse economiche

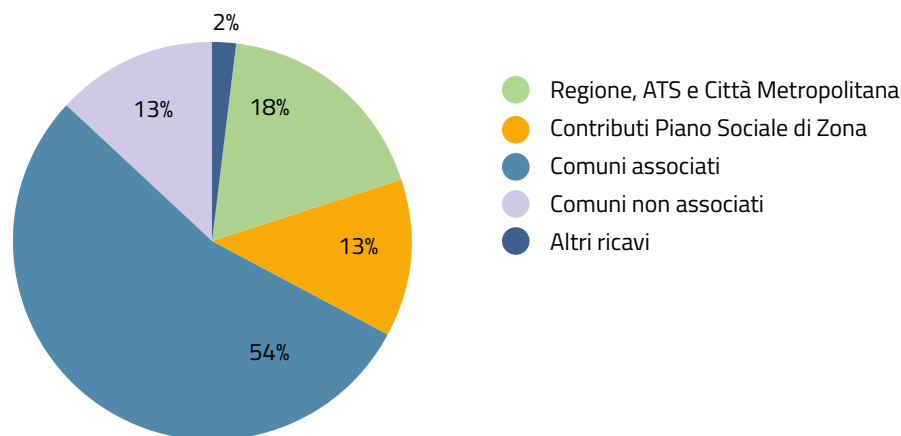
In questo capitolo vengono presentati in sintesi i dati economici del Bilancio Aziendale 2025, confrontandoli con gli stessi dati dell'anno precedente. Precisiamo in premessa che in questo paragrafo, come negli altri capitoli del Bilancio Sociale, le cifre nelle tabelle vengono indicate sino all'unità di euro, tralasciando i decimali poco significativi per le analisi di interesse del Bilancio Sociale: è pertanto possibile che alcune somme possano risultare imperfette.

Ricavi d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2025 si chiude registrando un valore complessivo di risorse gestite pari a € 21.181.359 somma che supera di € 1.569.310 la chiusura dell'anno precedente che risultava di € 19.612.049.

Ricavi d'esercizio	2024	2025	Variazione	Variazione %
Regione, ATS e Città Metropolitana	4.041.834 €	3.850.601 €	-191233 €	-4,7%
Contributi Piano sociale di Zona	2.663.397 €	2.761.608 €	98.211 €	3,7%
Comuni associati	10.359.798 €	11.517.369 €	1.157.571 €	11,2%
Enti non associati	2.092.806 €	2.638.409 €	545.603 €	26,1%
Altri ricavi	454.214 €	413.372 €	-40.842 €	-9,0%
TOTALE	19.612.049 €	21.181.359 €	1.569.310 €	8,0%

Provenienza ricavi anno 2025



Sul fronte delle entrate la macro-voce che comprende gli introiti da Regione, ATS e Città Metropolitana nel 2025 ammonta ad € 3.850.601 con un decremento di € 191.233 rispetto al 2024 (€ 4.041.834). Queste entrate rappresentano in proporzione il 18% delle intere entrate.

Le entrate classificate sotto la macro-voce Contributi Piano Sociale di Zona sono pari ad € 2.761.608 con un incremento rispetto al 2024 di € 98.211. Si incrementano anche i ricavi da Comuni associati che nel 2025 ammontano ad € 11.517.369: tali incrementi riguardano principalmente i costi per la tutela minori (+ 240.864), l'assistenza educativa scolastica (+ € 465.060), il servizio prima infanzia (+ € 500.123).

Infine i contributi da Enti non associati aumentano di € 545.603 e la voce altri ricavi diminuisce rispetto al 2024 di € 40.842.

Costi d'esercizio

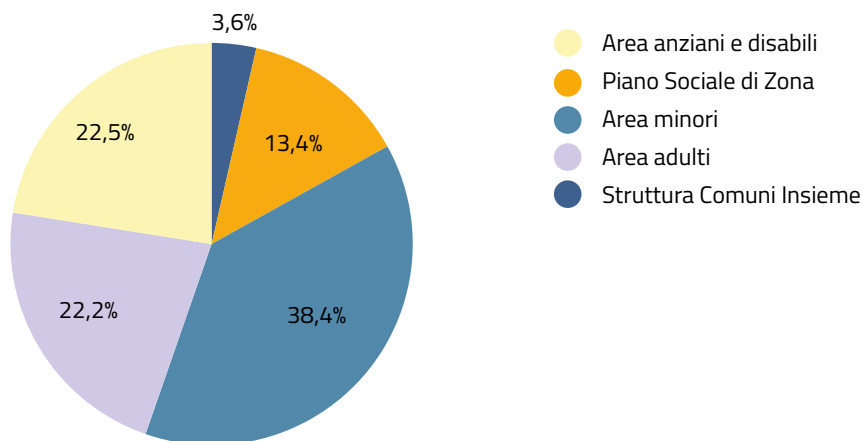
Analogamente a quanto presentato per i ricavi si fornisce un quadro dei costi d'esercizio, comparando i dati degli ultimi due anni. I costi di esercizio

aumentano complessivamente del 8.2%, dato di cui si darà meglio conto nel dettaglio dei singoli servizi.

Costi d'esercizio	2024 (€)	2025 (€)	Variazione (€)	Variazione %
Struttura Direzione	706.971	754.298	47.327	7%
Servizio Minori Prevenzione e Tutela	4.547.940	4.562.456	14.516	0%
Servizio Affidamento Familiare	77.249	79.175	1.926	2%
Nucleo integrazione lavorativa N.I.L.	529.779	548.255	18.476	3%
Polo pedagogico	219.023	225.968	6.945	3%
Sostegno educativo domiciliare	186.572	126.886	-59.686	-32%
Assistenza Scolastica Disabili - pre post e centri estivi	2.252.592	2.608.048	355.456	16%
Segretariato Sociale di Ambito	539.566	511.402	-28.164	-5%
Spazio Immigrazione	1.072.176	1.166.788	94.612	9%
Piano di Zona	2.829.579	2.817.413	-12.166	0%
PNRR	261.205	875.444	614.239	235%
Costi per SAD-SADH	357.543	266.308	-91.235	-26%
Centri Diurni	1.158.177	1.239.141	80.964	7%
Antiviolenza	45.707	28.921	-16.786	-37%
Servizio Prima Infanzia	2.378.998	2.941.524	562.526	24%
Servizio Teleassistenza	2.486	2.089	-397	-16%
Servizio Residenze Leggere	70.434	38.204	-32.230	-46%
Servizio sostegno al reddito	122.511	121.616	-895	-1%
Inclusione e Welfare di comunità	956.643	1.152.386	195.743	20%
Servizio Civile e servizi giovani	95.264	92.208	-3.056	-3%
Agenzia Sociale per l'Abitare	472.909	183.706	-289.203	-61%
Trasporto disabili	575.613	592.398	16.785	3%
Pre post - Centri estivi	36.845	166.121	129.276	351%
TOTALE	19.495.782	21.100.755	1.604.973	8,2%

Presentiamo di seguito la ripartizione dei costi aggregati per area. La prevalenza delle risorse nel 2025 è destinata dall'Area Minori (38,4%) seguita dall'Area Anziani e Disabili (22,5%) e dall'Area Adulti (22,2%); infine, la gestione delle attività del Piano Sociale di Zona incide per il 13,4%.

Complessivamente i costi di struttura di Comuni Insieme si attestano al 3,6%



Uno sguardo d'insieme ai dati...

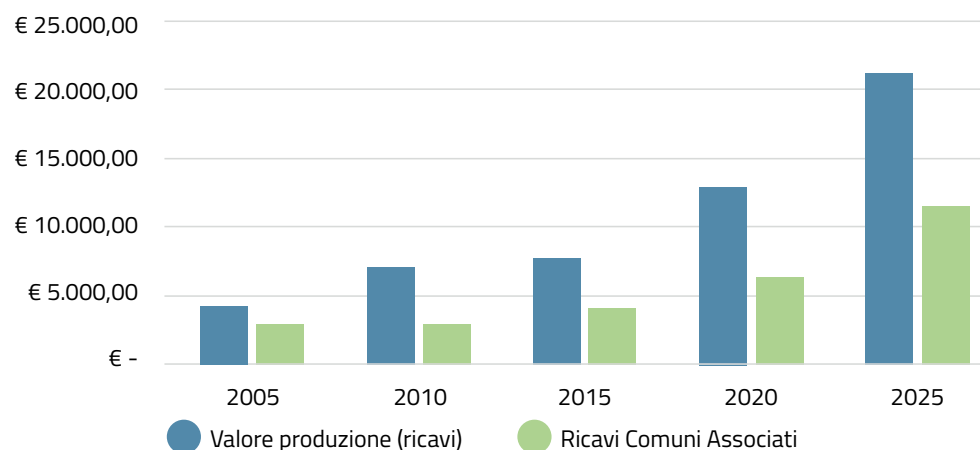
Anche quest'anno abbiamo scelto alcuni parametri che ci sembrano molto significativi per fare una valutazione d'insieme del trend della spesa e della crescita di Comuni Insieme. Questi dati sono:

- Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa a carico dei Comuni
 - Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa di personale
- Precisiamo che non abbiamo considerato i dati dell'anno 2004 poiché l'attività di Comuni Insieme era iniziata a metà anno ed inoltre non era stata organizzata allora una sistematica rilevazione dei dati; sono quindi parametrati i dati di 20 annualità prendendo a riferimento gli anni 2005, 2010, 2015, 2020 e 2025 per semplicità di lettura.

Valore della produzione / spesa per comuni

Uno degli elementi più significativi per valutare la capacità dell'Azienda di contenere i costi a carico dei Comuni e la capacità di sviluppare servizi ed attività attingendo da altre fonti di finanziamento è il rapporto tra il valore della produzione complessivo e la quota che conferiscono i Comuni.

Come evidenziato dal grafico, Comuni Insieme ha avviato la propria attività sostanzialmente sostenuta con le risorse dei Comuni che rappresentavano nel 2005 quasi il 70% del Bilancio totale.

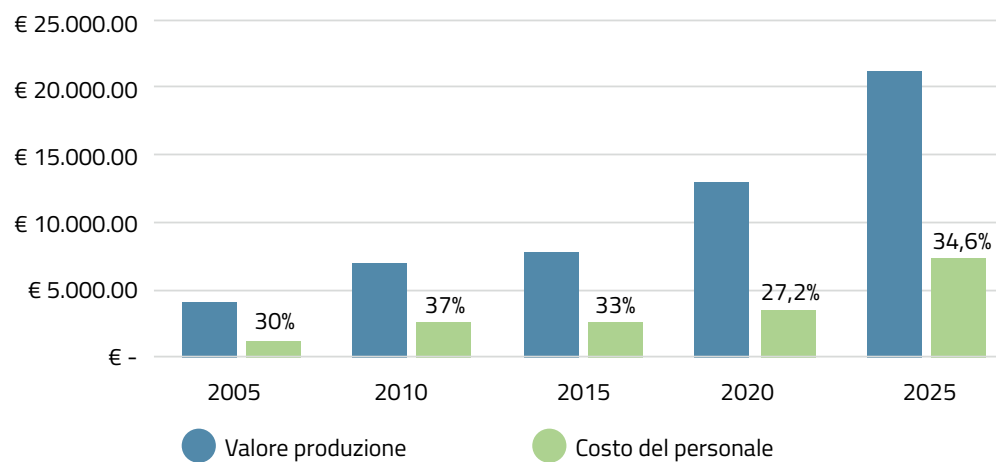


In una prima fase tale rapporto è gradualmente diminuito: il valore maggiormente divaricato si è realizzato nel 2010 (41%) in coincidenza del trasferimento a Comuni Insieme delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali in quanto da quell'annualità Comuni Insieme ha assunto il ruolo di gestore ed Ente capofila del Piano sociale di zona. Negli anni successivi il valore della produzione cresce progressivamente con il consolidamento del ruolo di Comuni Insieme nella gestione del Piano Sociale di Zona e di tutti gli interventi che lo Stato e la Regione affidano agli Ambiti oltre che alla progressiva assunzione di servizi e prestazioni in precedenza a gestione diretta comunale (in particolare AES, Centri Diurni, Servizi Prima infanzia).

Nel 2025, il rapporto valore della produzione/costi per comune si attesta al 54%.

Valore della produzione / spesa per personale

Altro elemento di valutazione è il rapporto tra il valore della produzione ed i costi per il personale. Il grafico evidenzia una percentuale media del 32,4% dei costi del personale sul valore della produzione dal 2005 ad oggi, valore che nell'ultimo anno si attesta al 34,6%.





Servizi e attività

Sintesi dati dei beneficiari degli interventi per area e principali servizi

In premessa alla parte del Bilancio Sociale dedicata all'approfondimento dei servizi e delle attività ci sembra utile proporre qui il riepilogo dei dati relativi al numero di beneficiari che hanno usufruito dei servizi e interventi gestiti da Comuni Insieme. Si tratta di un numero rilevante di cittadini che hanno trovato nei professionisti che hanno incontrato, ascolto e risposte alle proprie difficoltà e nelle opportunità di attivazione della comunità, occasioni di incontro e di rafforzamento dei legami di prossimità. La flessione rispetto all'anno 2024 è sostanzialmente imputabile alle misure di sostegno all'abitare che, come si vedrà nella sezione specifica, rispetto agli interventi di supporto all'abitare in locazione non hanno più goduto nel 2025 di risorse ministeriali e regionali ad hoc attivate a seguito della pandemia. Le restanti sono invece variazioni fisiologiche nell'andamento dei servizi.

Area	Servizio/Target	Beneficiari 2024	Beneficiari 2025
Area Minori	Servizio Minori Prevenzione e Tutela	1.057	1.068
	Polo Pedagogico	136	151
	Servizio Affidato	47	41
	SED	111	83
	Asili Nido	398	455
	Centri Prima Infanzia	57	47
		1.806	1.845
Area Adulti	Assegno di Inclusione	753	793
	Povertà estrema	27	27
	Fondo unico zonale	295	287
	CAV Hara	69	118
	Servizio Civile Universale	25	20
	Agenzia C.A.S.A.	2502	582
	Spazio Immigrazione	2909	2665
	Pronto Intervento Sociale + Servizio accesso residenza	44	83
	Nucleo di integrazione Lavorativa	422	402
	Welfare di comunità - RiCa	6813	5492
		13.859	10.469
Area Anziani e Disabili	SAD	101	80
	SADH	35	33
	Teleassistenza	31	37
	Interventi domiciliari PNRR	0	108
	Trasporti	103	103
	FNA e altre Misure	301	450
	Home Care Premium	50	59
	UZAS	95	93
	Centri Diurni	46	46
	AES	556	743
	Pro.VI	20	18
L. 112	37	34	
		1.375	1.804
Totale		17.040	14.118



Piano Sociale di Zona

Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è in capo, operativamente, all'Azienda quale Ente capofila dell'Ambito e rappresenta la struttura tecnica a supporto dell'Assemblea dei Sindaci; svolge funzioni di supporto tecnico e gestionale dei processi attuativi della programmazione zonale riferiti in particolare agli obiettivi di ricomposizione e superamento della frammentazione, favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo nuovi strumenti e azioni di welfare in favore di tutti i Comuni dell'Ambito, come indicato nell'Accordo di programma che approva il Piano di Zona. Ad esso è affidato il compito di elaborare proposte e atti necessari a realizzare gli obiettivi di Piano, mantenere i rapporti operativi con i soggetti pubblici (ATS Milano Città metropolitana, ASST Rhodense e Distretto Garbagnatese, Comuni dell'Ambito) e privati del territorio, attivare le reti territoriali esistenti e promuovere nuove reti in relazione agli obiettivi ed alle priorità della pianificazione, curare i rapporti per l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio-sanitarie, educative, dell'istruzione, formazione e lavoro. Svolge sia compiti di programmazione e pianificazione delle attività zonali sia compiti di gestione dei Fondi europei, nazionali e regionali trasferiti all'Ambito e delle misure da questi finanziate.

L'Ufficio di Piano coordina il Tavolo Tecnico composto dai Responsabili dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito; ha un compito preminentemente legato a sostenere le attività della programmazione locale, pertanto, la sua collocazione organizzativa all'interno dell'Azienda prevede, proprio per il suo particolare ruolo, un'ampia autonomia operativa. Gli oneri che sostengono l'attività zonale sono a carico del Fondo Nazionale Politiche Sociali e delle diverse misure nazionali e regionali previste dalla normativa.

L'Ufficio di Piano partecipa a tutti i dispositivi previsti dal nuovo assetto di governance derivato dalla DGR 6762/22 ovvero alle Cabine di regia indette da ATS Milano e quelle di ASST Rhodense, orientate a favorire il raccordo e la pianificazione operativa in particolare sui temi di integrazione sociosanitaria. L'Ufficio presiede inoltre l'Assemblea dei Sindaci di Ambito, integrata dal 2023 con quella di Distretto e partecipa stabilmente all'Organismo consultivo, indetto da ASST Rhodense. A seguito del percorso di programmazione che ha portato all'approvazione a di-

cembre 2024 del Piano di Zona 2025-2027, nel corso del 2025 il lavoro è stato strutturato in coerenza con il documento, investendo sugli impegni concreti in esso individuati.

Il Piano identifica 7 aree di investimento e un complesso di 16 obiettivi, corredati da una descrizione di azioni da attuare e di indicatori di risultato:

Contrasto alle povertà e all'emarginazione sociale

- Contrastare le povertà allargando la platea e rafforzando la rete e i sostegni concreti
- Consolidamento dell'intervento a sostegno della grave emarginazione e sviluppo del Centro servizi-Stazione di posta

Sostegno all'invecchiamento attivo e supporto alla domiciliarità

- Invecchiamento attivo, supporto al ruolo di cura e sviluppo reti di prossimità
- Rafforzamento dell'assistenza al domicilio per gli anziani non autosufficienti

Promozione dei percorsi di vita e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità

- Investire sull'accompagnamento dei percorsi di vita delle persone con disabilità
- Promuovere l'allestimento di contesti inclusivi nell'ottica della disabilità come valore sociale nella generazione di legami
- Sostenere lo sviluppo di opportunità per un abitare "proprio ed inclusivo" anche in riferimento alla disabilità complessa

Promozione di una comunità educante a sostegno di famiglie e minori

- Riorganizzazione dei servizi minori e famiglia, in ottica integrata
 - Potenziamento delle attività di prevenzione
 - Rafforzamento della comunità educante
-

Sviluppo di interventi e politiche per e con i giovani	<ul style="list-style-type: none"> Promozione e sostegno del protagonismo giovanile Potenziamento della rete dei servizi rivolti ai giovani sui temi dell'orientamento e del lavoro
Sviluppo di politiche abitative integrate	<ul style="list-style-type: none"> Supporto ai comuni per lo sviluppo delle strategie abitative di Ambito Contrasto al disagio abitativo Promozione di un sistema abitativo agevolato
Sviluppo welfare di comunità	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del lavoro di comunità e integrazione con il sistema dei servizi

I Livelli essenziali delle prestazioni

Nel corso dell'anno si è consolidato il percorso di attuazione dei LEPS - livelli essenziali delle prestazioni sociali, in parte connessi allo sviluppo dei progetti legati al PNRR (si veda la scheda specifica).

LEPS	Realizzazioni
Supervisione	Supervisioni attivate: <ul style="list-style-type: none"> assistenti sociali del servizio sociale professionale (di gruppo e individuale) Servizi minori dell'ambito Polo pedagogico Area fragilità Responsabili servizi sociali comunali Servizio affido Operatori CDD
Pronto intervento sociale	Prosecuzione del servizio di pronto intervento sociale. Consolidati i sostegni per la gestione, nell'immediatezza, della condizione di emergenza (ricoveri in strutture alberghiere, collocamenti in famiglie affidatarie, attivazione servizi residenziali del territorio, attivazioni interventi domiciliari, acquisto beni di prima necessità...) e i collegamenti con i percorsi di presa in carico attivi.

Supporto alla residenza	Prosecuzione del servizio nell'ambito del PNRR Stazione di Posta mediante i due sportelli operativi sul territorio (Paderno e Garbagnate M.se), che offrono supporto e consulenza legale. Incontro di approfondimento con i servizi sociali e l'associazione Avvocati per Niente che collabora con l'équipe.
Unità di valutazione multidisciplinare	Messa a sistema del protocollo EVM su persone anziane o con disabilità anche in connessione alla gestione delle misure ad alta integrazione socio-sanitaria (Provi, FNA, 112).
PUA	Ingaggio di tre operatori dell'Ambito presso il PUA di Bollate per complessive 18 ore settimanali per attività di informazione/orientamento, pre-assessment, valutazione multidimensionale e attivazione interventi.
Dimissioni protette	Con l'approvazione dell'addendum al Protocollo per le dimissioni protette sottoscritto con ASST nel corso del 2025 hanno preso avvio gli interventi di sostegno domiciliare e telemonitoraggio in favore di cittadini dimessi dalle strutture ospedaliere.
P.I.P.P.I.	Prosecuzione, all'interno dell'investimento del PNRR, della presa in carico di famiglie in condizioni di vulnerabilità secondo la metodologia PIPPI e riattivazione dei Laboratori territoriali con gli attori della rete

I progetti del 2025

Nel corso del 2025 l'Ufficio di Piano ha proseguito l'impegno nell'attivazione di azioni progettuali, coerenti con la programmazione zonale, che hanno riguardato in particolar modo:

- lo sviluppo del welfare di comunità con l'avvio del nuovo HUB RiCA di Baranzate e la prosecuzione del progetto Family HUB, ovvero il consolidamento della sperimentazione dei Centri per la famiglia presso gli HUB RiCA (8 presidi di cui 7 nei 7 HUB), attraverso l'adesione al nuovo avviso di ATS. All'interno di quest'area ha anche preso avvio la 5° edizione del Bando rigenerare legami con l'ammissione a finanziamento di 22 progetti;
- l'avvio e il coordinamento sul territorio dell'Ambito del progetto GUT Grow Up Together - Bando Sprint! Lombardia Insieme - con iniziative rivolte ai minori 6-14 anni e ai loro nuclei familiari riguardanti il supporto alla conciliazione tra responsabilità di cura e lavoro per i periodi di chiusura scolastica (invernale ed estiva) nonché lo sviluppo dell'offerta culturale e la valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio, iniziative che hanno raggiunto nell'anno circa 850 minori e relativi nuclei familiari;
- nell'ambito delle politiche giovanili nel corso del 2025 è stato portato a conclusione il progetto FuTUri Possibili, avviato nel 2024, dedicato al potenziamento di azioni di riorientamento e orientamento scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio (Istituti superiori Gadda, Levi e Russell) a contrasto della dispersione scolastica che ha coinvolto complessivamente 840 ragazzi. A settembre 2025, a seguito di uno scorrimento di graduatoria, è stato approvato il progetto candidato dall'Ambito all'avviso Ministeriale DesTEENazione e destinato all'attivazione di un centro polifunzionale dedicato ad adolescenti e giovani, nel 2026 avranno luogo i lavori di riqualificazione dello spazio designato a questo scopo e partiranno le attività laboratoriali ed educative previste;
- l'avvio e il coordinamento sul territorio dell'Ambito - e anche sovra ambito con i territori del rhodense e del corsichese afferenti alla ASST Rhodense- del progetto Active Over di cui al Piano per l'invecchiamento attivo ANCHISE di ATS Milano che, attraverso iniziative che spaziano da percorsi di stimolazione cognitiva a momenti per favorire la socializzazione, dalla danzaterapia alle gite organizzate, da momenti informativi co-progettati con ASST a laboratori espressivi, ha raggiunto circa 300 persone over 65 in 8 mesi;

- la prosecuzione dell'investimento sul tema del contrasto alla violenza che, unitamente all'attività della rete Antiviolenza, si è concretizzato nell'adesione alla seconda edizione del progetto "Seconda Stella", realizzato con il sostegno di Fondazione Comunitaria Nord Milano e in partenariato con ETS (Consorzio SIR, Coop. Intrecci e Fondazione Somaschi), volto al potenziamento delle risorse dedicate alla mobilitazione e sensibilizzazione della comunità (scuole, associazioni, imprese). Le risorse hanno permesso di organizzare la terza edizione de "la violenza non può essere pane quotidiano" con la distribuzione di sacchetti con i numeri antiviolenza a tutti i panettieri dell'ambito, iniziative di divulgazione hanno interessato anche diverse scuole e aziende del territorio.
- sulla continuità educativa 0-6 è proseguito, in collaborazione con il comune di Paderno che ne è capofila, il Coordinamento Pedagogico Territoriale che a livello d'Ambito promuove e supporta azioni di sostegno ai servizi dedicati allo 0-6, pubblici e privati, nella costruzione del sistema integrato che abbia al centro il tema della continuità e della qualità educativa. Anche nel corso del 2025 sono stati progettati, grazie al coinvolgimento di formatrici esperte, due percorsi formativi rivolti l'uno a coordinatrici dei servizi 0-6 e l'altro a educatrici e insegnanti con il coinvolgimento di 57 servizi e 320 persone.

L'Ufficio di Piano si riconferma quale snodo centrale, riferimento sia di Regione Lombardia per l'erogazione delle misure regionali a favore dei cittadini (Fondo Non Autosufficienza, Sportello Bonus Famiglia, Sportello Assistenti familiari, Sostegno all'abitare) ma anche riferimento per il nazionale per la gestione non solo di misure nazionali (Assegno di Inclusione, ProVI, L.112/2016...) e attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni ma anche di programmi sfidanti e complessi come il PNRR.



Area minori

Servizi minori prevenzione e tutela

Il Servizio Minori Prevenzione e Tutela ha come obiettivo la tutela dei minori in situazione di vulnerabilità, sottoposti o meno a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione. Il servizio progetta e mette in atto interventi finalizzati a promuovere il benessere del minore in ogni ambito della sua vita e a garantirne il diritto a crescere in un contesto affettivo, relazionale ed educativo adeguato, supportando le famiglie in difficoltà e progettando percorsi tesi al recupero di appropriate condizioni di vita del minore.

Il servizio è costituito da un Responsabile, 2 coordinatori e dalle figure professionali dell'assistente sociale e dello psicologo. Il Servizio è organizzato in due poli territoriali al fine di garantire un'adeguata distribuzione territoriale degli interventi e favorire l'accessibilità al servizio da parte dei minori e delle loro famiglie. Le due équipe territoriali sono dislocate presso le sedi di Comuni Insieme nel centro di Bollate (Polosud) e nel centro di Solaro (Polonord).

Da un punto di vista organizzativo, nel 2025 le équipe del servizio minori hanno vissuto un continuo avvicendamento di personale; diversi assistenti sociali hanno dato le dimissioni dopo aver valutato di spostarsi in ambito sanitario. Per quanto riguarda la figura dello psicologo, a livello aziendale si è deciso di passare da un regime di consulenza in libera professione all'assunzione del personale; questo ha comportato il cambio pressoché totale degli psicologi presenti da diverso tempo nel servizio. Entrambi questi cambiamenti hanno richiesto ai gruppi di lavoro energie straordinarie per poter ricostruire un equilibrio funzionale alle attività specifiche del servizio.

Il 2025 è stato caratterizzato da una situazione stabile rispetto al dato numerico delle situazioni in carico e, come nel 2024, con caratteristiche delle stesse sempre più connotate da complessità, urgenza e gravità.

I contenuti dell'attività del servizio sono cambiati sulla base delle diverse richieste delle Autorità Giudiziarie, generate dal DL 105/2023, cd. "Riforma Cartabia", che ha introdotto, tra le altre, nuove disposizioni in materia di procedura civile che vedrà anche nel futuro un profondo cambiamento della giustizia in tema di famiglia. Gli operatori dell'Area Minori hanno partecipato a diversi momenti formativi,

sia interni che esterni, per essere preparati e orientati in merito.

Senza approfondire gli aspetti tecnici della Riforma, i due elementi fondamentali che impattano l'attività del Servizio Minori riguardano la nomina della figura del curatore speciale del minore (configurato come "avvocato di parte" del minore nei procedimenti) e il passaggio da un collegio ad un giudice monocratico, non più supportato adeguatamente da giudici specializzati in materia minorile e/o con competenze specifiche. I tempi ed il percorso di presa in carico degli operatori sociali è sempre più spesso condizionato dalle pressioni e dalle diverse istanze degli avvocati dei genitori e del curatore del/dei minori; una preoccupazione molto diffusa è che si riduca lo spazio che valorizza il preminente interesse del minore in favore di una maggior considerazione delle parti adulte.

Pertanto, accanto alle indagini psicosociali e psicodiagnostiche, che rappresentano tuttora una percentuale rilevante delle nuove prese in carico civili, pervengono al servizio richieste di "indagini sociali", ormai quasi raddoppiate (93) rispetto al 2024 (57) da parte della Procura minorile, che hanno come scopo quello di assumere velocemente e sinteticamente informazioni per inquadrare l'esistenza di un possibile pregiudizio e permettere alla Procura Minorile di promuovere o meno un'istanza di apertura di fascicolo al Tribunale per i Minorenni competente.

All'interno dei percorsi delle indagini psicosociali è molto frequente che l'Autorità Giudiziaria richieda altresì l'espletamento di "indagini psicodiagnostiche", per lo più esternalizzate ai servizi socio-sanitari territorialmente competenti; tali approfondimenti hanno riguardato poco meno della metà delle suddette indagini psicosociali. Queste valutazioni comportano una complessità notevole con l'apporto di diverse figure specialistiche e anche perché spesso sono estese a diversi componenti del nucleo o, in caso di separazione, anche di più nuclei famigliari. Altra complessità è dovuta al prolungamento dei tempi di realizzazione di tali approfondimenti da parte dei servizi specialistici socio-sanitari, che non coincidono con quelli di realizzazione degli approfondimenti psicosociali e con i tempi richiesti dall'Autorità Giudiziaria, rallentando di conseguenza la definizione di progetti a medio - lungo termine a favore dei minori e delle loro famiglie.

Nel 2025 i percorsi di valutazione delle competenze genitoriali effettuati sono

diminuiti rispetto all'anno precedente, in funzione delle fatiche riportate sopra relativamente al personale interno e ai tempi di attesa dei servizi specialistici. Mentre le attività cliniche richieste dall'Autorità Giudiziaria si sono incrementate notevolmente. Soprattutto per quanto riguarda i minori, tali interventi sono stati effettuati anche con l'ausilio di diverse figure psicologiche che collaborano col servizio, in particolare psicologi tirocinanti delle scuole di specializzazione in psicoterapia, supervisionati dagli psicologi del Servizio stesso. Per quanto riguarda invece gli adulti, sempre più spesso si invitano le persone a rivolgersi ai servizi socio-sanitari territoriali o a centri convenzionati e/o privati. Non è pertanto possibile avere dati certi sui percorsi clinici o di supporto avviati dagli adulti in quanto interventi esternalizzati e attivati direttamente dagli stessi.

Nel 2025, dopo l'investimento dell'anno precedente, si è maggiormente strutturata l'attività dell'Équipe Prevenzione. All'interno delle attività, come per il 2024, anche nel 2025 sono in forte crescita gli interventi di consulenza, quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, con un maggiore numero di richieste effettuate durante l'anno sia dalle scuole nonché dai servizi territoriali di base, e in alcuni casi dai privati cittadini.

Tale attività ha potuto dare maggiore risposta al bisogno di confronto e consulenza delle scuole e degli altri interlocutori sul territorio.

L'Équipe Prevenzione poggia la sua attività su teorie e prassi partecipative e promuove la cultura del LEPS PIPPI - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, proponendo percorsi molto personalizzati.

Nonostante l'avvicendamento di diversi operatori, si sono portate avanti le diverse attività con buona continuità e si sono raggiunti gli obiettivi principali, quali, tra gli altri, la diffusione della conoscenza dell'Équipe stessa, la costruzione di una rete di rapporti formalizzata con le scuole del territorio a cui hanno partecipato anche i colleghi del servizio sociale di base incaricati (con momenti dedicati a cadenza regolare per tutti gli istituti comprensivi, cd "tavoli", che hanno visto una risposta di forte partecipazione da parte di quasi tutte le scuole), e l'offerta di momenti di formazione attraverso il progetto "Sinergie" - finanziato da ATS Milano all'interno del Piano sul contrasto al disagio minorile "Network giovani".

Le problematiche prevalenti rilevate nelle situazioni di consulenza e presa in carico dell'Équipe Prevenzione sono state raccolte secondo gli indicatori previsti dal LEPS PIPPI nel Mondo del Bambino (vedi tabelle).

I territori dei due Poli esprimono caratteristiche differenti, come si può vedere dai dati relativi all' ambiente sociale, mentre per quanto riguarda i minori e i genitori si osserva più omogeneità: le vulnerabilità prevalenti per i minori sono quelle relative alle difficoltà comportamentali che si presentano nel contesto scolastico, familiare e sociale, che spesso generano una dispersione scolastica. Le principali fatiche dei genitori sono specularmente quelle relative alla scarsità di risorse sul piano relazionale ed educativo.

Nelle prese in carico, pertanto, sono necessari sostegni educativi e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica, quando non l'inserimento in centro diurno per prevenire l'aggravamento e la necessità di segnalazione all'A.G. per attuare progetti maggiormente incisivi.

Tra i prossimi obiettivi prefissati dall'Équipe Prevenzione vi sono la mappatura costante delle risorse presenti sul territorio e del lavoro di comunità, la definizione omogenea su tutti i territori di prassi condivise, e l'offerta più allargata di percorsi formativi, che vengono richiesti dalla scuola per intercettare precocemente i segnali di vulnerabilità dei minori e interloquire efficacemente con le famiglie.

Per quanto riguarda i minori sottoposti a procedimenti penali, anche nel 2025 si conferma in crescita il ricorso all'istituto della messa alla prova. Tale misura prevede la temporanea sospensione del processo penale e l'avvio di un progetto riparativo attraverso l'affidamento al servizio minori, per lo svolgimento di un programma personalizzato che se terminato positivamente, permette la fuoriuscita dal circuito penale; nel 2025, sono state avviate 34 MAP a differenza dell'anno precedente che si attestavano a 23. Da segnalare inoltre la presenza degli operatori sociali alle udienze (collegiali e intermedie) presso il Tribunale per i Minorenni che ha visto la partecipazione dell'assistente sociale a ben 98 udienze. Anche l'Équipe del penale minorile nel 2025 ha visto un primo iniziale cambiamento legato al cambio delle figure psicologiche del servizio minori; le due psicologhe che storicamente si occupavano di penale minorile nei poli territoriali non hanno confermato la disponibilità a proseguire cambiando regime contrattuale e hanno quindi concluso la collaborazione con l'azienda a dicembre 2025. Pertanto, si è valutato che per il penale minorile di investire sulla figura psicologica, inserendo verso la fine del 2025 una nuova psicologa a part time che si occupa solo di penale minorile per entrambe le Équipe territoriali.

Per quanto riguarda i collocamenti, si dà evidenza a tutti i collocamenti in corso e seguiti dal Servizio Minori, compresi pertanto anche quelli che non prevedono un costo a carico di Comuni Insieme e dei Comuni soci. Questa differenza riguarda soprattutto gli affidi eterofamiliari e/o intrafamiliari, in cui il contributo mensile potrebbe essere in capo ad altro Ente Pubblico, data la residenza dei genitori in comuni non appartenenti all'Ambito oppure non riconosciuto. Altra situazione che non prevede un costo a carico di Comuni Insieme è relativa i collocamenti in comunità terapeutica; in base alla DGR Lombardia N°XI / 7752 del 28/12/2022, le Strutture Residenziali Terapeutiche di NPIA non possono esporre una "tariffa sociale"/die aggiuntiva ma prevedere soltanto un contributo mensile per le spese personali del minore (abbigliamento, oggetti ad uso personale..) a carico della famiglia o degli Enti Locali, nel caso il minore non abbia una famiglia in grado di sostenere tali spese.

Al netto di quanto sopra precisato, si confermano stabili gli inserimenti in Comunità Leggera con la finalità di contenere e monitorare possibili peggioramenti del malessere dei minori. Sono invece in lieve aumento i collocamenti in comunità educativa in seguito a specifici provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in tal senso o all'esecuzione di provvedimenti ex art 403 cc da parte delle Forze dell'Ordine in seguito a segnalazioni di maltrattamenti e/o molestie da parte di famigliari. Sono invece in lieve diminuzione i collocamenti Mamma-Bambino, per i quali si cerca di sperimentare inserimenti in strutture di semi-autonomia o housing, quando non esplicitamente richiesto dall'Autorità Giudiziaria l'inserimento in comunità educativa.

Si conferma anche per il 2025 la difficoltà a ricorrere soltanto a strutture educative inserite nell'elenco degli Enti accreditati sia per l'insostenibilità da parte degli Enti Gestori di sostenere interventi alle tariffe definite nel bando di accreditamento valido fino a fine 2025, sia per la mancanza di posti disponibili. Questo comporta il ricorso continuo a strutture non accreditate e inserite nell'albo, che applicano quindi tariffe di libero mercato e inevitabilmente più alte. Purtroppo, la ricerca di strutture disponibili all'accoglienza risulta sempre più complessa per la continua scarsità di posti disponibili, portando il servizio a dover inserire i minori anche fuori regione. Inoltre, data la maggiore compromissione psicologica dei minori inseriti in comunità, si rende sempre più necessaria l'attivazione di percorsi psicologi offerti dalle comunità, servizio però che esula dal costo giornaliero.

Dopo il rinnovo nell'estate 2024 per un altro anno della convenzione con il Tribunale per i Minorenni di Milano, attività promossa e finanziata dal NeASS, che prevede la presenza di un'assistente sociale esperta di Comuni Insieme presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, è stata avviata sempre per il tramite di NeASS anche un'interlocuzione con la procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni per estendere la presenza dell'assistente sociale anche in questo contesto, permettendo così la diminuzione della frammentazione anche tra diverse Autorità Giudiziarie e i servizi del territorio.

Anche per il 2025 si rimanda la fatica di attivare interventi di tipo clinico - riabilitativi in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile, a seguito di lunga lista d'attesa nel servizio specialistico. Si conferma inoltre l'abbassamento dell'età dell'insorgenza di fenomeni di devianza, uso di sostanze, disadattamento, psicopatologie, a fronte di un sistema dei servizi e dell'offerta non in grado di adeguarsi altrettanto velocemente, vivendo una cronica situazione di sofferenza per la mancanza delle risorse che possano far fronte a tale domanda di cura.

Totale minori presi in carico nel corso del 2025

Minori seguiti	2025	2024	Penale	Senza provvedimento	Civile	Amministrativi	MSNA
Baranzate	139	136	17	9	112	1	0
Bollate	303	308	40	17	238	6	2
Cesate	118	122	19	4	94	1	0
Garbagnate	225	217	27	2	187	4	5
Senago	140	128	12	6	119	2	1
Solaro	143	114	11	4	101	2	25
MSNA	33	32					
Totale	1.068	1.057	126	42	851	16	33

Nuove segnalazioni pervenute nel corso del 2025, con distinzione per tipologia di provvedimento

Nuove situazioni 2025

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Totale
Civile	23	56	22	32	37	25	195
Penale	2	0	3	6	2	2	15
Prevenzione	5	12	1	2	3	2	25
MSNA	0	0	0	0	1	7	8
Amministrativi	0	0	0	1	0	0	1
Totali	30	68	26	41	43	36	244

Chiusure 2025

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Totale
2024	23	69	26	37	28	26	209
2025	23	41	24	45	26	23	182

Specifica chiusure 2025 con distinzione per tipologia di provvedimento

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Totale
Civile	17	30	12	23	24	9	115
Penale	4	8	12	18	1	5	48
MSNA	0	2	0	3	0	9	14
Prevenzione	2	0	0	0	0	0	2
Amministrativi	0	1	0	1	1	0	3
Totali	23	41	24	45	26	23	182

Principali interventi effettuati

	2025	2024
Consulenze	256	152
Indagini sociali	93	57
Indagini psicosociali	193	211
Indagini psicodiagnostiche	91	104
Valutazioni delle competenze genitoriali	50	65
Sostegni psicologici minori	20	51
Sostegni psicologici adulti	n.r.	32
Sostegni psicologici nucleo	n.r.	58

Inserimenti in strutture educative residenziali, semiresidenziali e in affidamento familiare

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	MSNA	Totale
Affido parentale	2	6	1	2	1	2	0	14
Affido eterofamiliare	6	9	1	2	7	0	3	28
Comunità educativa	4	7	4	11	10	7	12	55
Comunità leggera	11	23	5	8	3	5	1	56
Comunità mamma-bambino	8 (5md+8bni)	18 (8 md + 18bni)	3 (1md+3bi)	8 (4 md+8bni)	3 (3md+3bni)	6 (2md+6bni)	0	46 (23 md+46bni)
Comunità terapeutica	0	1	0	2	0	0	0	3
Associazioni di accoglienza in famiglia	0	5	1	0	2	5	0	13
Totali	31	69	15	33	26	25	16	215

Utenti per fasce d'età

	Totale	% su tot. Minori in carico
0-3 anni	63	
4-6 anni	99	
7-11 anni	237	
12-14 anni	221	
15-18 anni	340	
oltre 18 anni	108	
	1.068	

Utenti per genere

	Totale	% su tot. Minori in carico
Maschi	588	
Femmine	480	
TOT	1.068	

Utenti per provenienza geografica

	Totale	% su tot. minori in carico
Italia	775	
Comunità Europea	18	
Paesi non Comunitari	275	
TOT	1.068	

Dettaglio Esercenti la responsabilità genitoriale nei procedimenti civili

	Totale	% su tot. Provvedimenti civili
Affido ai genitori, con intervento dei servizi	514	
Affido all'Ente	333	
Parenti	1	
tutele	4	
Totale	852	
15-18 anni	340	
oltre 18 anni	108	
	1.068	

Problematiche prevalenti relative ai nuclei familiari con provvedimenti civili o amministrativi

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Totale	
civile o amministrativo	Dipendenze	7	23	4	13	12	9	68
	Separazione conflittuale	23	70	37	64	39	41	274
	Incapacità su piano relazionale / trascuratezza	32	53	30	47	20	19	201
	Violenze / maltrattamenti	35	78	22	57	42	32	266
	Problemi psichiatrici	11	16	0	3	4	1	35
	Handicap	0	0	0	0	0	0	0
	Difficoltà di integrazione linguistica-socioculturale	2	1	0	1	1	1	6
	Abusi e molestie	3	4	1	3	4	0	15
	Difficoltà nel contesto scolastico	0	0	1	3	0	0	4
	Difficoltà socio-economiche e/o abitative	0	0	0	0	0	0	0

Soggetti che hanno richiesto nel 2025 una consulenza al Servizio Minori e relativo esito

		Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Totale
Consulenze	Scuole	6	69	33	36	22	25	191
	Servizi del territorio	15	13	1	7	6	4	46
	Privati cittadini	0	8	2	1	2	5	18
Tot.		21	91	36	44	30	34	256
Prese in carico		4	7	0	1	5	4	21
Segnalazioni AAGG		2	11	0	0	4	2	19

CONSULENZE: problematiche prevalenti nell'Area del Bambino

		Polonord	Polosud
Prevenzione	Difficoltà comportamentali	24,5 %	38,8 %
	Disabilità	10,6 %	12,9 %
	Ritiro sociale	8,5 %	8,6 %
	Difficoltà nel contesto scolastico		31 %
	Violenza assistita e maltrattamento		8,6 %

CONSULENZE: problematiche prevalenti nell'Area dell'Ambiente

		Polonord	Polosud
Prevenzione	Isolamento sociale	-	22,2 %
	Povertà educativa	14,3 %	31 %
	Difficoltà socio-economiche	42,9 %	24,4 %
	Difficoltà di integrazione culturale	42,9 %	22,2 %

CONSULENZE: problematiche prevalenti nell'Area del Genitore

		Polonord	Polosud
Prevenzione	Incapacità relazionale e trascuratezza	71,2 %	55,1 %
	Separazione conflittuale	16,9 %	18,5 %
	Problematiche di dipendenza	6 %	9,3 %
	Condotte devianti	1,7 %	8,5 %

Progetti:

OFFICINA DELL'IO 4.0 - Consolidamento

Si tratta della quarta edizione di un progetto finanziato da Regione Lombardia con capofila la coop. Officina Lavoro onlus. L'obiettivo di questa progettualità, che ha durata triennale, è quella appunto di consolidare sia le azioni ma soprattutto le reti e le collaborazioni costruite nelle edizioni precedenti del progetto, che coinvolge 8 ATS della Provincia di Milano. Il progetto è rivolto a minori autori di reato in regime di messa alla prova, residenti e/o domiciliati nel territorio degli ambiti coinvolti e seguiti dalle équipes di penale minorile dei distretti o dall'US-SM. Le azioni del progetto prevedono percorsi educativi di sostegno e presa in carico delle vulnerabilità individuali dei ragazzi, percorsi di supporto alla famiglia, percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva, finalizzati all'inserimento lavorativo, e percorsi di sostegno e implementazione delle reti territoriali e di una comunità di pratiche.

TEAM TITAN'S - Essere Forti Insieme

Il progetto è stato presentato da Coop Soc. Koinè come capofila all'interno del Bando "Attentamente" di Fondazione Cariplo, aveva tra i suoi obiettivi generali il fornire una risposta più ampia e articolata alle manifestazioni di malessere e disagio rilevate nei minori dagli 11 ai 16 anni dai servizi territoriali, fornendo risposte tempestive grazie anche alla costruzione di reti di comunicazione e collaborazione tra Enti e Servizi territoriali. Tra i partner era presente anche la Neuropsichiatria Infantile del territorio, oltre a diversi enti del terzo settore. L'azione fondamentale ha previsto l'individuazione all'interno della neuropsichiatria di una figura "ponte" che potesse facilitare la comunicazione e gli scambi tra la UONPIA e i diversi servizi in rete. Tra le azioni rientravano anche lo screening valutativo ad opera degli ETS, percorsi di presa in carico psicoeducativa individuale e/o di gruppo (psicodramma, interventi assistiti con gli animali) e percorsi di sostegno

individuali e/o di coppia per i genitori.

Il progetto si è concluso a dicembre 2025 con la realizzazione di una mostra interattiva in cui dare visibilità alla voce dei ragazzi, delle famiglie e degli operatori coinvolti nelle diverse azioni di progetto.

Fondazione Cariplo ha riconosciuto la bontà del progetto e la rilevanza dei dati raccolti, invitando il partenariato a partecipare al prossimo bando "Attentamente 2.0" con l'obiettivo di costruire una struttura di sistema che garantisca la replicabilità delle azioni anche a conclusione del possibile finanziamento. Il partenariato si è riunito ad inizio 2026 per definire la nuova ipotesi progettuale e si è in attesa dell'esito della valutazione di Fondazione Cariplo.

SINERGIE - Strategie d'integrazione e sviluppo della rete per l'individuazione precoce e la prevenzione del disagio minorile

Il progetto è stato presentato da Comuni Insieme come ente capofila nella manifestazione di interesse di ATS per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e realizzazione del Piano Territoriale di Azione territoriale che identifichi dispositivi e interventi per contrastare il disagio dei minori di Regione Lombardia. Tra i partner sono presenti alcuni comuni dell'Ambito e ASST Rhodense, mentre la rete vede il coinvolgimento di diversi Istituti Comprensivi del territorio e degli Oratori dei Comuni coinvolti. Le azioni hanno l'obiettivo di rinforzare e rilanciare le attività di prevenzione definite nel protocollo "Ricucire la Rete", allargando la rete dei servizi coinvolti a nuovi interlocutori informali, come i CAG e gli oratori. L'obiettivo è anche quello di rinforzare la comunità educante del territorio per una presa in carico precoce di situazioni di fragilità. Il progetto, avviato a marzo 2024, ha avuto una proroga di scadenza fissata a dicembre 2026, che ha permesso di ridefinire i tempi di diverse azioni con le scuole.

Servizio affido familiare

Il Servizio Affido Familiare ha come mandato istituzionale la promozione e la creazione sul territorio di una cultura legata ai temi dell'accoglienza e dell'affidamento dei minori, il reperimento di famiglie e di persone disponibili all'affido e il successivo abbinamento con i minori segnalati dal Servizio Minori e la gestione dei progetti di affido, garantendone un positivo andamento.

Il servizio è costituito da una responsabile, un'assistente sociale con funzioni anche di coordinamento e una psicologa.

L'assistente sociale partecipa, da diversi anni, al coordinamento dei servizi affido della Città Metropolitana che si incontra circa ogni 3 mesi insieme ad altri servizi pubblici e realtà del privato sociale in un'ottica di condivisione di prassi lavorative e al coordinamento dei servizi affido di NeASS.

Il Servizio Affido è stato impegnato anche nel 2025, oltre che nel presidio ordinario delle situazioni di affido di minori allontanati dal proprio nucleo familiare e nei percorsi di conoscenza di nuove famiglie disponibili all'accoglienza, nelle attività più innovative precedentemente avviate, in particolare il progetto Affido - Amici, che, dopo una prima fase di sperimentazione durata 2 anni, già dal 2023 è stato inserito nelle attività aziendali come attività trasversale tra l'Area Anziani e Disabili e l'Area Minori.

Interventi realizzati e prese in carico

	2024	2025
Interventi di promozione	0	0
Contatti informativi telefonici	8	9
Colloqui e conoscenza famiglie	7	9
Sostegno individuale alle famiglie	20	25
Minori in affido	46	42
Interventi educativi		

Esito del percorso di conoscenza

Concluso con esito positivo	4
Concluso con esito negativo	1
In sospeso o in corso	4
Totale	9

Canali di accesso per le famiglie che hanno avviato il percorso di conoscenza

	2024	2025
articoli su giornale		
annunci		
iniziative, manifesti-brochure del servizio		
internet	1	4
passaparola	2	1
servizio minori Comuni Insieme	1	4
Altri enti pubblici/associazioni	3	0
Totale	7	9

Canali di accesso per le famiglie che hanno preso contatti con il servizio

	2024	2025
Articoli su giornali		
Annunci cerca famiglia su giornali a diffusione locale e nazionali		
Iniziative-manifesti- brochure del servizio		
Altri enti pubblici e associazioni	3	0
Internet (sito azienda o comunali)	2	4
Passaparola	2	1
Servizio Minori Comuni Insieme per valutazioni parentali	1	4
Non rilevato		
Totale	8	9

Tipologia di Affidamento

	2024	2025
A parenti	19	15
Eterofamiliari	27	27
Totale	44	42
	2024	2025
Tempo pieno	34	33
Part-time	12	9
Totale	46	42
	2024	2025
Giudiziali	33	31
Consensuali	13	11
Totale	46	42

Età bambini in affidamento	0-3	4-6	7-10	11-14	Oltre 15
	3	4	7	11	18
Durata progetti di affidamento	< 12 mesi	12-24 mesi	36 mesi	48 mesi	> 48 mesi
	5	11	3	3	20

Provenienza geografica delle famiglie affidatarie

Comuni Soci e Convenzionati	21
Fuori Regione	0
Altri Comuni della Provincia di MI	14
Altre Province	7
Non rilevato	
Tot.	42

Numero di affidi divisi per Comune di residenza dei minori

Comune	Tot	Parentali	Eterofamiliari
Baranzate	9	3	6
Bollate	15	6	9
Cesate	1	1	0
Garbagnate	4	2	2
Senago	8	1	7
Solaro	2	2	0
MSNA	3	0	3
	42	15	27

Affidi eterofamiliari (Composizione nucleo familiare)

Con figli	9
Senza figli	13
Single	5
Totale	27

Affidi parentali (Composizione nucleo familiare)

Nonni	8
Zii	4
Fratelli	3
Totale	15

Polo pedagogico

Il Polo Pedagogico dell'Azienda, dal 2013, si occupa di:

1. Diritto di visita e relazione del minore con entrambi i genitori nelle situazioni di crisi familiare (separazioni conflittuali o allontanamento del minore dal nucleo d'origine) con riferimento alla legge 285/97 e all'art. 9 della Convenzione dei diritti del fanciullo di New York del 20/11/1989. Per garantire tale diritto ci si avvale del Servizio Spazio Neutro "Zenobia"
2. Supporto alla famiglia affidataria e al minore accolto. Tale sostegno viene declinato nelle seguenti possibili azioni:
 - Supporto all'affido nella fase iniziale (periodo di osservazione che può durare circa tre mesi);
 - Supporto alla relazione tra fratelli in affido;
 - Raccordo tra famiglia di origine e famiglia affidataria, avvalendosi dello Spazio Neutro "Zenobia" o con incontri sul territorio e in contesti più vicini alla quotidianità familiare del minore.

L'équipe di lavoro è costituita da cinque Educatori Professionali, di cui uno con la funzione anche di Coordinamento. Gli operatori si incontrano settimanalmente per la condivisione e confronto delle situazioni in carico, oltre che per far fronte alle esigenze organizzative degli spazi e dell'agenda.

Prosegue la collaborazione con gli operatori del Servizio Affidato con lo scopo di condividere riflessioni metodologiche sulle situazioni di supporto educativo all'Affido e sulle cosiddette "situazioni trasversali" in cui è attivo sia l'intervento di Spazio Neutro che di Supporto all'Affido.

La supervisione clinica periodica di équipe (6 incontri di tre ore) nel 2025 ha visto l'alternanza di incontri in cui la condivisione si è focalizzata su uno specifico caso, oppure su temi trasversali che riguardavano più situazioni o ancora sul benesse-

re degli operatori in quel determinato momento. La possibilità di individuare con flessibilità i contenuti da portare in supervisione ha permesso di decidere di volta in volta con il supervisore sulla base del bisogno prevalente di quel momento. Anche per il 2025 vi è stata la possibilità di richiedere o partecipare alle cosiddette "supervisioni di rete", alle quali partecipano tutti gli operatori dei servizi coinvolti nella gestione di situazioni che necessitano di un pensiero progettuale più ampio. Tale opportunità è in linea con l'idea aziendale di rafforzare l'integrazione dei vari servizi dell'Area Minori, negli anni sempre più valorizzata.

L'analisi dei dati procede, come avvenuto in questi ultimi anni, prendendo in considerazione tutti i minori in carico al Polo Pedagogico nel suo insieme; quindi, quelli seguiti come Spazio Neutro (145 minori) e quelli seguiti come supporto educativo all'Affido (4 minori). In taluni casi, nelle cosiddette situazioni trasversali (2 minori), lo stesso minore è in carico e viene seguito per entrambi gli interventi educativi (dallo stesso operatore del Polo Pedagogico o da più operatori a seconda dei bisogni specifici del minore).

La tabella che segue mette in luce la complessità e dinamicità che caratterizza la realtà di intervento del Polo Pedagogico: situazioni seguite solo come Spazio Neutro, situazioni seguite solo come supporto all'Affido, situazioni trasversali. Inoltre, si evidenzia come per lo stesso nucleo familiare (in totale 91 nel 2025, con un incremento di 6 nuclei) possono essere attivi più progetti (111). Anche nel 2025 permane alto il numero dei minori dimessi (49, di cui 2 restano in carico in quanto si è concluso il percorso di Spazio Neutro con un familiare, ma proseguono gli incontri con il padre; per una minore invece la famiglia resta in carico per gli incontri con i fratelli).

Polo Pedagogico	Minori seguiti		Progetti		Famiglie		Minori dimessi		Interventi non avviati	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Spazio Neutro	130	145	100	104	80	87	46	49	3	6
Supporto Affidò	2	4	4	4	3	3	0	0	0	0
Interventi Trasversali	4	2	4	3	2	1	2	0	0	0
Totale	136	151	108	111	85	91	48	49	3	6

	2024	2025
Minori in carico dagli anni precedenti	94	90
Minori presi in carico nell'anno	42	61
Tot	136	151

Chiusura dell'intervento di Spazio Neutro

RIPRISTINO della RELAZIONE		2024	2025
	Incontri in autonomia	23	13
	Proseguimento con altre modalità (ADM, comunità...)	6	4
	Interruzione dei rapporti per rinuncia incontrante	2	3
	Interruzione dei rapporti per decisione del minore	1	3
	Sospensione per decisione op/AG	4	7
	Detenzione genitore	1	0
	Interventi non avviati	3	4

Polo Pedagogico e Affidò	2024	2025
N° minori in affidò	15	12
N° minori in affidò con SN	13	8
N° minori solo con intervento ed. affidò	2	4
N° minori con interventi ed. trasversali	4	2
N° minori con interventi di supporto affidò conclusi nell'anno	0	0

Tipologia di intervento nelle situazioni con affidò etero/ intra-familiare	2024	2025
Sostegno minore e famiglia affidataria	5	6
Rapporto tra famiglia d'origine e famiglia affidataria	3	4
Sostegno alla genitorialità in Spazio Neutro	12	9

Minori per Comune di residenza

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Paderno D.	Novate M.	altri comuni
2024	12	36	6	25	9	9	22	10	8
2025	15	39	5	19	13	18	24	11	7

Paesi di Provenienza per nucleo familiare

	2024	2025
Est Europa	14	16
Asia	8	7
Nord-Centro Africa	12	13
Centro-Sud America	13	10

Paese d'origine	N°	Aree Geografiche
Albania	7	Est Europa
Romania	4	
Turchia	1	
Ukraina	2	
Russia	2	
Sri Lanka	3	Asia
Malesia	1	
Pakistan	3	
Tunisia	1	Nord-Centro Africa
Marocco	2	
Egitto	2	
Libano	1	
Senegal	4	
Nigeria	3	Centro-Sud America
El Salvador	1	
Ecuador	2	
Colombia	3	
Perù	4	

Nazionalità per Comune di residenza	Coppie miste	Coppie straniere	Coppie italiane	Totale
Baranzate	2	4	4	10
Bollate	4	7	10	21
Cesate	1	0	3	4
Garbagnate	1	2	5	9
Senago	3	1	8	11
Solaro	1	2	6	9
Paderno	1	6	10	17
Novate	2	2	3	7
Altro	0	1	2	3
Tot nuclei familiari	15	25	51	91

Minori per fasce d'età	2024	2025
0 - 2	5	6
3 - 5	19	29
6 - 11	54	60
12 - 14	26	23
15 - 18	31	33
>18	1	0
TOT	136	151

Multiproblematicità famiglie polo pedagogico	2024	2025
Conflitto di coppia	40	55
Fragilità sul piano relazionale/trascurevolezza	11	16
Carcerazione	7	8
Patologie psichiatriche	5	8
Dipendenze	22	38
Violenze maltrattamenti verso il minore/assistiti	34	41
Sospetto molestie/abuso sessuale	2	0
Altro (conflitto con minore,	54	60
conflitto intrafamiliare, abbandono, riconoscimento tardivo ecc.)	10	16

Prosegue anche nel 2025 l'incremento considerevole delle situazioni in cui vi è stato maltrattamento intrafamiliare (violenza assistita o maltrattamento diretto verso il minore), per un totale di 41 nuclei (rispetto a 34 del 2024). È proseguita pertanto la sperimentazione delle procedure necessarie per una osservazione iniziale (2-5 incontri) con l'integrazione dello sguardo pedagogico con quello clinico, avvalendosi per alcune situazioni in avvio dell'utilizzo dello strumento della videoregistrazione e della presenza della figura psicologica dietro lo specchio unidirezionale. Tale dispositivo, che vede coinvolti educatori e psicologi dell'Area Minori, è stato pensato al fine di raccogliere elementi che portino alla valutazione dell'opportunità di proseguire nel percorso di Spazio Neutro con il taglio educativo relazionale che lo caratterizza o, qualora prevalessse la necessità di intervenire su un piano clinico, l'invio ad altro contesto di cura.

Servizio educativo domiciliare e territoriale minori

Il servizio Educativo Domiciliare Minori (SEDТ) è un servizio che progetta interventi socio-educativi per minori che vivono in condizioni di fragilità familiare e si attua all'interno del contesto di vita di bambini e ragazzi: in primo luogo l'abitazione, ma in senso più ampio il quartiere o i luoghi di aggregazione. Si caratterizza come un intervento temporaneo, con una progettualità definita e condivisa tra servizi e famiglie.

Questo intervento è stato gestito fino al marzo del 2025 attraverso il sistema di accreditamento e da aprile con la forma della co-progettazione ed è parte del LEPS P.I.P.P.I. che prevede un'équipe multidisciplinare per definire la progettazione in risposta ai bisogni del minore.

Nel 2025 sono stati seguiti 83 minori appartenenti a 58 nuclei. Anche nel 2025 la situazione generalizzata di carenza di figure educative ha pesantemente condizionato non solo la possibilità di attivare interventi nuovi, ma anche di portare avanti le progettualità attivate. Infatti, a fronte di interventi aperti per 83 minori nel corso dell'anno, per 10 minori l'intervento si è interrotto prima del raggiungimento degli obiettivi previsti senza possibilità di sostituire gli educatori dimissionari e a fine 2025 risulta una domanda insoddisfatta, per i quali non è nemmeno possibile attivare interventi alternativi, per 29 minori. Questi interventi sono spesso oggetto di prescrizioni nell'ambito dei provvedimenti emessi dai Giudici

Rispetto alla multiproblematicità delle situazioni che accedono al Polo Pedagogico, si evidenzia come nel 2025 i nuovi nuclei sono portatori di più fattori di pregiudizio insieme, da qui l'incremento significativo di ogni voce riportata nella tabella che ne denota la sempre maggiore complessità a cui si fa fronte quotidianamente. Prosegue anche nel 2025 l'incremento del numero di minori nella fascia d'età 15-18 (33 minori), ma anche nella fascia di età prescolare (35 minori, di cui 6 da 0-2 e 29 da 3-5).

Dopo l'incremento registrato negli anni precedenti, nel 2025 resta pressoché stabile il numero di famiglie provenienti da altri paesi e il numero di coppie miste, con lieve aumento di situazioni provenienti dall'Est Europa.

Minorili, elemento che pone il nostro Servizio Minori in una condizione di possibile inadempienza.

Dal 2025 la collaborazione con il terzo settore ha preso la forma della CO-PROGETTAZIONE con l'intento di passare da una logica "a prestazione" ad una logica "di progetto", valorizzando la collaborazione tra azienda e cooperative che insieme concorrono all'analisi dei bisogni e alla costruzione e realizzazione del servizio. Ai tavoli di coprogettazione hanno preso parte le cooperative Duepuntiaco, Koinè e Spazio Giovani insieme alla responsabile dell'area minori, la coordinatrice del SEDТ, i due coordinatori del servizio minori di Comuni Insieme e i responsabili dei servizi minori di Paderno Dugnano e Novate Milanese.

Minori e famiglie in carico

	2024	2025
Minori seguiti	111	83
N. famiglie	84	58

Minori seguiti per Comune di residenza

	2024	2025
Baranzate	16	11
Bollate	42	32
Cesate	6	5
Garbagnate	24	15
Senago	15	9
Solaro	8	11
Totale	111	83

Minori per fasce di età

	2024	2025
0-5	16	8
6-11	38	31
12-14	31	21
15-18	26	23
Totale	111	83

Andamento della presa in carico

	Interven- ti già in carico	Avviati nell'an- no	Minori dimessi nell'anno
2024	98	13	42
2025	47	36	24

Minori per genere

Maschi	38
Femmine	45
Tot	83

Origine delle famiglie

	Famiglie italiane	Famiglie "miste"	Famiglie straniere	Tot
2024	66	13	32	111
2025	46	10	27	83

Minori seguiti per ente inviante

ENTI INVIANTI	2024	2025
Serv. Minori Prev. e Tutela	104	82
UONPIA (A. O.)	5	1
Servizio Sociale comunale	2	0
Consultorio Familiare	0	0
Tot	111	83

	2024	2025
Con Provv. A.G.	91	70
Senza provv. A.G.	20	13
Tot	111	83

Problematiche famiglia

incapacità	problemi psichiatrici	separazione	dipendenze	abbandono	deprivazione	maltrattamento/ abuso	diff. Integrazione
22	4	24	4	0	3	24	2

Esito degli interventi chiusi

	N. minori	
	2024	2025
Raggiungimento obiettivi con risoluzione del disagio familiare / potenziamento risorse del minore e della famiglia	9	6
Maggiore età	2	7
Invio ad altro progetto	23	11
Passaggio a gestione RDC	0	0
Indisponibilità del minore	0	0
Indisponibilità dei genitori	5	0
Trasferimento	3	0
Tot	42	24

Durata degli interventi chiusi

	N. minori	
	2024	2025
Fino ad 1 anno	0	2
Fino a 2 anni	18	4
Fino a 3 anni	13	4
Fino a 4 anni	2	5
Fino a 5 anni	6	1
Oltre 5 anni	3	8
Totale	42	35

Servizi educativi

Servizi prima infanzia

Nel 2025 il settore dei Servizi Prima Infanzia ha proseguito il percorso di consolidamento avviato negli anni precedenti, rafforzando la rete dei servizi educativi sul piano pedagogico e metodologico. A questo percorso, che già vedeva coinvolti gli asili nido e i centri per la prima infanzia dei Comuni di Baranzate e Bollate, e l'asilo nido del Comune di Solaro, si è aggiunto il nido del Comune di Senago, entrato a far parte della rete a partire da settembre 2024, per il quale è stata individuata una coordinatrice dedicata.

Nel corso dell'anno è stata dedicata particolare attenzione allo sviluppo della rete tra i servizi, attraverso momenti di confronto, percorsi formativi condivisi e progettualità territoriali comuni. Tali esperienze hanno favorito lo scambio di pratiche educative e il rafforzamento delle relazioni professionali tra le équipes, contribuendo alla crescita delle competenze in coerenza con il progetto pedagogico aziendale.

La gestione dei cinque nidi e dei due Centri Prima Infanzia di Baranzate e Bollate, per una capienza teorica complessiva di circa 320 bambini, richiede un costante impegno di coordinamento pedagogico, organizzativo e gestionale, finalizzato a garantire coerenza progettuale e continuità educativa nei diversi contesti. I Centri Prima Infanzia Giocotanto - di Bollate - e Bimbinsieme - di Baranzate - rappresentano inoltre punti di riferimento per le famiglie dell'Ambito, configurandosi come luoghi di incontro, relazione e sostegno alla genitorialità, pienamente integrati nella rete territoriale dei servizi educativi.

In questo quadro, il 2025 si configura come un anno di ulteriore rafforzamento delle sinergie, di crescita professionale delle équipes e di consolidamento della qualità educativa, mantenendo al centro i bambini e le loro famiglie.

L'attuale dotazione di personale nelle 7 strutture risulta nella seguente tabella:

Comune	Tipologia	Denominazione	Capienza teorica
SOLARO	Asilo Nido	Il Girasole	40
BARANZATE	Asilo Nido	Il Germoglio	50
BARANZATE	Centro Prima Infanzia	Bimbinsieme	30
BOLLATE	Asilo Nido	Il Giardino dei Ciliegi	60
BOLLATE	Asilo Nido	Il Giardino dei Lillà	50
BOLLATE	Centro Prima Infanzia	Giocotanto	30
SENAGO	Asilo Nido	Arcobaleno	60

Nel corso dell'anno si sono confermate le offerte migliorative concordate con i servizi, con un incremento del 10% dei posti rispetto alla capienza teorica (corrispondente a ulteriori 21 posti disponibili), con l'obiettivo di rispondere maggiormente ai bisogni delle famiglie.

L'attuale dotazione di personale pertanto risulta:

	Dipendenti	Interinali	Comando	Totale
Pedagogiste	2			2
Educatrici	64	1	2	67
Ausiliarie	3	19		22
Totale	69	20	2	91

Dati al 31/12/2025. Al netto del personale in maternità sostituito.

Per rispondere alle diverse esigenze organizzative, si è reso necessario un costante lavoro di monitoraggio, accompagnato dalla ricerca di soluzioni flessibili, finalizzate a garantire la tenuta complessiva del sistema dei servizi, la continuità educativa e il mantenimento di adeguati standard qualitativi nella gestione quotidiana.

Nell'ultima parte del 2025 si è registrata una riduzione delle criticità nel reclutamento del personale educativo rispetto all'anno precedente. Le difficoltà però permangono di più per le posizioni a tempo determinato e, soprattutto, per quelle part-time nella fascia pomeridiana, che rappresentano una componente strutturale dell'organizzazione dei servizi per la prima infanzia e continuano a risultare di più complessa copertura.

In questo contesto, si conferma interessante il contributo delle studentesse tirocinanti dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e dell'Università Cattolica, accolte all'interno dei servizi educativi. L'esperienza di tirocinio si configura infatti come una risorsa strategica sia sul piano formativo sia in prospettiva organizzativa: da un lato consente alle studentesse di sperimentarsi in contesti educativi qualificati, supportate da una supervisione professionale strutturata; dall'altro rappresenta per i servizi un'opportunità concreta di intercettare e valorizzare giovani professionalità, contribuendo nel tempo ad alimentare un bacino di future educatrici che possono così maturare un progressivo allineamento con l'impostazione pedagogica dei servizi e con le rispettive modalità di lavoro.

Iniziative aperte al territorio

Nel corso dell'anno sono state promosse numerose iniziative rivolte a bambini e famiglie, aperte anche a coloro che non frequentano abitualmente i servizi. Tali esperienze confermano l'orientamento aziendale volto ad ampliare le opportunità di accesso a occasioni educative di qualità per le famiglie dell'Ambito. L'obiettivo è offrire contesti di sostegno alla crescita dei bambini, prevenire situazioni di isolamento e rafforzare le competenze genitoriali, promuovendo al contempo una cultura educativa diffusa e contrastando la povertà educativa. Particolare attenzione, anche in un'ottica preventiva, è stata dedicata al supporto alla genitorialità nel primo anno di vita. Presso i Centri Prima Infanzia Bimbln-

sieme di Baranzate e Giocotanto di Bollate sono stati realizzati quattro corsi di massaggio infantile, rivolti a famiglie con bambini nella fascia 1-6/7 mesi e due percorsi per la fascia 6-12 mesi. Le attività, oltre a promuovere il benessere del bambino e la qualità della relazione corporea con il genitore, hanno rappresentato significative occasioni di ascolto, confronto e accompagnamento nella fase iniziale dell'esperienza genitoriale.

Sempre in questa direzione, presso l'Asilo Nido di Solaro è stato proposto un ulteriore corso di massaggio infantile nella fascia del sabato mattina, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione dei padri e promuovere il loro coinvolgimento attivo nella relazione precoce con i figli. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle azioni rivolte ai primi mille giorni di vita, promosse attraverso il progetto ministeriale Educhiamo, avviato nel 2024 di cui l'Azienda è stata partner (Comune di Solaro capofila), e che ha avuto come obiettivo prioritario il sostegno alla neo-genitorialità con una serie di proposte come la figura dell'ostetrica a domicilio, nonché proposte differenziate di socializzazione sia nei servizi (es. nido) che all'aperto, incontri e laboratori dentro e fuori il nido.

Nella seconda parte dell'anno è stato anche attivato un percorso formativo rivolto ai padri di bambini e bambine nella fascia 0-6 anni, finalizzato a offrire uno spazio di confronto sul ruolo educativo paterno e sulla costruzione dell'esperienza genitoriale. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Progetto Andrea, orientato alla prevenzione della violenza di genere attraverso attività di sensibilizzazione e promozione di una cultura relazionale basata sul rispetto fin dalla prima infanzia.

Sempre nella fascia 0-6 anni, a seguito di un percorso formativo rivolto a educatrici e insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Baranzate e Bollate, sono stati attivati laboratori rivolti ai bambini (24 mesi - 4 anni) e ai loro genitori presso i Centri Prima Infanzia, nell'ambito del progetto Passepartout. Avviato nel 2024 anche nel 2025 ha avvicinato molte famiglie fornendo opportunità educative di qualità. In una prima fase, le attività sono state condotte con il supporto dei partner progettuali (Cooperativa Alchemilla e Associazione Nudoecruo Teatro); successivamente, nel mese di dicembre, le educatrici dei Centri hanno sperimentato la conduzione autonoma dei laboratori. Questo passaggio rappresenta un esito significativo del progetto, evidenziando il consolidamento delle competenze interne e la possibilità di rendere sostenibili nel tempo pratiche educative innovati-

ve. Le iniziative hanno registrato un elevato interesse da parte delle famiglie, con richieste di partecipazione superiori ai posti disponibili.

Sempre grazie al Progetto Passepartout sono state inoltre realizzate quattro "Passeggiate di Luce" nei Comuni di Baranzate, Bollate, Senago e Solaro, in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza. Le iniziative hanno rappresentato momenti di partecipazione condivisa tra servizi educativi, scuole dell'infanzia e famiglie, contribuendo a rafforzare la dimensione territoriale del lavoro educativo e a promuovere una maggiore attenzione ai diritti dell'infanzia.

Infine, Comuni Insieme ha aderito ancora al progetto "La differenza c'è, ma che differenza fa", nato da una co-progettazione tra le Cooperative Duepuntiaco e Arcobaleno, Anffas Il Ponte e Comuni Insieme. Il progetto prevede la realizzazione di esperienze condivise sperimentate all'interno dei nidi, finalizzate ad avvicinare i bambini e le famiglie al tema della disabilità, promuovendo una cultura inclusiva che riconosce la differenza come valore e risorsa.

A conferma dell'apertura verso il territorio riportiamo qui in sintesi le principali iniziative realizzate:

Iniziativa	Luogo	Aperture	Partecipanti
Open day nidi	"Baranzate, Bollate, Senago, Solaro"	7 giornate	117 famiglie
Corsi di massaggio infantile	"Baranzate, Bollate, Solaro"	6 percorsi (6 incontri ciascuno)	58 coppie m/b
Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia - laboratori	"Baranzate, Senago"	2 iniziative	43 famiglie
Laboratorio di inglese	Solaro	15 incontri	24 bambini (dai 24 mesi)
Ostetriche al Nido	Baranzate	7 incontri	12/15 famiglie per ogni incontro
Festa Il Mondo nel Quartiere	Baranzate	Partecipazione iniziativa del territorio	40 famiglie c.a.
Incontri in/con la Biblioteca	"Bollate, Baranzate, Solaro"	16 incontri	130 bambini
La differenza c'è ma che differenza fa	"Baranzate, Bollate, Senago, Solaro"	50 incontri	100 circa (dai 24 mesi)
Progetto Passepartout "Passeggiata di luce"	"Baranzate, Bollate, Solaro"	5 eventi	260 famiglie
Progetto Passepartout - laboratori	"Baranzate, Bollate"	18 eventi	56 famiglie
Progetto Piccole Impronte - gruppo genitori	Baranzate	7 incontri	12 coppie bambino/adulto per ogni incontro
Gruppo Mamma - bambino	Bollate	20 incontri	14 coppie mamma/bambino
Progetto Educhiamo - incontri con associazione	"Bollate, Solaro"	4 eventi	Aperti alla popolazione
Progetto Educhiamo - incontro conclusivo	Solaro	1 incontro	30 famiglie
Progetto Andrea - incontri con i papà 0-6	Bollate	4 incontri	10 papà
Laboratorio di Natale	Senago	1 iniziativa	20 famiglie

Il coordinamento pedagogico territoriale

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, la cui finalità è la costruzione di un'identità pedagogica di ambito attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi 0-6, come previsto dal D.Lgs. 65/2017, ha ampliato l'offerta formativa rivolta ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia del territorio. Sono stati attivati percorsi formativi tematici - centrati sull'idea di bambino, sulla relazione educativa, sul rapporto con le famiglie, sulla continuità educativa e sulla progettazione - proseguendo, al contempo, la formazione dedicata alle coordinatrici pedagogiche dell'ambito. Complessivamente, i diversi percorsi, articolati in più gruppi, hanno coinvolto 320 partecipanti tra educatrici dei nidi e insegnanti delle scuole dell'infanzia. La formazione diffusa ha contribuito a promuovere occasioni di confronto e co-costruzione di significati, favorendo la continuità verticale e il rafforzamento delle relazioni tra educatori, educatrici e insegnanti, nonché l'emersione dei bisogni e delle specificità dei diversi contesti, elementi fondamentali per lo sviluppo del sistema integrato zero-sei.

Indagine di qualità

Anche nel 2025, come previsto nella Carta dei Servizi, è stata realizzata un'indagine di soddisfazione rivolta ai genitori dei servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili al monitoraggio della qualità percepita e all'individuazione di possibili ambiti di miglioramento.

I questionari si riferiscono all'anno educativo 2024/25, distribuiti tra giugno e luglio 2025, con un modulo omogeneo per tutte le strutture.

Sono stati sottoposti alla valutazione i seguenti elementi:

- Qualità dell'accoglienza quotidiana
- Qualità del momento del ricongiungimento quotidiano
- Qualità del percorso di ambientamento e inserimento
- Qualità dei colloqui individuali
- Qualità delle riunioni
- Qualità della relazione educatrice/bambino
- Qualità delle comunicazioni nido - famiglia
- Qualità del menù
- Qualità degli spazi interni
- Qualità degli spazi esterni

La partecipazione al sondaggio è stata come sempre molto ampia: per l'elaborazione dei dati è stata usata la seguente scala di valutazione:

Ottimo - 4 Buono - 3 Sufficiente - 2 Insufficiente - 1

La media per ogni item è stata calcolata suddividendo la somma dei punteggi per il numero delle risposte fornite mentre la media generale è stata elaborata sommando le risultanze dei singoli item e suddividendoli per il numero di item riferiti alla medesima area.

Oltre alla valutazione sintetica espressa "a crocette" i genitori hanno avuto la possibilità di proporre commenti, suggerimenti ed osservazioni che sono stati oggetto di analisi ulteriori.

I risultati restituiscono un quadro complessivamente positivo. Le famiglie esprimono un elevato livello di soddisfazione in relazione alla qualità della proposta

educativa, alla cura degli ambienti e all'attenzione dedicata ai bisogni dei bambini. Particolarmente apprezzati risultano la professionalità del personale educativo, la capacità di costruire relazioni di fiducia con le famiglie e la continuità nella comunicazione quotidiana.

Emergono inoltre valutazioni positive rispetto all'organizzazione del servizio e alla capacità di rispondere in modo flessibile alle esigenze delle famiglie. Alcuni spunti di miglioramento riguardano in particolare aspetti organizzativi e comunicativi, sui quali si prevede di proseguire con azioni di monitoraggio e sviluppo.

Asili nido	Valutazione media
Accoglienza quotidiana al nido	3,70
Ricongiungimento quotidiano	3,64
Percorso di inserimento e ambientamento	3,72
Colloqui individuali	3,78
Riunioni	3,55
Relazione educativa	3,85
Comunicazioni nido-famiglia	3,59
Menù	3,60
Adeguatezza spazi interni	3,74
Adeguatezza spazi esterni	3,63
Totale	3,68

Anche per i Centri Prima Infanzia i questionari evidenziano un alto grado di soddisfazione da parte dei genitori. Le famiglie riconoscono il valore di questi servizi come spazi di incontro, confronto e sostegno alla genitorialità, oltre che come contesti educativi di qualità per i bambini.

Risultano particolarmente apprezzate la varietà delle proposte, l'accoglienza e la disponibilità delle operatrici, nonché la possibilità di condividere esperienze con altre famiglie. I Centri si confermano quindi presidi territoriali significativi per la promozione del benessere familiare e per il contrasto all'isolamento.

Centri prima infanzia	Valutazione media
Accoglienza quotidiana al nido	3,83
Ricongiungimento quotidiano	3,85
Percorso di inserimento e ambientamento	3,87
Colloqui individuali	3,92
Riunioni	3,80
Relazione educativa	3,88
Comunicazioni nido-famiglia	3,79
Adeguatezza spazi interni	3,87
Adeguatezza spazi esterni	3,70
Totale	3,82

Servizi educativi integrativi - pre post scuola e centri ricreativi estivi

Già dall'A.S. 2024/2025 si era partiti, nell'ambito dei servizi educativi e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie, con il servizio prescuola e prolungamento per il Comune di Solaro e nell'A.S. 2025/2026 si è aggiunto Bollate.

I servizi integrativi dell'orario scolastico, seppure apparentemente residuali, costituiscono da un lato un importante aiuto alle famiglie in ordine alla conciliazione dei tempi e dall'altro un momento ricreativo ed educativo rivolto ai bambini in momenti di passaggio in particolare tra il tempo scuola e il rientro a casa o l'avvio di altre attività. È un momento particolare in cui recuperare uno spazio di libertà, di gioco destrutturato o di relax all'inizio (pre) o al termine (post) della giornata di scuola.

Il numero complessivo nei servizi di pre post scuola per gli AA.SS. 24/25 e 25/26 è stato di circa 880 bambini e ragazzi

Nel luglio 2025 si è poi dato corso alla progettazione, organizzazione e gestione delle attività di centro ricreativo diurno estivo nei Comuni di Baranzate, Bollate e Solaro, provvedendo agli interventi educativi di accoglienza, assistenza ed animazione in un contesto ludico ricreativo, anche mediante Ente del Terzo Settore individuato con specifica procedura.

Il servizio di Centro Ricreativo Estivo si è dato l'obiettivo di garantire:

- a bambini e ragazzi l'opportunità di trascorrere il tempo libero del periodo estivo partecipando ad attività creative, ludiche e di divertimento;
- alle famiglie un servizio di conciliazione dei tempi vita lavoro, con taglio educativo e ricreativo, cui affidare i propri figli durante il periodo di chiusura delle scuole.

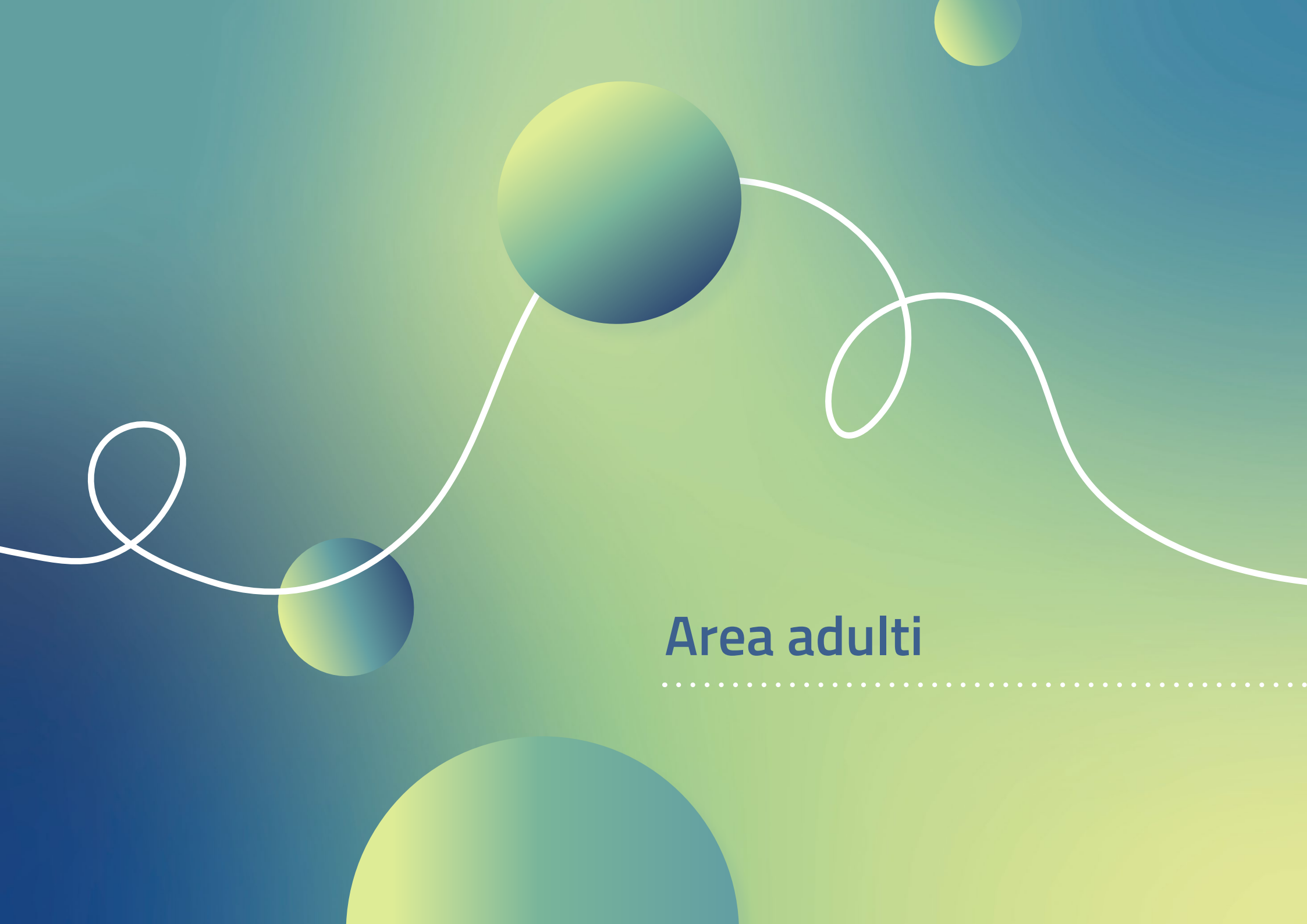
Destinatari del servizio sono stati bambini in età compresa fra i 3 e i 6 anni, già frequentanti la scuola dell'infanzia nell'anno educativo 2024/2025, per il Comune di Bollate, Baranzate e Solaro, e bambini e ragazzi di età compresi fra i 6 e 14 anni per il solo Comune di Solaro.

Per il Comune di Bollate è stato organizzato negli spazi della scuola dell'infanzia "Bachelet" di Via Verdi 25 per la fascia di età 3 - 6 anni.

Il Centro ricreativo per il Comune di Solaro è stato organizzato negli spazi della scuola Materna "V Giornate" di Via V Giornate per le fasce di età 3 - 6 anni e 6 -14 anni.

Per il Comune di Baranzate si è utilizzata la sede del centro prima infanzia "Bim-binsieme" sito in Via I Maggio n.28, Baranzate, per la fascia 3-6 anni.

Il numero complessivo in tutti e tre i centri estivi è stato di circa 140 bambini e ragazzi



Area adulti

Nucleo Integrazione lavorativa

Il Nucleo Integrazione Lavorativa (NIL) è gestito in forma associata da luglio 2004. Il Servizio ha la finalità di coordinare, programmare, gestire e verificare le attività inerenti all'integrazione lavorativa e finalizzate all'inclusione sociale, per le persone appartenenti alle categorie protette (legge 68/99), svantaggiate e per i percettori di ADI (Assegno di Inclusione). Lavora con le realtà produttive, allo scopo di trovare un punto di incontro tra le capacità, i bisogni delle persone e le esigenze del mondo aziendale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta.

Il Servizio è accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro (LR n.22/06) e certificato UNI EN ISO 9001.

Una rete di progetti

Nel 2025 il Servizio ha aderito, come gli anni precedenti, al programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) di Regione Lombardia, al Piano Emergo con cui Città Metropolitana mette a disposizione misure e finanziamenti a supporto delle persone con disabilità, per sostenere e mantenere l'inserimento lavorativo e ha proseguito la sua collaborazione con alcune progettualità come:

- FARSI STRADA: per persone senza fissa dimora.
- SAI: per minori stranieri non accompagnati.
- RE START Bollate2: per persone con provvedimento dell'autorità giudiziaria.
- WORKHERS: per supportare le donne vittime di violenza domestica.

Ha aderito al progetto:

- DesTEENazione: per giovani "Neet", che al momento non sono occupati in attività di formazione e in attività lavorative, anche in uscita dal percorso scolastico.

Il NIL ha inoltre concluso un bando POR-SFE e un'azione di sistema di Emergo (Città Metropolitana):

- "MACRAMÈ, progetto rivolto ai giovani appartenenti alle categorie protette o in attesa del riconoscimento di invalidità, da cui sono nati i "Contesti di Esperienza", ambienti di apprendimento a diverso livello, che hanno permesso l'ingresso trasversale nei Servizi coinvolti (SFA, Copp. Sociali, CFP), e un nuovo

utilizzo degli stessi, sia per gli operatori che i beneficiari.

- ROUTE 68, una ricerca-azione da cui ha preso il via il Progetto: IN-VERSO il cui obiettivo è sviluppare un modello operativo territoriale, replicabile e sostenibile, rafforzare la connessione tra istituzioni, servizi, enti pubblici, privati accreditati e aziende, superando la frammentazione e promuovendo un'azione coordinata e condivisa orientata all'accompagnamento all'occupabilità. Il progetto, con uno sportello all'interno della Casa di Comunità di Bollate, si occuperà di offrire consulenza e accompagnamento anche alle persone con disabilità acquisita, che impone un percorso di ricostruzione dell'identità personale e professionale e che necessita di strumenti e supporti adeguati.

La partecipazione ad un numero così rilevante di progettazioni costituisce un significativo valore aggiunto. Esso favorisce processi strutturati di sperimentazione e innovazione, promuove la condivisione territoriale di modalità integrate di approccio all'inclusione lavorativa e contribuisce alla sensibilizzazione della comunità, delle aziende, nonché al rafforzamento e all'ampliamento delle reti collaborative. Inoltre, tale partecipazione consente l'acquisizione di risorse economiche funzionali sia al mantenimento dei servizi sia alla realizzazione di servizi e attività rivolti alla cittadinanza.

Il 2025 si sono consolidati i risultati derivanti dalla riorganizzazione introdotta nell'anno precedente. L'ampliamento della tipologia di utenza presa in carico, l'attivazione dell'accesso spontaneo e l'apertura di uno sportello settimanale presso un comune socio, hanno consentito, da un lato di rispondere in modo più adeguato al bisogno espresso dal territorio e, dall'altro, di riequilibrare il numero delle segnalazioni di persone appartenenti alle categorie protette, che negli ultimi anni risultava in progressivo calo.

Continua a rappresentare un dato molto positivo, la crescita delle assunzioni 64 (43 tempo determinato e 21 tempo indeterminato) pari a un +30%, su valori già elevati degli anni precedenti. Tale risultato è in parte riconducibile alla conferma di destinare una quota di part-time di un operatore alle attività di scouting.

L'aumento delle assunzioni, nonostante il Servizio mantenga la propria specificità

nella presa in carico di persone caratterizzate da fragilità e complessità significative, è determinata da più ordini di fattori. Da un lato, l'adozione di un approccio personalizzato alla ricerca aziendale, fondato sulle risorse della singola persona più che sulle esigenze delle imprese; dall'altro, l'impiego di strumenti diversificati - quali i JOB DAY, i gruppi di orientamento, il lavoro di rete e le sperimentazioni attivate tramite bandi - che introducono innovazioni metodologiche, come i "CONTESTI DI ESPERIENZE", ambienti di apprendimento a differente livello di complessità, che favoriscono l'avvicinamento al lavoro delle persone più fragili. Nel 2025 sono stati realizzati in totale n. 162 tirocini.

Destinatari

Nel corso del 2025 il servizio ha avuto in carico 402 beneficiari.

	Utenti per problematiche e Comune di residenza								
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	Non soci	Totale
Disabili	14	33	30	34	16	19	18	0	164
fisici	10	15	16	15	7	9	8	0	111
intellettivi	2	10	8	11	6	5	6	0	51
plurimi	2	8	6	8	3	5	5	0	34
Psichici	6	11	7	11	6	2	6	0	49
Minori	0	4	0	0	0	1	11	0	16
ADI	24	25	8	30	5	16	11	24	143
Detenuti; altro	4	5	2	3	4	9	4	3	34
TOTALE	48	78	47	78	27	47	50	27	402
% su tot utenti	12%	19,4%	11,7%	19,4%	6,7%	11,7%	12,4%	6,7%	100%

È stabile la presa in carico dei cittadini non residenti nei comuni soci, che corrispondono al 7% dell'utenza, mentre è diminuito del 14% il numero delle persone OVER 50, più difficilmente collocabili nel mercato del lavoro, anche grazie all'attivazione di progetti come Macramè rivolti a persone giovani (18/29).

OVER 50 per comune di residenza

Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	Non soci	Totale
14	27	16	32	8	14	11	18	140

In risposta alla difficoltà di inserimento delle persone con disagio psichico, prosegue in accordo con l'ASST la sperimentazione delle linee guida sottoscritte nel progetto IN-LAV, che hanno migliorato la collaborazione sociosanitaria e sono state utilizzate anche all'interno di altre progettazioni. Il progetto IN-LAV è stato candidato all' European Social Services Awards 2025.

Attività e risultati

Il numero delle persone segnalate è aumentato in modo significativo: +40% negli ultimi 2 anni. Anche gli ingressi spontanei hanno registrato un incremento rilevante, passando da 13 a 45. Questo ampliamento dell'accesso al servizio ha permesso di entrare in contatto con un numero maggiore di persone appartenenti alle categorie protette, che spesso sono risultate più difficili da intercettare attraverso i canali tradizionali dei Servizi Sociali. Per questo il servizio intende proseguire e potenziare le azioni avviate, così da continuare a favorire l'emer-

Enti invianti

	Servizi Sociali	C.P.S.	Servizio Minori Prevenzione e Tutela	Altro	Accesso Spontaneo	Totale
Baranzate	14	1	0	2	1	18
Bollate	21	5	3	1	3	33
Cesate	10	0	0	0	17	27
Garbagnate Milanese	27	8	0	0	5	40
Novate Milanese	6	1	0	1	4	12
Senago	13	2	1	1	12	29
Solaro	12	1	0	8	2	23
Altri	7	0	0	0	1	8
TOTALE	110	18	4	13	45	190

sione dei bisogni e aumentare le opportunità offerte ai cittadini. Nel 2025 sono state segnalate 190 persone. Il volume delle consulenze erogate ai Servizi Sociali comunali ha registrato un incremento pari al +136%. L'aumento evidenzia un rafforzamento della funzione di pre valutazione tecnica delle situazioni segnalate, che consente di orientare con maggiore precisione le eventuali segnalazioni, rappresenta anche un importante supporto per le assistenti sociali. Grazie a tali consulenze, infatti, è possibile indirizzare le persone verso i servizi più adeguati alle loro reali necessità, migliorando l'efficacia dell'intero sistema di presa in carico

Principali interventi effettuati

	2024		2025	
	Comuni soci	Non soci	Comuni soci	Non soci
Segnalazioni	156	11	182	8
Consulenze	18	1	45	0
Utenti valutati	142	10	144	8
Dimissioni	150	9	133	4
Tirocinio Socializzante	28	0	29	0
Tirocini (LAV+DI INCLUSIONE+ADI+PC)	101	7	101	10
Emergo GOL	22	0	22	0
Emergo in altri Enti	10	0	11	0
Assunzioni, di cui	45	4	59	5
tempi determ.	34	4	40	3
tempi indetermin.	11	0	19	2
Totale	672	42	726	35
Totale complessivo	714		761	

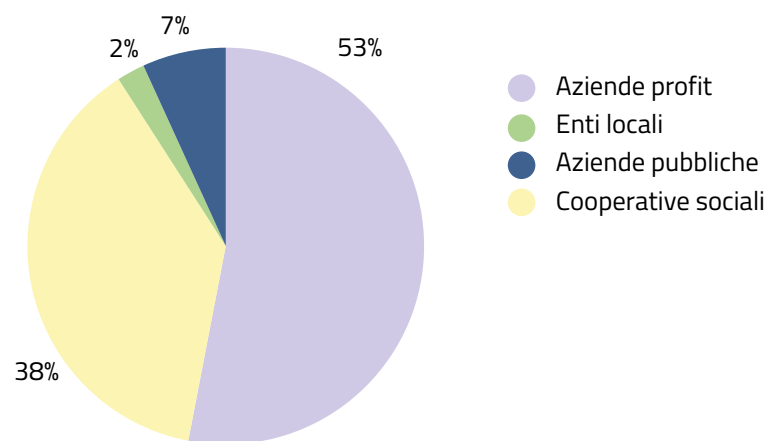
Il numero complessivo degli interventi effettuati è aumentato del 7%. Sono stabili il numero di tirocini effettuati. Prosegue, anche attraverso le sperimentazioni progettuali la ricerca di soluzioni alternative allo strumento del tirocinio socializzante, che spesso non è più rispondente alle necessità degli utenti stessi, ormai cronicizzati e anziani. Anche per alcune persone più giovani, laddove possibile, c'è stato un passaggio verso progettualità diverse, per una rivalutazione orientativa dopo qualche anno di esperienza.

Realtà in cui si presta servizio di mediazione lavorativa

Il N.I.L. ha prestato servizio di mediazione lavorativa in 132 realtà produttive ed enti.

	2024	2025
Azienda profit	70	84
Cooperative sociali	50	60
Enti locali	3	4
Aziende pubbliche	9	11
Totale	132	159

Realtà in cui il NIL realizza servizi

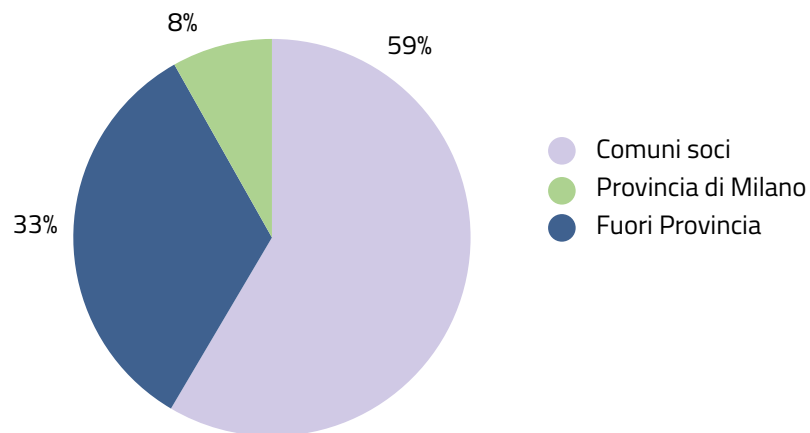


Realtà in cui il NIL realizza servizi

Negli ultimi due anni le realtà produttive con cui il servizio si relaziona sono aumentate del 39%, passando da 114 a 159. Negli ultimi due anni. Alcune di queste pur avendo un'unica ragione sociale, risultano strutturate in più sedi operative, a volte caratterizzate da attività differenti e distribuite su territori diversi. Il NIL si interfaccia con ciascuna di esse per l'attivazione dei tirocini e per l'eventuale costruzione di percorsi assuntivi. Permane tuttavia la difficoltà nel rispondere alle richieste provenienti dalle realtà produttive, che non sempre risultano calibrate sulla tipologia di utenza fragile e complessa in carico al servizio.

Come evidenziato dal grafico sottostante il 59% delle realtà produttive con cui il Servizio collabora è collocato all'interno del perimetro dei Comuni Soci.

Distribuzione delle realtà produttive sul territorio



Servizio sociale professionale di ambito

L'attività consiste nell'integrazione del servizio sociale professionale territoriale, funzionale in particolare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di zona ed all'assolvimento del livello essenziale delle prestazioni sociali - LEPS - previsto a livello nazionale, ovvero 1 assistente sociale assunto a tempo pieno ed indeterminato ogni 5.000 abitanti.

Nell'ambito nel 2025 si contano complessivamente 76 assistenti sociali assunti a tempo indeterminato, 65,95 equivalenti tempo pieno (ETP), che concorrono non solo al pieno raggiungimento del livello essenziale ma anche dell'obiettivo migliorativo, con una dotazione di 1 assistente sociale ogni 2.927 abitanti. Del totale 39,49 a.s. ETP, pari al 60% della dotazione complessiva dell'ambito, sono operatori aziendali, in continuità con l'anno precedente.

L'Azienda, nel 2025, ha concorso complessivamente al servizio sociale professionale con 11 operatori, da metà novembre passati a 12 per la stabilizzazione di una sostituzione maternità nel comune di Cesate.

Una difficoltà che permane in modo trasversale è quella del reperimento di figure professionali adeguate: l'ampliamento dell'offerta sta riducendo di molto le candidature alle selezioni sia per le offerte a tempo indeterminato ma soprattutto per quelle a tempo determinato, un tema che si pone in maniera molto critica per le sostituzioni di maternità.

Ai fini della fidelizzazione del personale e del contenimento del turn over è stata ulteriormente sviluppata l'attenzione verso il potenziamento della supervisione con l'ampliamento del programma finanziato dal PNRR che nel 2025 ha visto, oltre al consolidamento delle supervisioni monoprofessionali rivolte a tutti gli assistenti sociali del servizio sociale professionale (anche a tempo determinato o collaborazioni professionali) anche l'accesso alla supervisione individuale.

Nel corso del 2025 sono stati mantenuti di due gruppi di supervisione, rivolti ai 34 assistenti sociali, impegnati in 6 incontri annui di supervisione ciascuno.

Servizio sociale professionale - Equivalente tempo pieno - anno 2025

	N. assistenti sociali presso SSP	2025
Baranzate	3,00	84
Bollate	5,67	60
Cesate	0	4
Garbagnate M.	4,00	11
Novate M.	4,19	84
Paderno D.	10,91	60
Senago	3,69	4
Solaro	3,00	11
Totale	132	159

Fondo unico zonale

Il Fondo unico zonale di sostegno al reddito è uno strumento “per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, da realizzarsi all’interno di un progetto personalizzato che deve mirare all’autonomia della persona e del nucleo familiare” (Regolamento Ambito, 2015).

Si compone di risorse economiche destinate dai Comuni per le attività di sostegno al reddito, integrate con una quota del Fondo Nazionale Politiche sociali derivante da parte della premialità ricevuta per gli obiettivi raggiunti nella programmazione zonale 2021-2023.

Si precisa che non tutti i Comuni assegnano all’Azienda le risorse destinate alle

contribuzioni economiche ai cittadini in condizioni di bisogno (es. Paderno e Garbagnate solo per una minima quota) dunque la fotografia non esaurisce l’investimento territoriale del sostegno al reddito. Nel 2025 il numero di beneficiari è sostanzialmente stabile mentre aumenta il valore del contributo medio erogato che passa dai 393 euro del 2024 ai 420,55 del 2025

Le risorse utilizzate nel 2025 per garantire questi interventi ammontano in totale a €120.215,67. La spesa è di poco maggiore rispetto a quella dell’anno precedente (€ 117.926,14) e inferiore a quanto preventivato (€ 156.500,00).

	Contributi comunali 2024	Contributi comunali 2025	Contributo medio erogato	Sperimentazione FNPS
Baranzate	76	72	508,14 €	4
Bollate	111	120	475,50 €	5
Cesate	38	37	213,48 €	0
Garbagnate M.	2	-	-	1
Novate M.	5	3	1.666,66 €	0
Paderno D.	.	-	-	0
Senago	18	15	143,02 €	0
Solaro	34	40	300,20 €	0
Totale	284	287	420,55 €	10

Inclusione e welfare di comunità

L'area gestisce l'attivazione di interventi finalizzati ed orientati all'inclusione sociale dei soggetti in condizione di fragilità socio economica e in povertà attraverso la misura nazionale dell'Assegno di Inclusione (introdotta nel 2024, dopo la conclusione del Reddito di Cittadinanza). Gestisce anche i sostegni e le progettazioni a supporto della grave emarginazione, in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali legati al piano Povertà e alle misure previste dal PNRR dedicate all'housing first e al supporto alla residenza. Inoltre, lavora in stretta sinergia con la piattaforma di welfare comunitario Ri.Ca che racchiude gli interventi e le attività orientate a valorizzare e a la promozione dei legami di prossimità.

Assegno di Inclusione - Patto Per L'inclusione Sociale

Nel 2025 è stato consentito il mantenimento del beneficio a tutti i cittadini percettori del territorio, aventi i requisiti e che hanno rispettato i tempi e le modalità previste dalla normativa per l'avvio delle valutazioni, le prese in carico, la sottoscrizione dei patti di inclusione e l'attivazione dei sostegni.

Inoltre, mentre nel 2024 si era assistito ad una prima necessaria fase di transizione da reddito di cittadinanza ad assegno di inclusione con un'attenzione ed un tempo dedicato alla conoscenza ed alla messa a terra della prima applicazione della misura, nel 2025 è stato possibile riorientare il supporto ai nuclei beneficiari attraverso il consolidamento di sostegni ed interventi specifici e il potenziamento delle Équipe Multidisciplinari per le prese in carico congiunte con altri servizi, quali: il servizio sociale professionale, le agenzie per il lavoro e per l'abitare nonché i servizi socio sanitari specialistici.

Nuclei beneficiari ADI - comparazione biennio 2024/2025

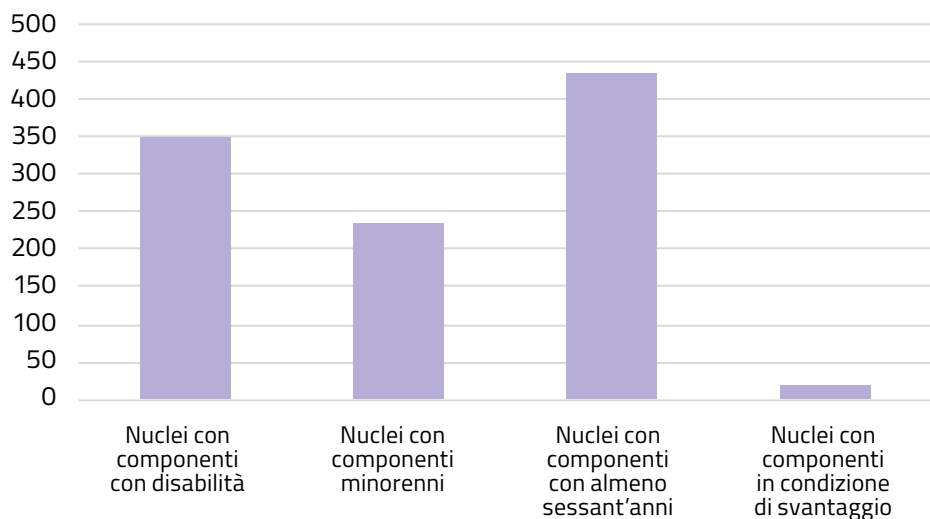
	2024	2025
Baranzate	73	84
Bollate	173	214
Cesate	63	60
Garbagnate M.	135	129
Novate M.	62	70
Paderno D.	194	215
Senago	130	124
Solaro	62	69
Totale	892	965

Dopo un'iniziale fase di studio e riorganizzazione dell'équipe conseguente all'introduzione della nuova misura, nel 2025 si è registrato un aumento dei casi dell'8% rispetto all'anno precedente.

Nuclei beneficiari Assegno di Inclusione - 2025

	Domande assegnate a case manager	Domande attive	Casi con presa in carico avviata	% Prese in carico avviate
Baranzate	84	51	55	65%
Bollate	214	163	187	87%
Cesate	60	38	41	68%
Garbagnate M.se	129	101	101	78%
Novate M.se	70	52	51	73%
Paderno D.	215	156	197	92%
Senago	124	93	108	87%
Solaro	69	49	53	77%
Totale	965	703	793	82%

Nuclei beneficiari Assegno di Inclusione - 2025



La categoria da tutelare più rappresentata tra i nuclei beneficiari è quella degli ultrasessantenni, seguita da quella delle persone con disabilità. È interessante rilevare inoltre che il 34% dei nuclei ha al suo interno componenti in più di una categoria tra quelle da tutelare.

Caratteristiche dei nuclei familiari con domande attive

Cittadinanza	Straniera	12%
	Italiana	88%
Componenti	1 componente	46%
	2 componenti	25%
	3 + componenti	29%

L'estensione dei sostegni di inclusione anche a nuclei e persone non beneficiarie della misura ma in simili condizioni di svantaggio economico, iniziata nel 2024, ha comportato nel 2025 un incremento significativo dei percorsi socio-assistenziali domiciliari. Il numero dei tirocini di inclusione attivati è invece rimasto pressoché

stabile, così come quello dei percorsi di mediazione culturale.

Dal 2024 e fino a ottobre 2025 è stata in vigore una convenzione con la Caritas Ambrosiana per l'accesso a tessere acquisto di beni di prima necessità presso i due Empori della solidarietà presenti sul territorio, che hanno arricchito il paniere di sostegni erogabili ai nuclei familiari e di cui, nel solo 2025, hanno beneficiato 58 nuclei.

Nel corso del 2025 sono stati attivati 244 interventi di sostegno, così distribuiti:

- 39 tirocini di inclusione socio-lavorativa
- 39 percorsi di educativa domiciliare
- 85 percorsi socio-assistenziali
- 23 percorsi di mediazione linguistico culturale
- 58 tessere emporio

Sostegno alla grave emarginazione: Farsi strada e supporto alla residenza

È proseguita anche nel 2025 l'ormai consolidata esperienza di "Farsi strada", un servizio rivolto alle persone in condizioni di povertà estrema gestito dalla cooperativa Intrecci, in cui un'équipe dedicata offre supporto nella ricerca di soluzioni alloggiative con un approccio "prima la casa" - housing first (dormitori, housing sociale, locazioni) e svolge, grazie alla ricomposizione delle risorse territoriali, un'azione di accompagnamento educativo con il sostegno nell'accesso ad interventi sanitari; nella riattivazione lavorativa o nella ricerca di sostegni al reddito (pratiche accesso Adi, tirocini, richiesta invalidità...) e nello sviluppo di autonomie (visite domiciliari presso i nuovi alloggi, supporto al disbrigo pratiche, sostegno alla gestione delle risorse, educazione alimentare attraverso l'accesso all'emporio della solidarietà...).

	Totale casi presi in carico da inizio progetto 2021 (dimessi e attivi)	Casi attivi - 2025
Baranzate	8	1
Bollate	17	14
Cesate	4	1
Garbagnate M.se	11	2
Novate M.se	1	0
Paderno D.	21	6
Senago	10	1
Solaro	3	2
Totale	75	27

Sostegni erogati - 2025

Tipologie sostegno	N. beneficiari
Soluzioni abitative secondo la logica dell'housing first	7
Interventi educativi	27
Tirocini di inclusione sociale	4
Servizi a bassa soglia (es. spese mediche, disbrigo pratiche)	5
Supporto nell'accesso alla residenza	6

Pronto Intervento Sociale

Anche nel 2025 nell'Ambito è stato attivato il servizio PIS, anch'esso Livello essenziale delle prestazioni sociali, per la gestione di situazioni di emergenza sociale segnalate dai servizi e composto da:

- una centrale operativa reperibile extra-time, in orario di chiusura dei servizi sociali comunali;
- una serie di sostegni concreti per la gestione immediata dell'emergenza stessa, sia in-time come strumenti in supporto ai servizi sociali, che extra-time a disposizione dell'ETS (ricoveri di sollievo, interventi al domicilio, collocamenti temporanei in strutture alberghiere o comunitarie, acquisti di beni di prima necessità...).

Nel corso del 2025 le segnalazioni al Pronto Intervento Sociale sono diminuite, in particolare quelle pervenute dalle FFOO, soprattutto per l'assenza di arrivi di minori stranieri non accompagnati.

Pronto Intervento Sociale - segnalazioni e prese in carico 2025

N° Beneficiari	2024	2025
Segnalazioni	28	21
di cui segnalazioni prese in carico	24	18
N. persone totali prese in carico	37	33
di cui n. nuclei familiari	5	6

Acquisizioni delle segnalazioni e servizi segnalanti

Segnalanti	2024	2025
Segnalazioni	28	21
di cui segnalazioni prese in carico	24	18
N. persone totali prese in carico	37	33
di cui n. nuclei familiari	5	6

Segnalazioni acquisite da		2024	2025
Extra time - Centrale operativa		16	10
in time	di cui segnalazioni prese in carico	6	8
	N. persone totali prese in carico	6	3

Aumentano gli interventi in time da parte dei Servizi Sociali comunali, diminuiscono quelli gestiti dalla Centrale Operativa. Le situazioni più frequenti riguardano condizioni di grave povertà e deprivazione materiale, tra cui la mancanza di un alloggio, che coinvolge anche nuclei con minori. In aumento le segnalazioni di persone non autosufficienti, mentre si è interrotto temporaneamente il flusso di arrivo di MSNA, che sembra in ripresa nel 2026.

Per 16 casi, sulle 18 segnalazioni pervenute, si è attivato un intervento, in 2 casi si è reindirizzata la segnalazione ad altri servizi. L'intervento in 7 casi ha riguardato il collocamento in strutture alloggiative (Hotel, residence, housing sociale), in 2 casi in comunità per disabili, in 2 casi in comunità per minori, in 4 casi l'assistenza domiciliare, in 1 caso l'affidamento a parenti.

Casistica (N. persone)	2024	2025
Persona non autosufficiente/disabile/fragile	2	8
Situazioni di grave povertà/senza dimora/deprivazione materiale	7	19
Situazioni di emergenza per calamità ed eventi straordinari	6	0
Situazioni di violenza	9	0
Minori ex art. 403/Minori affidati all'ente	1	6
MSNA	11	0

Servizio per l'accesso alla Residenza - Centro Servizi - Stazione di Posta

Il servizio per l'accesso alla residenza dalla fine del 2024 è compreso nelle attività del progetto PNRR Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà - Stazione di Posta. Nell'attesa del completamento della ristrutturazione dello stabile destinato a Stazione di Posta, previsto a giugno 2026, l'attività è svolta presso due sedi temporanee a Garbagnate ed a Paderno. Vengono garantite le attività di assessment e primo orientamento, consulenza e supporto per l'accesso alla residenza, supporto alla reperibilità ed all'identità digitale, all'accesso ai servizi sanitari, di igiene personale ed al trasporto pubblico.

Nel 2025 sono state segnalate 50 situazioni di cittadini con problematiche legate alla residenza, in 4 casi si è potuto ottenere la residenza fittizia.

Per quanto riguarda il supporto fornito l'attività di informazione e orientamento ai servizi è quella predominante (22 casi), seguita dalla verifica di situazioni anagrafiche (12) e dalla consulenza giuridica per l'ottenimento della residenza (7), in 4 casi il servizio offerto è stato quello di raccolta di documentazione per la residenza.

N° segnalazioni/beneficiari	2024	2025
Segnalazioni	16	50
N. segnalazioni prese in carico	15	50
di cui n nuclei familiari	4	5

Segnalanti	2024	2025
Servizi sociali	4	18
Anagrafi	4	0
Caritas	5	20
Diretti interessati/familiari/conoscenti	1	10
Altri servizi	2	2

Welfare comunitario

Nel 2025 è stato lanciato il nuovo bando Ri-generare Legami e sono stati selezionati i 22 progetti finanziati per la 5° edizione. Nel mese di giugno ha avuto luogo un incontro di kick off per dare il via alle iniziative locali. Il Bando è un'esperienza ormai consolidata nata dalla piattaforma di Welfare di Comunità dell'Ambito di Garbagnate Milanese - RiCA, con l'obiettivo di favorire la solidarietà dal basso, sostenendo iniziative ideate direttamente dai cittadini. La finalità principale è rafforzare il protagonismo civico e stimolare la capacità delle comunità locali di riconoscere i bisogni emergenti, proponendo soluzioni concrete e condivise. Attraverso un sostegno economico e accompagnamenti dedicati, il bando diventa strumento di crescita collettiva, capace di generare reti, relazioni e nuove forme di cittadinanza attiva. Complessivamente i 22 progetti contano 210 cittadini promotori che nel secondo semestre del 2025 hanno realizzato circa 37 iniziative/percorsi laboratoriali, raggiungendo oltre 800 persone. I progetti attualmente in vigore si concluderanno nel mese di ottobre 2026.

Rigenerare Legami V^ ed.

Gruppi	22
Iniziative 2025	37
Persone totali raggiunte	830
Organizzatori	210

È proseguita nel corso del 2025 la coprogettazione RiCA - Rigenerare Comunità - avviata nel 2022 e in scadenza a giugno 2026 - realizzata insieme all'ATI composta da 4 enti del terzo settore (Cooperative Spazio Giovani, Koinè, Intrecci e Consorzio SIR).

Durante l'anno 2025 è stato attivato il 7° Community Hub a Baranzate, che conferma la volontà dell'Ambito territoriale sociale di investire nel welfare di comunità e nella cittadinanza attiva come risorsa.

Sono proseguite le attività ormai consolidate degli Hub comunitari:

- azioni di informazione e orientamento, collegate al sistema dei servizi e per il supporto nell'accesso alle diverse misure di sostegno;

- lavoro con la cittadinanza, orientata all'attivazione dei legami (Bando Rigenerare legami) e alla condivisione degli spazi di comunità;
- promozione e mantenimento della rete attivata con altre realtà, formali e non, presenti sul territorio con cui collaborare per la realizzazione di iniziative rivolte alla comunità.

Si è stabilizzata all'interno degli Hub territoriali la presenza dei 7 Family Hub, presidi diffusi del Centro per le famiglie finanziato da Regione Lombardia, che si occupano di prevenzione, promozione del benessere e del protagonismo delle famiglie, attraverso l'ascolto, l'accoglienza, l'informazione e l'orientamento verso il servizio più appropriato (servizi base) ma anche attraverso la realizzazione di una serie di iniziative (servizi integrativi), dai laboratori educativo-socializzanti all'orientamento scolastico, agli incontri di informazione e sensibilizzazione, rivolti alla popolazione su temi specifici, rivolgendosi al target 0-99, e potenziando così l'azione degli Hub territoriali.

Si conferma il prezioso collegamento con altre progettualità regionali dedicate all'invecchiamento attivo (Progetto Active Over di cui al Piano ANCHISE di ATS Milano) e al contrasto alla povertà educativa (Progetto GUT Grow Up Together - Bando Sprint! Lombardia Insieme), che trovano negli Hub a volte spazio per la realizzazione di alcune iniziative ma soprattutto - reciproca - cassa di risonanza per intercettare e raggiungere la popolazione tutta, sia come bisogni che trovano così risposta sia come risorsa da attivare e valorizzare. L'incrocio con altre e diverse progettualità ha, inoltre, favorito lo sviluppo di una collaborazione formale con altri ETS attivi sul territorio (Fondazione La Rotonda, Fondazione Gerico, Abpsi, Fondazione Fare Famiglia Onlus, Stripes, Progetto A), con il coordinamento di Comuni Insieme quale capofila delle progettualità citate.

Attività Ri.Ca HUB - 2025

Azioni	Tot persone/ enti intercettati	
1- Sportello sociale	1.192	Funzione informativa su lavoro, formazione, orientamento scolastico; supporto e accompagnamento all'accesso a servizi e opportunità; orientamento e supporto al Servizio Civile Universale; implementazione competenze digitali
2- Accompagnamento alla creazione di una cittadinanza attiva	1.431	Supporto realizzazione idee; cittadinanza attiva; promozione salute e benessere con laboratori; attività di gruppo; attivazione risorse di comunità (raccolte solidali)
3- Ampliamento e mantenimento del lavoro di rete	177	Attività fuori dagli spazi degli Hub, partecipazione a iniziative pubbliche; coprogettazione e realizzazione iniziative con rete del territorio

Attività Centro per le famiglie - Family HUB - 2025

La rete dei Family Hub, durante l'anno 2025

- ha garantito in media 20.5 ore di apertura alla settimana di servizi base
- ha intercettato circa 246 nuove persone/nuclei familiari
- ha realizzato 79 iniziative (tra cui laboratori spot, percorsi strutturati, appuntamento continuativo, ecc)
- ha raggiunto circa 2.039 persone

Spazio immigrazione

Spazio Immigrazione opera per facilitare l'inserimento sociale dei minori e delle famiglie straniere, in collaborazione con la Cooperativa Progetto Integrazione. Le attività nel 2025 sono state:

- sportelli di informazioni e assistenza sulle leggi e le procedure relative all'immigrazione;
- attività di mediazione linguistico culturale, nei servizi sociali, educativi e socio sanitari;
- consulenza legale agli operatori dei servizi sulle norme relative all'immigrazione.

Gli sportelli nel 2025 hanno proseguito l'attività su appuntamento in 5 sedi, a cui si aggiunge la consulenza da remoto via mail e telefono in altre 4 mezze giornate. Accedono agli sportelli prevalentemente cittadini stranieri, occupati, in età compresa tra i 26 e i 59 anni. In misura maggiore le donne rispetto agli uomini. Le nazionalità principali di chi accede sono Ucraina (354 accessi), Albania (306 accessi), Perù (226 accessi). Seguono tra le principali nazionalità Moldavia, Marocco, Pakistan, Ecuador, Egitto, Senegal, Romania. Le ore di mediazione linguistico culturale nei servizi sono state 588 a cui si aggiungono 238 ore di mediazione nel progetto SAI Ordinari. Il calo di 162 ore di mediazione nei servizi è legato alla riduzione delle risorse a disposizione e della conseguente mancata attività nei servizi di ASST, in attesa dell'avvio del progetto FAMI Lab'Impact che è avvenuto ad inizio 2026. L'attività ha riguardato 83 nuclei familiari, con il supporto di 36 diversi mediatori di 16 diverse nazionalità. Aumentate sia le richieste da parte dei Servizi di Comuni Insieme che dei Servizi Sociali comunali. Diminuite le richieste di consulenza legale da parte dei servizi.

Attività in ore	2024	2025
Sportelli di consulenza e informazione	1.728	1.458
Mediazione linguistico culturale nei servizi	750,5	588
Mediazione linguistico culturale SAI	244	238
Consulenza legale	100	100
Totale	2.822,5	2.384

Accessi sportelli	2024	2025	Media settimana
Baranzate	228	187	3,6
Garbagnate	265	240	4,6
Novate	219	192	3,7
Senago	206	182	3,5
Solaro	180	179	3,4
Telefono/mail	1.635	1.502	28,9
Totale	2.733	2.482	47,7

Sportelli - richieste	2024	2025
Ingresso e soggiorno	1621	1346
Accesso a servizi e prestazioni	325	340
Residenza, stato civile, cittadinanza, nascita	721	721
Altro	66	75
Totale	2.733	2.482

Sportelli - destinatari	2024	2025
Cittadini stranieri	2.222	2.110
Familiari	342	265
Datori di lavoro	41	31
Operatori	83	27
Altro	45	49
Totale	2.733	2.482

Sportelli - destinatari comune di residenza/domicilio	2024	2025
Baranzate	331	250
Bollate	283	260
Cesate	254	307
Garbagnate	650	530
Novate	322	285
Senago	337	284
Solaro	374	401
Altri	182	165
Totale	2.733	2.482

Sportelli - destinatari comune di residenza/domicilio	2024	2025
Comuni Insieme totale	48	56
Area Minori	25	28
SAI	14	18
Équipe povertà - ADI	4	3
Servizi prima infanzia	5	7
Comuni Servizio Sociale	19	27
ASST Rhodense totale	23	-
Consultori	10	-
NPIA	12	-
CPS	1	-
Totale	90	83

Attività di consulenza legale	2024	2025
Incontri di consulenza	13	7
Mail	57	33
N. casi	18	13

Attività di consulenza legale	2024	2025
Rilascio, rinnovo, conversione titoli di soggiorno	4	5
Diritto di famiglia, separazione/divorzio	3	0
asilo, protezione speciale/sussidiaria	1	2
Prestazioni assistenziali/previdenziali	4	1
Tutela dei MSNA	2	2
Istanza ex art 31	2	1
Procedura Dublino	1	2
Rimpatrio assistito	1	0
Totale	18	13

Progetti di accoglienza SAI

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) è finanziato e coordinato dal Ministero dell'Interno, tramite il Fondo Nazionale Politiche e Servizi dell'Asilo.

SAI ordinari

Il progetto è rivolto all'accoglienza di singoli e nuclei familiari, rifugiati e richiedenti asilo in condizioni di vulnerabilità.

È gestito in collaborazione con Consorzio Farsi Prossimo, Cooperative Farsi Pros-

simo, Intrecci, Lotta Contro l'Emarginazione, Consorzio Mestieri. Il progetto dispone di 46 posti. È finanziato fino al 31/12/26.

Nel 2025 sono stati accolti 71 beneficiari, di 20 diverse nazionalità. Le nazionalità prevalenti sono la Nigeria (11), Afghanistan e Costa d'Avorio (9). A seguire Ucraina (5), Peru, Libano, Tunisia, Egitto, Somalia, Camerun (4). Siria (3), Bangladesh (2), Gambia, Burkina Faso, Guinea, Senegal, Turchia, Georgia, Marocco, Armenia (1). Sono stati presenti 24 beneficiari maschi e 47 femmine.

SAI ordinari - risorse

Comune	Appartamenti	N. posti autorizzati	Target
Baranzate	2	8	donne sole, donne con figli, nuclei familiari
Bollate	6	20	uomini soli, donne con figli, nuclei familiari
Garbagnate M.	1	2	uomini soli
Novate M.	4	14	donne sole, donne con figli, nuclei familiari
Solaro	1	2	donne con figli
Totale	14	46	

SAI ordinari - beneficiari di accoglienza

Comune	N. ospiti anno 2024	di cui nuovi ingressi 2024	di cui dimessi 2024	n ospiti anno 2025	di cui nuovi ingressi 2025	di cui dimessi 2025
Baranzate	8	0	2	12	6	4
Bollate	22	11	4	29	6	15
Garbagnate M.	3	1	1	4	2	2
Novate M.	19	6	9	24	12	10
Solaro	2	0	0	2	0	0
Totale	54	18	16	71	26	31

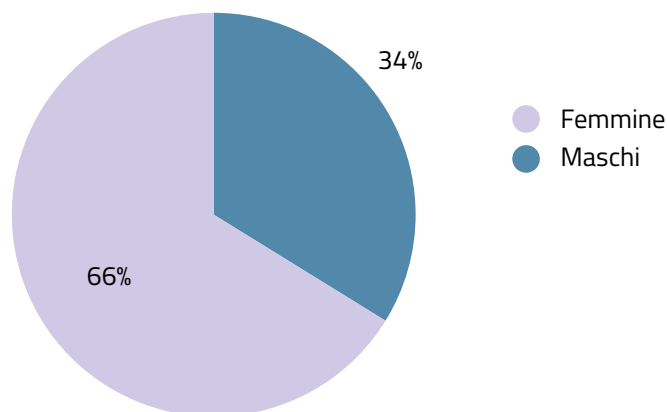
SAI ordinari - beneficiari Fasce d'età	2024	2025
0 - 5 anni	6	4
6 - 17 anni	12	7
18 - 25 anni	7	3
26 - 59 anni	31	56
oltre 60 anni	2	1
Totale	54	71

SAI ordinari - composizione familiare	2024	2025
Uomini soli	5	12
Donne sole	17	34
Componenti nuclei familiari	18	19
Componenti nuclei monogenitoriali	14	6
Totale	54	71

SAI ordinari - attività (N. Beneficiari)	2024	2025
Tirocinio/borsa lavoro	7	3
Orientamento legale	17	30
Orientamento lavorativo	12	18
Mediazione linguistico culturale	15	43
Corsi di italiano/licenza media	14	36
Corsi professionali	9	3
Accesso ai servizi sociali e educativi	3	2
Accesso a attività sportive/socializzanti/ricreative	13	1
Accesso a servizi prima infanzia/scuole	14	3
Accesso a servizi sanitari e psicologici	10	11
Accesso a servizi abitativi/housing/altra accoglienza	16	9

SAI ordinari - Conclusione dell'accoglienza	2024	2025
Reperimento abitazione in autonomia	11	15
Housing sociale	3	10
Revoca/abbandono	0	3
Trasferimento all'estero	1	0
Rientro al paese d'origine	1	3
Totale	16	31

Genere



PROGETTO FAMI O.S.A.

Opportunità e Supporto per l'Autonomia

Il progetto O.S.A è stato avviato nel maggio 2025, con finanziamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, si concluderà nel maggio 2028. Il progetto è strettamente collegato al SAI ordinari in quanto i beneficiari delle attività sono i rifugiati precedentemente accolti che necessitano di un ulteriore accompagnamento e sostegno dopo la dimissione dal progetto SAI. Nel 2025 sono state supportate 9 persone:

- un nucleo familiare afghano di otto persone, tra cui 4 minori: hanno potuto usufruire di una ulteriore soluzione abitativa di housing fino all'assegnazione dell'alloggio di edilizia pubblica, avvenuto nel marzo 2026. Hanno inoltre partecipato all'attività di educazione finanziaria finalizzata a migliorare la capacità di gestione economica del nucleo.
- Una donna rifugiata della Costa D'avorio: è stata aiutata a sostenere la spesa dell'affitto della propria abitazione, supportata nell'apprendimento di capacità autonome di gestione economica e per l'ottenimento di agevolazioni sociali.

SAI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI Casa Solea

La struttura situata nel Comune di Solaro accoglie fino a 10 ragazzi maschi di età tra i 15 ed i 18 anni, che arrivano in Italia privi di figure genitoriali o di tutori legali. L'accoglienza, attiva dal settembre 2019 è attualmente affidata alla Cooperativa Spazio Aperto Servizi, ed è finanziata fino al giugno 2028. Le attività di integrazione lavorativa sono realizzate in collaborazione con il NIL di Comuni Insieme, con cui si sono realizzati tre tirocini. Si è identificata una Assistente Sociale del Servizio Minori - Polo Nord, di riferimento per tutti i minori non accompagnati che si occupa della tutela del minore, in collaborazione con i tutori volontari e l'équipe educativa. Il progetto si avvale inoltre del contributo di diversi volontari a supporto delle attività di apprendimento dell'italiano e di socializzazione. Nel 2025

sono stati in accoglienza 16 minori che appartengono a 6 Nazionalità diverse con prevalenza assoluta dall'Egitto (10). Altre nazionalità presenti Tunisia (2), Costa d'Avorio, Marocco, Albania (1).

SAI minori stranieri non accompagnati	2024	2025
N accolti totale	14	16
di cui nuovi ingressi	4	6
di cui dimessi	4	7
Presenti al 31/12	10	9

SAI minori non accompagnati: età all'ingresso	2024	2025
15 anni	3	2
16 anni	7	10
17 anni	4	4

Progetto SAI MSNA - attività (N. beneficiari)	2024	2025
Frequenza corsi italiano/licenza media	13	13
Orientamento lavorativo	14	14
Tirocinio/borse lavoro	5	8
Attività laboratoriali	12	12
Attività sportive/ricreative	6	10

Progetto SAI MSNA conclusione dell'accoglienza	dimessi 2024	dimessi 2025
Reperimento abitazione in autonomia	2	4
Inserimento in housing sociale	2	2
Trasferimento in sai adulti	0	1

Servizio civile universale

A partire dal 2014, la gestione e il coordinamento del Servizio Civile Universale sono stati affidati a Comuni Insieme, che dal 2019 risulta formalmente iscritto all'Albo nazionale. Tale accreditamento consente di esercitare un ruolo di regia sull'intero processo organizzativo, operando in forma associata per conto degli 8 Comuni dell'Ambito. Negli ultimi anni si registra una progressiva contrazione dell'interesse da parte dei giovani verso questa esperienza, rilevabile sia nella fase di candidatura sia nei successivi passaggi di convocazione e accettazione. Nel 2025 sono stati avviati 20 volontari, a fronte dei 25 dell'anno precedente: un dato che, pur in flessione, mantiene una sua rilevanza se rapportato alla mancata attivazione del progetto biblioteche, tradizionalmente in grado di intercettare una quota significativa di candidature.

Anche quest'anno è stato confermato un percorso di tutoraggio strutturato, articolato in momenti individuali e di gruppo, finalizzato ad accompagnare i volontari lungo l'intera esperienza. Tale dispositivo, riconosciuto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, è orientato a sostenere processi di crescita personale e di orientamento professionale. A partire dal 2024, inoltre, è stato introdotto un sistema di attestazione e certificazione delle competenze acquisite, con l'obiettivo di rendere maggiormente spendibile l'esperienza maturata.

2025	Minori 0-18	Anziani/ Disabili	Tot.
Baranzate	2		2
Bollate	2	1	3
Cesate			0
Garbagnate M.	2	3	5
Novate M.	1	1	2
Paderno D.	1	4	5
Senago	1	1	2
Solaro	1		1
Totale	10	10	20

A fronte del mancato finanziamento del progetto biblioteche, nel corso del 2025 è stata avviata un'attività di progettazione finalizzata alla partecipazione al programma di Leva Civica Regionale in ambito culturale, con prospettiva di attivazione nel 2026. Tale iniziativa si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da un'offerta bibliotecaria particolarmente articolata, in grado di offrire servizi diffusi e innovativi che rappresentano per i giovani volontari una preziosa occasione di contatto con una comunità professionale dinamica e qualificata.

La progettazione e la formazione generale dei volontari continuano a essere curate dalla cooperativa sociale Spazio Giovani, che assicura un supporto specializzato per l'avvio e lo sviluppo delle esperienze di Servizio Civile.

Centro Antiviolenza HARA

Dal 2018 è attivo sul territorio il Centro Antiviolenza HARA, che per l'Ambito di Garbagnate Milanese e per quello di Rho, gestisce la reperibilità telefonica di un numero territoriale contro la violenza e l'apertura di 2 sportelli (uno a Bollate aperto 3 giorni e uno a Rho aperto 5 giorni). Grazie a un'équipe specializzata, il CAV garantisce alle donne uno spazio di ascolto e, in base alle situazioni, fornisce sostegno psicologico, consulenza e assistenza legale, orientamento e supporto nella ricerca di lavoro, accompagnamento all'autonomia abitativa. Nei casi più critici è prevista anche l'accoglienza nelle case rifugio.

Nel 2025 sono state intercettate 118 situazioni (in forte aumento rispetto all'anno precedente - 69), con una presa in carico che invece è proseguita per 88 donne (43 in più del 2024). Anche le donne per cui è stato necessario ricorrere al collocamento in protezione sono aumentate passando da 6 a 9, in 7 casi si è trattato di donne con figli minori. È possibile osservare nell'anno un aumento dell'incidenza delle donne straniere, dato che arriva al 42%, crescendo del 17% rispetto al 2024. Per quanto riguarda l'età delle donne accolte, nel 2025 sembra arrestarsi la tendenza di abbassamento dell'età con 39% di under 39 (erano il 54% nel 2024) e un incremento significativo di casi nella fascia 40-49 (+9%) e 60-69 (+9%). In crescita costante è l'accesso spontaneo o tramite il 1522 agli sportelli che ha raggiunto il 71% nel 2025 (si attestava attorno al 30% nel 2023 e attorno al 60% nel 2024). Un dato da mettere in correlazione alla crescita dell'azione di sensibilizzazione territoriale, svolta attraverso diverse campagne di sensibilizzazione. Si noti a questo proposito anche un forte incremento degli accessi attorno al mese di novembre, mese in cui si concentra la maggior parte delle iniziative a livello locale e anche nazionale. Diminuiscono invece le segnalazioni da parte dei servizi (consultori, servizi sociali e pronto soccorso). Si conferma una fotografia nota sugli autori delle violenze, sostanzialmente intrafamiliari o nella cerchia stretta delle frequentazioni delle donne.

La rete Interistituzionale "Nemmeno con un fiore, che coinvolge tutti i comuni dei due ambiti e di cui è capofila il comune di Rho, gestisce le risorse per il funzionamento del CAV, per la copertura delle rette delle case rifugio e svolge un ruolo di promozione della parità di genere e della corresponsabilità di tutte le componenti

della società. Con questo obiettivo la rete promuove la sottoscrizione di un protocollo territoriale che nel 2025 ha raggiunto 39 sottoscrittori.

Nel corso dell'anno ha preso il via la seconda edizione del progetto "Seconda Stella", realizzato con il sostegno di Fondazione Comunitaria Nord Milano e in partenariato con ETS (per l'Ambito Consorzio SIR, Coop. Intrecci e Fondazione Padri Soma-schi), che ha permesso di potenziare le risorse dedicate alla sensibilizzazione e alla mobilitazione di risorse comunitarie (scuole, associazioni, imprese). Nel contesto del progetto è stata organizzata la terza edizione della campagna "la violenza non può essere pane quotidiano" con la distribuzione di sacchetti con i numeri antiviolenza a tutti i panettieri dell'ambito, iniziative di divulgazione hanno interessato anche diverse scuole e aziende del territorio.

	Donne accolte	Donne Prese in carico al 31/12/2025	Donne collocate in protezione nell'anno
Baranzate	10	6	1
Bollate	49	31	1
Cesate	8	8	0
Garbagnate M.	14	9	3
Novate M.	10	10	0
Paderno D.	14	12	1
Senago	6	5	0
Solaro	7	7	3
Totale	118	88	9

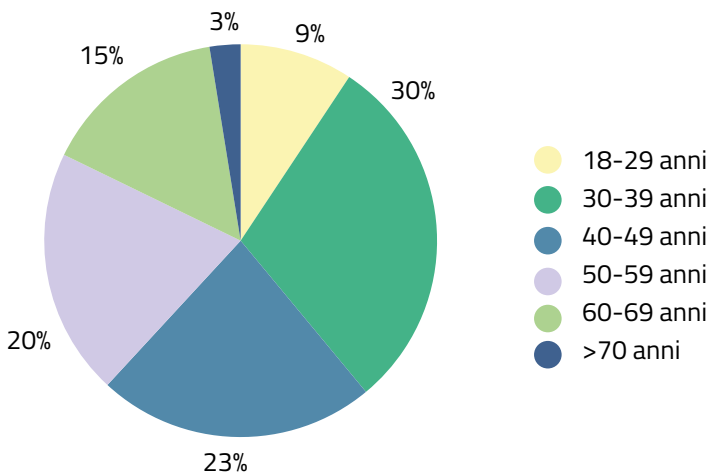
Soggetti segnalanti

Accesso spontaneo/1522	84	71,2%
FFOO	6	5,1%
Servizi Sociali	14	11,9%
Pronto soccorso	4	3,4%
Consultorio/SerD/CPS	3	2,5%
Parenti/conoscenti	2	1,7%
Altro	5	4,2%

Nazionalità

N° Beneficiari	2024	2025
Segnalazioni	28	21
Straniera	5	6

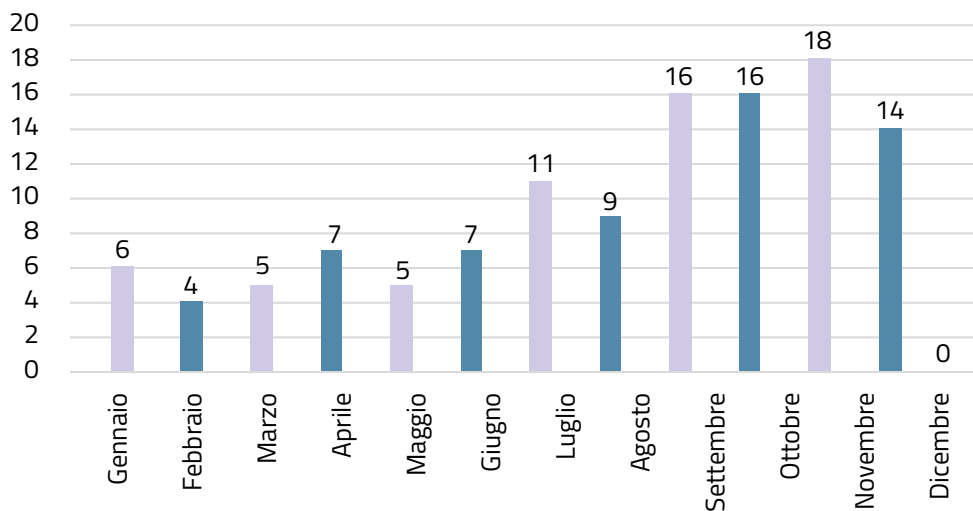
Età



Autore del reato

Marito/convivente/fidanzato	96	81%
Figlio/fratello/padre	14	12%
Amico di famiglia/vicino di casa/ parente/collega	5	4%
Altro o non disponibile	3	3%

Mese d'accesso per le donne del garbagnatese



C.A.S.A. Comuni Insieme Agenzia Sociale per l'Abitare

Agenzia C.A.S.A. opera nel quadro di riferimento delineato dalla L. 431/1998 e dalla L.R. 16/2026 con l'obiettivo di promuovere un'idea di abitare sostenibile, inclusivo e vantaggioso.

Il campo di lavoro dell'Agenzia C.A.S.A. è il sistema abitativo pubblico e privato dell'ambito di Garbagnate Milanese. Al fine di perseguire il proprio mandato Agenzia C.A.S.A. sviluppa la propria azione attorno a 5 assi di intervento: il canone concordato, l'orientamento all'abitare, l'housing sociale, la gestione di contributi, la pianificazione delle politiche abitative di Ambito territoriale.

C.A.S.A. collabora con i Comuni nell'emanazione degli avvisi per l'assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici e nella gestione attuativa del Fondo Morosità Incolpevole. Infine, partecipa ai tavoli sovra-ambito sugli sfratti, promossi da Prefettura di Milano e Città Metropolitana, anche creando reti per consolidare e innovare le politiche abitative del territorio.

Partecipa altresì ai tavoli relativi ai pignoramenti immobiliari promossi dal Tribunale di Milano.

Le principali aree di lavoro

Il canone concordato

Comune	Proprietari	Consulenze	Contratti
Baranzate	4	4	3
Bollate	27	30	16
Cesate	7	8	2
Garbagnate M.	10	11	6
Novate M.	13	14	8
Paderno D.	27	30	21
Senago	10	10	6
Solaro	3	3	3
Totale	101	110	65

Tab. 1 CANONE CONCORDATO - PARTE LOCATRICE consulenze e contratti per Comune dell'immobile, anno 2025

Agenzia si occupa storicamente di promuovere la locazione a canone concordato, che si differenzia dal libero mercato per valori economici predeterminati e per la possibilità di applicazione di specifiche agevolazioni fiscali. I valori di locazione sono determinati nell'Accordo Locale, documento frutto della contrattazione tra rappresentanze dei sindacati inquilini e dalle associazioni delle proprietà. Le regole di applicazione di questa tipologia di contratto hanno una durata triennale e sono definite in sede di tavolo tra le rappresentanze, convocato dall'Agenzia su mandato di tutti i Comuni. Questa tipologia di contratto ha rappresentato negli

anni un istituto win-win per le parti contrattuali in quanto i prezzi più sostenibili per gli inquilini e le inquiline erano almeno parzialmente compensati dagli sgravi fiscali per la proprietà.

Le rappresentanze, allo scadere dello scorso triennio (settembre 2024) non hanno trovato un punto di incontro e, su invito dell'Agenzia, hanno prorogato i termini dell'accordo in scadenza applicando le rivalutazioni ISTAT ai canoni, nell'attesa di una ricomposizione delle diverse visioni.

Sono però emerse divergenze ritenute non conciliabili tra le rappresentanze sindacali degli inquilini e le associazioni della proprietà edilizia che, senza una condivisione con Agenzia C.A.S.A. e i Comuni dell'Ambito territoriale, hanno portato al deposito di due differenti Accordi Locali (uno ad aprile e uno a maggio 2025), aprendo a uno scenario di confusione e di rottura rispetto ai principi ispiratori dalla l.431/1998 (il canone concordato come opzione abbordabile e alternativa a libero mercato). Agenzia C.A.S.A. dalla primavera 2025 accompagna quindi le parti contrattuali a valutare l'applicazione di entrambi gli Accordi Locali, rilevando come i prezzi definiti abbiano subito degli incrementi molto consistenti rispetto al recente passato, certamente a scapito dei conduttori (riduzione di opportunità accessibili per innalzamento dei canoni) e dei proprietari (rischi di morosità per canoni più difficilmente sostenibili).

Per questo il lavoro dell'Agenzia sta virando, con l'assenso delle amministrazioni, su una promozione da quantitativa a qualitativa del canone concordato, incoraggiandone l'utilizzo solo laddove riesce a rappresentare ancora uno strumento win-win.

La tabella 1 indica, nella prima colonna, il comune in cui i proprietari e le proprietarie hanno l'immobile e, come si evince in seconda colonna, il numero degli immobili oggetto di consulenza è superiore al numero dei proprietari e delle proprietarie poiché spesso si rivolgono ai nostri uffici soggetti con più di un immobile. Possiamo quindi identificare 101 soggetti (persone fisiche e giuridiche) che hanno contattato l'Agenzia, per un totale di 110 consulenze. Quando si parla di consulenze si intende un approfondito lavoro di calcolo e riflessione per accompagnare la proprietà nella scelta più opportuna rispetto alle proprie esigenze. I calcoli del canone richiedibile si fanno a partire dai metri quadri dell'appartamento e valutando le sue caratteristiche con la compilazione di un file Excel denominato "simulazione", nel rispetto delle regole degli Accordi Locali vigenti.

Laddove l'immobile, in fase di consulenza, risulta occupato da inquilini/e l'obiet-

tivo è solitamente quello sia di rinegoziare il canone in favore dell'inquilino/a, sia allo scopo di ridurre l'esposizione del proprietario al rischio di morosità pur mantenendo simili profili di guadagno netto grazie all'applicazione di oneri fiscali ridotti (19 casi).

Laddove l'immobile è libero, nella quasi totalità dei casi, la proprietà ha già identificato chi sarà la parte conduttrice e deve solo perfezionare la forma contrattuale (38 casi); 2 proprietari nel 2025 si sono avvalsi della selezione di inquilini/e da parte dell'agenzia.

Nella colonna relativa ai contratti vengono conteggiati i contratti redatti dall'ufficio (48) più quelli per i quali i proprietari si sono avvalsi di consulenti di fiducia per la redazione del contratto o hanno proceduto in autonomia usando i calcoli forniti dal nostro ufficio (17).

Dei 110 appartamenti oggetto di simulazione, 65 sono affittati con contratto a canone concordato mentre gli altri sono situazioni in lavorazione (ad esempio decorreranno nel 2026 o si devono perfezionare degli aspetti successivi) o sono state adottate soluzioni alternative, come di seguito indicato:

- 6 libero mercato
- 5 vendita o altri contratti
- 2 valutata onerosità dell'asseverazione obbligatoria da parte delle rappresentanze sindacali e della proprietà edilizia
- 1 valutato incremento del canone come eccessivamente oneroso per l'inquilino in difficoltà
- altri casi residuali

Nella disanima di quanto sopra trova giustificazione lo scostamento dei dati rispetto alla stessa tabella relativa al 2024: a fronte di un aumento consistente del numero dei proprietari (da 83 a 101) e delle consulenze (da 93 a 110) emerge una seppur minima diminuzione dei contratti sottoscritti (da 68 a 65) dovuto plausibilmente al mancato raggiungimento di un accordo unitario generando poco fiducia nello strumento a garanzia delle parti.

Di un centinaio delle situazioni seguite si è avuto riscontro da circa 70 proprietari su come siano venuti a conoscenza del servizio: in 16 hanno conosciuto il concordato leggendo articoli di giornale, 16 erano già beneficiari/e di servizi dell'Agenzia in passato, 24 persone tramite passaparola e 12 sono state inviate dai comuni.

Un numero irrisorio invece è quello relativo a chi ha avuto il contatto dalla parte locatrice, ha cercato su internet o è stato inviato da altri soggetti (acli, caf, ...).

Un altro fronte è quello dei conduttori e delle conduttrici o potenziali tali. Infatti, chiama anche chi è senza casa o ne ha una di proprietà, ma vorrebbe diventare inquilino/a.

L'orientamento all'abitare

Tab. 2 ATTIVITÀ PER LA PARTE LOCATARIA - consulenze e iscrizioni per Comune di residenza, anno 2025

Comune	Inquilini/e	Consulenze	Iscrizioni
Baranzate	42	23	6
Bollate	104	46	11
Cesate	20	15	3
Garbagnate M.	83	28	5
Novate M.	45	13	5
Paderno D.	59	21	10
Senago	39	21	5
Solaro	11	5	2
Altri comuni	49	19	13
Totale	452	191	60

Originariamente le attività per la parte locataria erano erogate solo in relazione al possibile abbinamento con la proprietà nel perimetro del canone concordato. Tuttavia, la scarsa disponibilità di alloggi disponibili e la non corrispondenza tra domanda e offerta ha portato a sviluppare altri servizi.

Nel dettaglio le domande portate dalle 452 persone che hanno contattato l'Agenzia sono così distribuite: 191 stanno cercando casa, 317 chiedono informazioni per bandi pubblici (ad es. per il mantenimento dell'alloggio in locazione), 8 per altre motivazioni (ad es. rapporto con la proprietà).

Chi chiama per la ricerca di un'abitazione riceve una consulenza con un approfon-

dito orientamento che parte dall'analisi delle risorse per poi orientare alle possibili soluzioni

L'analisi delle risorse prevede un focus specifico sugli aspetti economici che non trascurava quelli relazionali: l'analisi delle reti di prossimità quale luogo per il pas-saparola, la redazione di lettere di referenza, il contare su una possibile garanzia. Rispetto agli orientamenti sono condivise soluzioni non solo del territorio ma anche e soprattutto alcune occasioni di abitare sostenibile a Milano o in altri comuni, costruendo anche dei profili per la ricerca online.

Inoltre, sono vagliate tutte le opzioni di supporto economico in capo ad altre organizzazioni (microcredito, bonus per i separati, ...).

Infine, nei colloqui emergono spesso fragilità in altri campi e la persona viene invitata a rivolgersi ad altri servizi specializzati quali servizi sociali, spazio immigrazione, NIL, ...

Dei 191 che cercano casa, c'è da sottolineare che sono circa 160 le persone che dichiarano anche una condizione di emergenza abitativa che coincide spesso con una scarsità di risorse economiche e temporali. Le risorse economiche, nei termini di stabilità e capienza, sono analizzate per valutare l'inserimento negli elenchi dell'agenzia per eventuali abbinamenti con proprietari/e con la casa disponibile (iscrizione). Di 36 moduli di iscrizione consegnati, solo 21 sono stati restituiti compilati. La differenza tra 21 iscritti su invito dell'agenzia e le 60 iscrizioni totali è rappresentata da chi si iscrive su invito della proprietà per la rinegoziazione o definizione di un nuovo contratto avvalendosi della consulenza dell'Agenzia sul concordato.

I numeri dell'emergenza abitativa dichiarata sono coerenti con quelli registrati dai servizi sociali, che l'Agenzia raccoglie attraverso l'osservatorio che ha predisposto sulla Cartella Sociale Informatizzata su mandato della Prefettura in relazione al "Protocollo Escomi" che monitora, tra le altre cose, l'andamento dell'accesso ai servizi dei cittadini sotto sfratto nel mercato. Un approfondimento sull'osservatorio dell'emergenza abitativa è disponibile all'interno del Piano Annuale per l'Offerta Abitativa del 2026.

Housing sociale

Il servizio di housing sociale di Comuni Insieme offre posti letto in appartamenti in coabitazione con un progetto di autonomia personalizzato e affiancato da personale educativo in collaborazione con un Ente del Terzo Settore (ETS).

Nel tempo si sono susseguite risorse regionali, ministeriali e dell'Unione europea. Le risorse europee del PNRR hanno permesso anche la riqualificazione di 4 appartamenti in gestione diretta e 1 appartamento in coprogettazione con un Ente del Terzo Settore.

I lavori di riqualificazione, che termineranno nel 2026, apportano importanti migliorie come rifacimento bagni, pavimenti, infissi, ecc.

In 19 persone hanno beneficiato di un progetto di Housing Sociale direttamente attuato da C.A.S.A. secondo il modello della gestione sociale integrata, che affianca alle attività di tenant e facility management anche l'accompagnamento educativo secondo i principi dell'housing first.

Un nucleo composto da 4 persone è ospite presso il progetto di housing gestito dall'Ente del Terzo Settore.

Gestione di contributi

Per il primo anno dalla nascita dell'Agenzia, nel 2025 per la prima volta, la Regione non ha previsto risorse per il mantenimento dell'alloggio in locazione utilizzabili nel corso dello stesso 2025.

Solo a fine novembre è stato riconosciuto e trasferito un finanziamento, esiguo, che richiede pertanto un'attenta programmazione per la distribuzione di risorse da prevedere nel 2026.

Non sono pervenute neppure le risorse del Fondo Morosità Incolpevole, dedicato ai nuclei sotto sfratto; tuttavia, alcuni comuni hanno potuto contare su dei residui.

Si dà evidenza ancora alla misura premiale di Senago, fondata su un cofinanziamento regionale relativo alla DGR 2608/19, che incentiva gli affitti a canone concordato e che, grazie alla possibilità di sostenere anche contratti nati con la selezione della parte locatrice a cura della proprietà invece che esclusivamente da parte dell'Agenzia, ha visto incrementare il numero dei beneficiari.

Ad ogni modo a fine anno è stato scelto di convogliare le risorse residue verso

esigenze fino ad ora scoperte, attraverso il bando "Abitare a Senago" che prevede tre misure:

A: sostegno all'avvio di un contratto di locazione

Un contributo pari a €2.000 per il supporto alle spese iniziali di un contratto di locazione (cauzione, trasloco, ...)

B: supporto al rientro da piccoli debiti legati al canone di locazione e/o alle spese condominiali

Un contributo di massimo € 2.000 a fronte di debiti di massimo € 3.000, in assenza di sfratto, per supportare il rientro del debito

C: incentivo al rinnovo di contratti di locazione in scadenza

Un contributo a fondo perduto di € 1.300 alla proprietà che invece di lasciar scadere un contratto lo rinnova entro i valori medi di locazione (un esempio di incentivo qualitativo alla locazione agevolata di cui parlavamo nel paragrafo relativo al concordato).

Pianificazione delle politiche abitative di Ambito territoriale

Agenzia C.A.S.A. ha assunto e sviluppato una funzione di competenza sostanziale nel campo della pianificazione e programmazione delle politiche abitative di Ambito territoriale, in attuazione dei disposti disciplinari della L.R 16/2016, con l'obiettivo di favorire il rafforzamento e l'efficientamento della filiera locale dei servizi abitativi. A questo fine Agenzia C.A.S.A. coordina, periodicamente redige e contribuisce all'attuazione del piano annuale e del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale, anche attraverso lo sviluppo di percorsi di confronto e collaborazione, in particolare, con i referenti tecnici e politici comunali e dell'ALER territorialmente competente (Tavolo Casa ed Assemblea dei Sindaci).

Il 2025 ha visto Agenzia C.A.S.A. impegnata rispetto a tre principali ambiti di lavoro: l'attuazione del Piano triennale 2023-2025, la predisposizione del Piano annuale 2026 e del Piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale 2026-2028.

Rispetto all'attuazione del Piano triennale 2023-2025 Agenzia C.A.S.A. ha gestito i 3 specifici tavoli di lavoro partecipati da ALER Milano e da una rappresentanza di Comuni dell'Ambito territoriale composta dai referenti tecnici del Tavolo Casa (uffici casa e servizi sociali, vedi tabella 3). È prevista inoltre la possibilità di ampliamento, anche temporaneo, con referenti di altri servizi comunali attinenti al

tema trattato e con soggetti esterni all'amministrazione pubblica. Nel corso del 2025 si sono svolti circa 5 incontri per ciascun tavolo oltre a momenti di raccordo collegiale in occasione delle riunioni del Tavolo casa.

Tab. 3 TAVOLI DI LAVORO - partecipanti per tavolo, anno 2025

Tavolo di lavoro	Partecipanti
1) Interventi integrati per l'emergenza abitativa	Agenzia C.A.S.A. ALER Milano Comune di Baranzate Comune di Bollate Comune di Novate Milanese
2) Efficientamento del patrimonio SAP	Agenzia C.A.S.A. ALER Milano Comune di Garbagnate M.se Comune di Cesate Comune di Senago
3) Strutturazione dell'offerta abitativa agevolata	Agenzia C.A.S.A. ALER Milano Comune di Senago Comune di Paderno Dugnano Comune di Solaro

Fonte: Agenzia Sociale C.A.S.A.

I tavoli di lavoro sono pensati come luogo di confronto operativo nel merito dei temi di lavoro definiti dal Piano triennale con l'obiettivo di:

- implementare i quadri conoscitivi e monitorare lo stato attuativo degli obiettivi previsti dal Piano triennale;
- incrementare le competenze;
- declinare operativamente i temi e proporre possibili soluzioni e interventi;
- approfondire esperienze utili già sviluppate nei comuni dell'Ambito territoriale o in altre realtà;
- sviluppare relazioni collaborative con altri settori comunali e attori del territorio;
- promuovere e sviluppare progettualità pilota disseminando esiti ed esperienze

agli altri comuni dell'Ambito territoriale.

Tra i risultati raggiunti nel corso del 2025 è utile richiamare:

- il consolidamento e implementazione dell'osservatorio emergenza abitativa avviato nel 2024, con la predisposizione e la messa in operatività di una scheda di rilevazione attraverso il sistema della Cartella Sociale Informatizzata, per la costruzione di un quadro organico del bisogno
- collegata al precedente punto, la revisione dei criteri prioritari di accesso ai Servizi Abitativi Transitori (SAT) nelle modalità previste dall'art. 6 del Regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi destinati a SAT;
- la sperimentazione condivisa dell'avviso pubblico (ID n. 11981) per l'assegnazione di sole unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici disponibili nell'ambito territoriale di Garbagnate Milanese "nello stato di fatto" (ovvero previo espletamento di lavori di ristrutturazione a carico dei conduttori/conduttrici), aperto tra il 13 ottobre e il 16 novembre 2025 per l'assegnazione di 28 unità abitative di proprietà ALER e promosso dalla stessa ALER;
- l'elaborazione di una definizione condivisa di Categoria di particolare rilevanza sociale, in previsione della predisposizione del Piano annuale dell'offerta abitativa 2026.

Nel 2025 sono state messe a bando un totale di 86 unità abitative, distribuite in 2 avvisi per l'assegnazione di Servizi Abitativi Pubblici. Le domande ricevute sono in linea col passato (17 richieste per ciascun alloggio disponibile), confermando la sproporzione tra domanda e offerta.

Rispetto alla predisposizione del Piano annuale 2026 e il Piano triennale 2026-2028 Agenzia C.A.S.A. ha provveduto a garantire l'elaborazione degli strumenti di pianificazione nei tempi previsti dalla disciplina regionale e utili all'approvazione entro il 31 dicembre. Il percorso di pianificazione gestito da Agenzia C.A.S.A. è stato accompagnato dai lavori sviluppati nei tavoli attuativi di cui al punto precedente e nel tavolo casa. Il lavoro è sostenuto dalla raccolta di dati e informazioni utili a costruire il quadro conoscitivo di riferimento, da elaborazioni e documentazioni propedeutiche al confronto tecnico. Sono inoltre supportati i comuni in alcune operazioni di comunicazione in piattaforma informatica regionale.

Si richiamano brevemente gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Abitativa

1. interventi integrati per l'emergenza abitativa (ricognizione sull'offerta, implementazione dei Servizi Abitativi Transitori)

2. Efficientamento del patrimonio SAP (valorizzazione alternativa, assegnazioni allo stato di fatto, ...)
3. strutturazione dell'offerta abitativa agevolata (promozione dei Servizi Abitativi Sociali, messa in circolo dello sfitto, ...)

Un confronto con gli anni precedenti

Tab. 4 SERVIZI DELL'AGENZIA - numero di persone per tipologia di servizio, anno 2025

Beneficiari	2023	2024	2025
Canone Concordato - parte locatrice	66	83	101
Abitare Sostenibile - potenziali inquilini/e	1.924	910	452
Housing Sociale - ospiti	32	22	23
Misure di sostegno alla locazione - richiedenti	1.780	1.485	0
Fondo Morosità incolpevole - richiedenti	6	2	2
Misure premiale Senago - richiedenti	2	6	4
Totale	3.810	2.508	582

Sono riepilogati nella tabella 3 i beneficiari per ciascun servizio a partire dal 2023; si consideri che nel tempo sono cambiati i servizi offerti e le modalità di rilevazione.

Potremmo usare fonti diverse per contare chi usufruisce dei servizi dell'agenzia, considerando accanto ai colloqui, alle telefonate e a chi usufruisce di un servizio come l'housing, anche gli accessi in loco e mediante posta elettronica.

Si riportano i dati relativi a voci specifiche per ciascuno dei servizi indicati nella tabella 3, come descritto di seguito.

I 101 "concordato parte locatrice" sono i proprietari e le proprietarie con cui sono stati fatti approfondimenti relativi al canone concordato. Almeno altre 37 persone hanno contattato l'Agenzia, in qualità di parte locatrice per altre motivazioni come: chiarimenti sulle procedure per pagare l'IMU, la ripartizione delle spese condominiali, il funzionamento della locazione a cittadini stranieri, ...

Come dettagliato nel paragrafo relativo, appare un incremento dei contatti riconducibile a una maggior conoscenza rispetto al passato del concordato.

I 452 "Abitare Sostenibile - potenziali inquilini/e" sono parte delle 516 chiamate dell'anno al netto dei proprietari e degli omonimi. numero è considerevolmente ridotto rispetto al passato poiché molte delle chiamate, negli anni precedenti, erano relative ai bandi gestiti dall'agenzia che, come si può vedere alla quarta riga della tabella "Misure di sostegno alla locazione- richiedenti", sono azzerati nel 2025. Il dettaglio del servizio offerto agli inquilini è descritto sopra (v. tabella 2).

I 23 beneficiari di "housing sociale - ospiti" sono i firmatari di un progetto individualizzato nel corso dell'anno o degli anni precedenti ma ancora in essere per almeno una parte del 2025.

Le ultime due righe, "Fondo Morosità incolpevole - richiedenti" e "Misure premiale Senago - richiedenti" rappresentano le persone ammesse ai finanziamenti, non necessariamente ancora erogati.

Inoltre, tra i servizi dell'agenzia potremmo aggiungere, a quelli in tabella, altri servizi che richiedono specifiche competenze quali le consulenze agli operatori in caso di emergenza abitativa oppure il supporto alle parti contrattuali nel chiarire le rispettive competenze in termini di spese condominiali oltre ad attività formative e divulgative.





Area anziani e disabili

Interventi domiciliari (SAD, SADH, ADH, Teleassistenza)

La gestione amministrativa del SAD-SADH e ADH è svolta da Comuni Insieme, per i Comuni Soci, attraverso il sistema dell'accreditamento. La gestione del servizio consiste nel complesso degli interventi di natura socio-assistenziale ed educativa prestati al domicilio di anziani, disabili e nuclei famigliari con soggetti a rischio di emarginazione. La finalità del servizio è quella di consentire la permanenza dei soggetti fragili nel proprio ambiente di vita.

I beneficiari degli interventi nel corso del 2025 sono così suddivisi per comune:

Utenti SAD	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Totale
2024	8	24	6	12	29	13	9	101
2025	9	23	5	11	17	8	7	80

Utenti SADH	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Totale
2024	7	8	4	1	2	8	5	35
2025	3	10	5	5	1	3	5	32

Utenti ADH	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Totale
2024	12	0	0	2	8	1	2	25
2025	6	0	0	1	6	1	1	15

La variabilità dei numeri da un anno con l'altro va letta in modo integrato con le altre misure attive nell'ambito ed in particolare per il target della non autosufficienza (FNA misura B2 e B1, PNRR extra ADI) che determinano il passaggio di un utente da una misura all'altra a seconda delle compatibilità/incompatibilità previste ogni anno. In particolare, si segnala l'incremento costante delle risorse FNA (ed il vincolo al loro utilizzo parziale per interventi diretti come il SAD e l'ADH) che sta determinando una graduale migrazione degli utenti SAD comunale a dette misure.

L'orientamento all'abitare

La Teleassistenza, gestita da Comuni Insieme dal 2014 tramite affidamento diretto, è un'attività rivolta ai cittadini più fragili, anziani o in generale persone non autosufficienti, che vivono sole al proprio domicilio. Nel corso dell'anno 2025 si è effettuato il passaggio ad un nuovo ente gestore, che ha avviato l'attivazione di questo servizio sia nella consueta modalità ordinaria, sia nella modalità temporanea, grazie alle risorse PNRR della Linea 1.1.3.

Il servizio è stato ridefinito infatti nell'ambito degli interventi in favore del target della non autosufficienza, che prevede specifiche attività di tele-monitoraggio, connesse ai Leps degli interventi domiciliari.

Il servizio di Teleassistenza garantisce, grazie ad una centrale operativa, un contatto telefonico programmato e settimanale, al fine di monitorare la situazione psico-fisica della persona.

Gli utenti possono inoltre avvalersi di un dispositivo di allarme che, in caso di necessità, attiva un contatto telefonico immediato con gli operatori della suddetta centrale operativa e/o dei parenti e riferimenti significativi impostati all'atto dell'attivazione del servizio.

Nella tabella che segue si riportano i numeri degli utenti complessivi che hanno fruito del servizio nel corso dell'anno 2025:

Utenti teleassistenza	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Totale
2024	1	8	2	4	6	8	2	31
2025	2	11	5	4	4	9	2	37

Si rileva che dopo anni di diminuzione progressiva degli utenti in carico, nel corso del 2025, c'è stata un'inversione di tendenza con un incremento degli utenti legato sia alla promozione del servizio tramite le attività connesse alle dimissioni protette.

FNA - PNRR e altre misure per non autosufficienza

La gestione dei fondi e delle misure connesse agli interventi di sostegno e di supporto alle persone con parziale autonomia, con una disabilità grave o comunque in condizioni di non autosufficienza, rappresenta una delle attività gestite dall'area Fragilità di Comuni Insieme, ormai da diversi anni. Le misure, rappresentate nella tabella che segue, si concretizzano in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia, al fine di garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. L'erogazione delle misure, secondo quanto annualmente declinato da Regione Lombardia nell'ambito della gestione del Fondo Non Autosufficienza, si rivolgono ai cittadini residenti ne-

gli 8 Comuni dell'Ambito. Si è data continuità all'azione degli interventi integrativi sociali, a favore di minori, disabili adulti e anziani, con l'obiettivo di dar sollievo al caregiver, attraverso servizi domiciliari - di assistenza o educativi - e/o di ricoveri di sollievo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 3719 del 30 dicembre 2024.

La collaborazione con il servizio Fragilità di ASST Rhodense è proseguita lungo tutto l'arco dell'anno 2025, in quanto questi interventi si sono realizzati sia per i beneficiari di misura B2, sia per i beneficiari della misura B1.

Si riporta di seguito il numero dei beneficiari 2025 per ciascuna misura, raggruppati per i rispettivi Comuni di residenza.

Misura FNA	Tot. beneficiari	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro
Buono sociale caregiver - assistenza assicurata da parte dei caregivers familiari	116	6	38	6	12	16	11	21	6
Buono sociale mensile - assistenza assicurata da parte di assistenti familiari retribuite	106	3	26	9	14	13	20	15	6
Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente	1	0	1	0	0	0	0	0	0
	Minori	9	1	1	0	0	6	0	1
	Disabili	15	0	8	1	2	0	1	3
	Anziani	36	1	8	11	7	5	3	1
	B1	40	6	5	1	9	7	6	2
Totale	323	17	87	28	42	35	49	46	19

Bonus Assistenti Familiari

Il Bonus "Assistenti Familiari" è finalizzato all'erogazione di un rimborso per le spese sostenute per l'assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali degli Assistenti familiari presenti presso gli Ambiti territoriali (art. 7 della l.r. 15/2015).

L'Azienda gestisce il registro territoriale degli Assistenti Familiari, tramite uno sportello attivo 3 giorni alla settimana, dove i lavoratori possono iscriversi e presentare eventuali disponibilità lavorative. Lo sportello è anche un luogo di ascolto, accoglienza, orientamento accompagnamento rivolto alle persone non autosufficienti e ai loro familiari per informare sui servizi, interventi e sostegni economici a loro favore.

L'Ambito offre supporto ai cittadini nella presentazione della Domanda sul portale di Regione Lombardia, si occupa del controllo, della validazione delle istanze e della liquidazione dei contributi.

MISURA Bonus Assistenti Familiari	Tot. beneficiari	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro
Bonus assistenza familiare	17	0	4	3	2	1	5	2	0

Sperimentazione domiciliarità

Destinatari del contributo per il sostegno alla domiciliarità sono persone anziane e disabili con invalidità riconosciuta al 100% e condizione di gravità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 che vivono sole (o coppia di persone non autosufficienti) e si avvalgono del supporto di un assistente familiare convivente regolarmente assunto.

La misura prevede l'erogazione di contributi economici continuativi per il sostegno alla domiciliarità finalizzati a sostenere cittadini fragili e con scarsa capacità economica residenti nell'Ambito territoriale, che desiderano rimanere al proprio domicilio, adeguatamente supportati da un assistente familiare regolarmente assunto, in alternativa al ricovero in RSA e altri servizi residenziali.

MISURA Sperimentazione alla domiciliarità	Tot. beneficiari	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro
Anziani	2	1	1	0	0	0	0	0	0

1.1.2 Promozione dell'autonomia degli anziani non autosufficienti

Questa linea di finanziamento ha come obiettivo il sostegno della permanenza di anziani non autosufficienti al proprio domicilio attraverso il potenziamento del SAD e l'impiego di domotica e telemonitoraggio. Il PNRR ha come obiettivo target l'attivazione minima di 54 progettazioni individualizzate.

Ad agosto 2024 è stato sottoscritto con ASST Rhodense un accordo operativo per la costituzione dell'Équipe per la Valutazione Multidimensionale. L'EVM rappresenta infatti la pre-condizione per l'avvio degli interventi domiciliari che hanno così preso avvio a dicembre 2024.

1.1.2	Tot. beneficiari	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro
	63	7	12	4	11	4	7	13	5

Gli interventi domiciliari assistenziali sono associati ad un servizio di telemonitoraggio che consente agli utenti di fruire tramite un dispositivo elettronico (tablet) di prestazioni sociali diverse (supporto psicologico, fisioterapia, attivazione cognitiva, occupazione tempo libero). Nel corso del 2025 sono stati attivati i primi interventi domiciliari, così distribuiti nel territorio:

	65-69		70-79		80+		Tot
	M	F	M	F	M	F	
Anziani non autosufficienti	0	0	7	5	8	8	28
Anziani non autosufficienti e in condizioni di fragilità sociale e/o clinica	0	3	5	4	12	11	35
							63

1.1.3 Servizi domiciliari per persone in dimissioni protette

Questa linea di finanziamento ha come obiettivo il potenziamento del supporto delle persone in dimissioni protette in ottemperanza del Livello essenziale delle prestazioni, attraverso il potenziamento del SAD e l'impiego del servizio di tele-assistenza. Il PNRR ha come obiettivo target l'attivazione minima di 63 progettazioni individualizzate.

L'implementazione di questa attività necessita che venga ridefinito un processo operativo di collaborazione con ASST Rhodense. Ad oggi, sul tema dimissioni protette, è attivo un protocollo di collaborazione datato 2019 non più rispondente all'attuale assetto organizzativo di ASST e che richiede pertanto un aggiornamento.

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 si è operato con ASST per una modifica dell'accordo operativo che individua nella Centrale Operativa Territoriale (COT) il punto di snodo per le segnalazioni di dimissioni protette da prendere in carico da parte dei comuni dell'Ambito.

La modifica dell'accordo operativo è stata assunta formalmente nel 2025 con l'attivazione dei sistemi previsti dal PNRR e da garantire nel rispetto dei LEPS.

Nel corso del 2025 sono stati assunti accordi operativi con le principali strutture ospedaliere, limitrofe all'Ambito, ma non afferenti all'Asset Rhodense.

1.1.3	Tot. beneficiari	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro
	45	4	10	5	9	1	4	6	6

Beneficiari interventi dimissione protetta	0-17		18-54		55-64		65-69		70-79		80+		Tot
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Persone infra-sessantacinquenni non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale e/o clinica	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	4
Anziani in condizioni di fragilità sociale	-	-	-	-	-	-	0	4	5	2	8	4	23
Anziani non autosufficienti	-	-	-	-	-	-	0	0	1	-	-	2	3
Anziani non autosufficienti e in condizioni di fragilità sociale e/o clinica	-	-	-	-	-	-	0	1	2	3	5	4	15
					3	1	0	5	8	5	13	10	45

	N° medio di ore settimanali garantite per beneficiario	N° medio di settimane garantite per beneficiario	N° medio di interventi a settimana garantiti per beneficiario	N° medio settimanale di pasti garantiti per beneficiario
Assistenza domiciliare	6,7	4	4.5	5

Home Care Premium

La misura HCP - Home Care Premium è promossa e finanziata da INPS (ex Inpdap) per erogare risorse a sostegno di soggetti non autosufficienti, pensionati o parenti di contribuenti Inpdap, sia mediante l'erogazione diretta di contributi per il supporto dei costi derivanti dall'assunzione di un assistente familiare, sia per l'acquisto di prestazioni di supporto domiciliare presso enti accreditati dall'Ambito.

La convenzione con INPS ha avuto validità da luglio 2022 a giugno 2025.

Complessivamente nel corso del 2025 sono state prese in carico 59 persone, così distribuite:

Comune	Beneficiari	Sad e Sadh	Fisioterapia	Centri diurni	Altro
Baranzate	0	0	0	0	0
Bollate	10	4	3	1	2
Cesate	9	4	2	0	3
Garbagnate M.	12	10	1	1	0
Novate	3	0	2	0	1
Paderno D.	6	1	3	2	0
Senago	14	7	2	2	3
Solaro	5	1	3	1	0
	59	27	16	7	9

Novità II Semestre 2025

Il nuovo bando per il convenzionamento degli ambiti con INPS per la misura Home Care Premium, a valere per il triennio luglio 25 - giugno 2028, è stato oggetto di molteplici aggiornamenti e integrazioni dalla sua uscita.

Le prestazioni integrative previste dal nuovo bando comprendono:

- servizi professionali domiciliari finalizzati a migliorare l'autonomia personale nelle attività di vita quotidiana, effettuati da terapeuta occupazionale
- servizi professionali di terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- servizi professionali di psicologia e psicoterapia
- servizi professionali di biologia nutrizionale
- servizi professionali di fisioterapia
- servizi professionali di logopedia
- servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive, effettuati dall'educatore professionale sociosanitario o dall'educatore professionale socio pedagogico.
- servizi professionali di infermieristica.
- Servizi professionali di cura e di assistenza alle persone in condizione di disabilità, finalizzati a soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, effettuati da operatore sociosanitario (OSS) e da operatore socioassistenziale (OSA);

La modalità di erogazione delle suddette prestazioni integrative è passata in gestione diretta ad INPS e mediate da una piattaforma informatica dedicata all'attivazione e rendicontazione degli interventi.

Compito dell'Ambito, prerequisite per l'adesione alla nuova convenzione, è l'individuazione dei soggetti fornitori. Questa attività viene esperita tramite manifestazione di interesse alla quale i fornitori possono aderire per poter quindi essere iscritti all'Albo HCP per l'erogazione delle prestazioni integrative ai cittadini residenti nell'Ambito.

UZAS - Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno

L'Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno (UZAS) ha la finalità di assumere le funzioni connesse all'amministrazione di sostegno (AdS) in favore di coloro i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato AdS e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UZAS.

L'Ufficio inoltre svolge una funzione di consulenza ai cittadini dell'Ambito e gestisce l'Albo degli Avvocati, finalizzato all'istituzione di un elenco di professionisti disponibili alla nomina di Amministrazione di Sostegno.

All'inizio del 2025 l'Ufficio è stato riorganizzato riducendo ad una figura organica la gestione degli amministrati. Alla stessa figura è stato riconosciuto inoltre il ruolo di coordinamento del servizio.

Nel corso del 2025 nell'ambito delle attività del servizio è proseguita l'attività di consulenza legale con l'obiettivo di supportare l'UZAS ed i comuni nella gestione delle situazioni complesse, promuovere incontri formativi con gli operatori ed incontri informativi con il territorio sui temi della protezione giuridica e sul ruolo dell'amministratore di sostegno.

Le Amministrazioni di sostegno gestite dall'Uzas nel corso del 2025 sono state 22, mentre le situazioni gestite tramite Albo degli Avvocati sono state 71.

Di seguito la distribuzione territoriale e le caratteristiche dell'utenza:

Utenza	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Tot.
Casi fine 2024	0	3	0	3	0	10	8	0	24
Casi nuovi 2025	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Casi conclusi 2025	0	0	0	1	0	2	0	0	3
Totale fine 2025	0	4	0	2	0	8	8	0	22

La tipologia delle situazioni in carico all'UZAS è così distribuita:

Tipologia	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Tot.
Anziani	0	2	0	1	0	4	0	0	24
Disabili	0	2	0	1	0	4	8	0	22

Collocazione	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Tot.
Domicilio	0	1	0	0	0	1	2	0	4
Struttura	0	3	0	2	0	7	6	0	18

Tribunale di riferimento:

Tribunale	Tot.
Milano	24
Monza	22
Altri tribunali	22

Centri diurni

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) è un servizio diurno che accoglie persone disabili adulte con elevati livelli di fragilità, tali cioè da comportare una notevole compromissione delle autonomie nelle funzioni elementari. Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è un servizio diurno che accoglie persone anziane che hanno deficit nell'autonomia fisica e/o psichica e/o sensoriale e/o vivono situazioni di solitudine e di abbandono.

Entrambi operano per mantenere e, ove possibile, incentivare le abilità della persona ospite. Si pongono inoltre a supporto della famiglia per favorire il mantenimento del soggetto anziano o disabile al proprio interno.

Comuni Insieme è Ente Unico Gestore dei due CDD (Centroanchio di Bollate e Archimede di Garbagnate) mentre integra le prestazioni assistenziali e sanitarie per il CDI Ca del Dì, gestito dal Comune di Garbagnate Milanese.

Il 2024 era stato un anno segnato da un profondo senso di incertezza per le famiglie e per gli operatori. Tale clima è derivato, da un lato, dalle criticità strutturali del CDD di Bollate, che hanno reso necessari due trasferimenti consecutivi, e, dall'altro, dall'elevato turn over che ha interessato entrambi i centri, determinando un ricambio di personale significativo e influenzando l'organizzazione complessiva dei servizi.

Nel 2025 si è invece registrato un progressivo ritorno all'equilibrio. Un ruolo determinante è stato svolto dal percorso di supporto e consulenza specialistica che sta accompagnando entrambi i CDD e l'intera area della fragilità dell'ASC. Questo lavoro ha permesso di affrontare e ricomporre alcune problematiche, consolidare le équipe, di definire e stabilizzare i ruoli di coordinamento. La maggiore chiarezza organizzativa ha favorito una gestione più solida dei gruppi di lavoro e una programmazione più efficace della mission e delle attività dei centri.

Grazie a un lavoro congiunto delle due équipe, si è operato per riattualizzare il senso e il significato dei CDD oggi. Questo processo ha portato alla realizzazione di tabelle descrittive delle tipologie degli ospiti, con l'obiettivo di ottenere una "fotografia" aggiornata delle persone accolte, in relazione sia alla sfera personale sia a quella sociale. Tale analisi rappresenta uno strumento prezioso per progettare attività e interventi più equilibrati, personalizzati e aderenti ai bisogni degli utenti,

oltre che per comunicare all'esterno una visione complessiva dei centri, utile anche nella valutazione dei nuovi ingressi, in quanto ogni inserimento può incidere sugli equilibri interni in base alle caratteristiche della persona accolta.

Coerentemente con la mission dei servizi, nel corso dell'anno è stato rafforzato il lavoro di apertura al territorio: la partecipazione ai tavoli della rete di Terzo Tempo e l'avvio di numerosi progetti di inclusione attiva e di scambio con la comunità hanno favorito percorsi concreti di partecipazione e inclusione sociale. Parallelamente, è stata posta una particolare attenzione al rafforzamento e alla qualificazione delle attività interne, con l'obiettivo di innovare e sperimentare nuove proposte, tenendo conto della complessità e della gravità delle fragilità presenti nelle strutture. Nel mese di dicembre la Cooperativa KCS è subentrata alla Cooperativa Universiis nella gestione dei servizi e degli interventi di Assistenza Socio-Sanitaria, Infermieristica, Medico-Geriatrica, Fisioterapica e di altre prestazioni integrative. Il passaggio, pur implicando un periodo di assestamento, ha garantito la continuità assistenziale grazie all'assorbimento di tutto il personale coinvolto. Le figure educative restano invece completamente internalizzate.

Di seguito si presenta la sintesi degli utenti inseriti nei due CDD al 31/12/2025, comprendente i dati anagrafici, i nuovi ingressi, le dimissioni e i Comuni di provenienza.

	Utenti inseriti al 31/12/25	Di cui nuovi inserimenti nel corso del 2025	Dimissioni nel corso del 2025
CDD Archimede	23	0	1
CDD Centroanchio Bollate	23	0	0

Fasce di età	Garbagnate M.	Bollate
Dai 18 ai 25 anni	4	4
Dai 26 ai 45 anni	7	6
Dai 46 ai 65 anni	11	12
Over 65 anni	0	0

Nel 2025 sono state attivate diverse attività sia all'interno del servizio che sul territorio, e si sono realizzati diverse tipologie di incontri.

Attività realizzate	Garbagnate M.	Bollate
Laboratori creativi	4	4
Attività sportive	3	3
Attività di potenziamento cognitivo	2	2
Progetti con le scuole	1	3
Attività con specialisti esterni	5	4
Attività con il territorio	5	5
Attività socializzanti	4	4
Training sulle autonomie	7	15
Progetto con associazioni	2	1

Attività realizzate	Garbagnate M.	Bollate
Colloqui condivisione/verifica	3	3
Riunioni familiari	2	2
Incontri di rete con Servizi Sociali	6	6
Tavoli sul "Dopo di Noi"	10	6
Incontri con Rete "Terzo Tempo"	4	4
Incontri di rete con Dama e Servizio di Disabilità Intellettiva	4	4

Unità Zonale Disabilità

La mission dell'Unità Zonale Disabilità è l'accrescimento dell'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle nostre comunità territoriali. Si è sviluppato in questi anni dapprima un approccio e, progressivamente al suo consolidarsi, un modello basato sull'inclusione il cui obiettivo è che le persone con disabilità possano essere sempre più riconosciute e valorizzate quali cittadini in grado di contribuire alla costruzione delle comunità in cui vivono. Tale modello si poggia su una metodologia e un metodo definito.

Per far ciò il modello basato sull'inclusione considera come basilari due domande generative:

- Serve fare comunità?
- Una persona con disabilità è prima di tutto una persona?

Si ritiene necessariamente affermativa la risposta a queste due domande. L'Unità Zonale Disabilità lavora concretamente affinché ciò si realizzi sempre più.

Queste due domande sono profondamente connesse: è possibile che una persona con disabilità venga vista prima di tutto come persona, senza che la sua disabilità fagociti la sua soggettività, solo se ha la possibilità di relazionarsi autenticamente al contesto in cui vive. Allo stesso tempo è possibile per ciascuno (con o senza disabilità) fare esperienza autentica dell'utilità e del senso del fare comunità se si viene accolti e valorizzati nelle proprie differenze e fragilità: le persone con disabilità, se adeguatamente supportate e facilitate nel rapportarsi al contesto in cui vivono, sono catalizzatori e generatori di comunità.

La costruzione di comunità e di soggettività sono le due anime del modello inclusivo. Per questo motivo l'Unità Zonale Disabilità articola il suo lavoro in due macroaree: l'accompagnamento dei percorsi di vita e l'allestimento di contesti inclusivi. In relazione al percorso di ciascuna persona con disabilità riteniamo maggiormente rispettoso considerare tale unità come degli accompagnatori, poiché riteniamo che la vita di nessuno sia comprimibile in logiche progettuali. Con "allestimento di contesti inclusivi", invece, ci si riferisce alla funzione, specifica dell'Azienda in quanto ente pubblico, di consentire ai diversi attori della comunità di interagire funzionalmente, potendo così valorizzare le differenze di cui ciascuno è portatore.

Il modello basato sull'inclusione supera la differenza tra "lavoro sul caso" e "lavoro di comunità" essendo unitario ed essendo impossibile pensare ad un percorso di vita inclusivo se non in una relazione reciproca con la comunità.

Coprogettazione di percorsi di vita

L'unità Zonale opera, insieme ai servizi sociali dei comuni del territorio, nella co-progettazione dei percorsi di vita, avendo come punto di partenza la costituzione di un'équipe multiprofessionale composta dalla persona con disabilità interessata, dalla sua famiglia (se è il caso), dal Servizio Disabilità Intellettiva Adulti di ASST, dai servizi sociali del Comune di residenza e da tutti i soggetti della rete dei servizi interessati e partecipi al percorso di vita della persona (ETS, associazioni). Molti percorsi nel loro sviluppo possono richiedere l'attivazione delle misure via via disponibili quali strumenti funzionali alla realizzazione del percorso di vita (L. 112 e Provi), mentre altri vengono accompagnati a prescindere dall'attivazione di alcuna misura.

Percorsi di vita che hanno richiesto attivazione di misure:

Misura	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	Tot. beneficiari
PRO.VI. (Progetti Vita Indipendente)	2	3	0	2	4	3	3	1	18

Legge 112/16 (legge sul "Dopo di noi")	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Tot. beneficiari
Misura residenzialità	1	2	1	4	0	5	3	0	16
Misura accompagnamento all'autonomia		1	0	0	0	0	0	0	1
Misura Pronto Intervento/Sollievo	2	5	1	2	4	2	1	1	18
Totale utenti		4	0	2	0	8	8	0	22

Percorsi di vita accompagnati senza attivazione di misure:

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Tot. beneficiari
Progetti di vita	0	9	2	5	3	9	6	1	35

Allestimento di contesti inclusivi

La funzione di allestitore di contesti è il cuore dell'esercizio della governance di Comuni Insieme nella prospettiva del modello basato sull'inclusione. Mira ad attivare dinamiche mutualistiche tra tutti i soggetti che sono coinvolti nei percorsi personalizzati, al di là della singola situazione personale o dagli interessi di ciascuna organizzazione di provenienza. Così facendo è possibile:

- superare l'eccessiva individualizzazione dei percorsi di vita
- sostenere le persone con disabilità nella riappropriazione del loro ruolo di cittadini
- scoprire o generare nuove risorse nella comunità
- accrescere le dinamiche cooperative, ridimensionando quelle competitive, tra tutti i soggetti coinvolti

Nell'allestire contesti vengono coinvolti tutti gli attori della rete: persone con disabilità, loro familiari, ETS, associazioni e servizi sociali, analogamente a quanto accade per l'accompagnamento dei percorsi di vita.

La cornice in cui sono prevalentemente inclusi i contesti allestiti è quella della Rete terzo Tempo, una Rete territoriale informale nella quale gli attori implicati sono connessi.

La Rete Terzo Tempo è connessa e trae linfa dalla Rete Immaginabili Risorse, altra Rete informale che connette circa 100 tra enti pubblici, fondazioni, cooperative sociali e associazioni del nord Italia e il cui obiettivo è la diffusione e lo sviluppo del modello basato sull'inclusione, nonché l'arricchimento reciproco delle esperienze in essa collegate.

Di seguito i contesti allestiti e mantenuti nel 2025:

Contesto allestito	Partecipanti	Problema di cui ci si occupa	Co-progettazioni generate o supportate	N. di incontri realizzati nel 2025
Fondo Sirio - Gruppo Tecnico di Indirizzo	3 operatori e 2 famigliari	Accompagnare e sostenere economicamente i percorsi di vita delle persone con disabilità e le progettazioni che sul territorio supportano l'inclusione sociale.	"La differenza c'è, ma che differenza fa" (laboratori nei nidi d'infanzia del territorio co-progettati e gestiti con le persone con disabilità) "Tessiamo reti, generiamo valore" (promozione del territorio bollatese durante la Civil Week)	10
Rete Immaginabili Risorse - segreteria	4 operatori	Contatto con esperienze innovative basate sul modello inclusivo nel nord Italia e arricchimento dell'ambito territoriale garbagnatese Sviluppo del modello basato sull'inclusione	Costruttori di noi: i servizi sociali quali allestitori di contesti-percorso di ricerca e formazione Connessione di 10 Progetti autismo avviati in Regione Lombardia ex DGR 7504-elaborazione di una ricerca per Regione	6
Rete Terzo Tempo - Alla ricerca di un'RSD	6 educatori e 12 famigliari	Informazione e supporto agli operatori e ai famigliari di persone con disabilità che necessitano di elevato supporto impegnati nella ricerca di un'RSD.		2
Rete Terzo Tempo - Cantieri Autismo	3 cooperative 3 associazioni Persone con disturbi dello spettro autistico Persone con disabilità Cittadini	Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni. Progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico. Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione.	Seminario conclusivo del progetto il 25 novembre 2025 (circa 50 partecipanti)	8
Rete Terzo Tempo - Cantieri per la vita interdipendente (Centro per la vita indipendente ai sensi della L. R. 25/22)		Accoglienza e conoscenza Informazione ed orientamento ai servizi territoriali Accompagnamento, in collaborazione con i servizi, alla costruzione del percorso di vita favorendo la formazione di una solida rete di riferimento Promozione dell'inclusione sociale attraverso l'attivazione di progetti comunitari che riconoscano alle persone con disabilità il ruolo di cittadini attivi e di costruttori della società in cui vivono Connessione tra i progetti personalizzati e i progetti comunitari attivi sul territorio	Seminario di presentazione dello sportello il 30 settembre 2025 (circa 100 partecipanti)	Apertura di 3 ore settimanali
Rete Terzo Tempo - Cittadinanza Attiva	4 cooperative sociali 2 associazioni	Sostenere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva tra le persone con disabilità e nelle comunità	Progetto RECUP (recupero generi alimentari in vendita) sui mercati di Arese, Garbagnate e Paderno Dugnano	10
Rete Terzo Tempo - Coordinamento dei Centri diurni	10 Coordinatori dei centri diurni e delle sperimentazioni del territorio (CDD, CSE, SFA, sperimentazioni diurne)	Flessibilizzare i percorsi delle persone che frequentano i diversi centri. Co-progettare nuove proposte. Condividere le risorse ed aumentare la cooperazione tra i Centri	Formazione per la gestione delle persone con doppia diagnosi.	10

Rete Terzo Tempo - Gruppo Mongolfiera	12 Assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito e di ASST (Servizio Disabilità Intellettiva Adulti)	Condividere le informazioni relative alle politiche sociali e agli strumenti. Co-progettare risposte innovative in relazione ai problemi emergenti. Supportarsi nella pratica quotidiana. Costruire momenti di auto-formazione		10
Rete Terzo Tempo - Rete Centri diurni	6 educatori di 3 centri diurni/sperimentazioni 15 persone con disabilità	Flessibilizzare i percorsi delle persone che frequentano i diversi centri. Co-progettare nuove proposte. Condividere le risorse ed aumentare la cooperazione tra i Centri.	Sito web Rete Terzo Tempo (www.reteterzotempo.it)	6
Rete Terzo tempo - sinergia famigliari-operatori	6 Assistenti sociali, 8 educatori professionali e 26 famigliari di persone con disabilità	Favorire la collaborazione famigliari-operatori.	Patto di Comunità	4
Rete Terzo Tempo - Sport Inclusivo	6 associazioni	Favorire la diffusione degli sport inclusivi Sostenere la funzione educativa e di coesione sociale connessa alla pratica sportiva	Partecipazione alla Festa dello Sport di Bollate	10
Rete Terzo Tempo - Tavolo abitare inclusivo	5 assistenti sociali, 10 operatori sociali del territorio, 16 famigliari di persone con disabilità e 1 persona con disabilità	Come co-progettare un abitare proprio ed inclusivo per le persone con disabilità	Percorso di esplorazione co-housing e "abitare misto"	4
Rete Terzo Tempo - Tavolo legami sociali	2 Assistenti sociali, 2 educatori, 4 Coop sociali, professionali, 1 operatrice Ufficio di Piano, 2 famigliari di persone con disabilità e 2 persone con disabilità	Sostenere la possibilità che le persone con disabilità possano contribuire a generare legami sociali nelle comunità	Co-progettazione Tempo Libero in avvio nella prima metà del 2026	5
Rete Terzo Tempo - Progetto "affidi amici"	4 operatori sociali 1 persona con disabilità 1 affidatario	Ampliare la rete delle relazioni significative per le persone con disabilità		2 incontri mensili tra persona con disabilità e affidatario 10 incontri di promozione del progetto
Rete Terzo Tempo - Progetto "la differenze c'è, ma che differenza fa"	40 persone con disabilità 300 bambini e famiglie 20 educatori dei centri diurni	Laboratori co-progettati tra i nidi e i centri diurni del territorio aderenti al progetto		2 incontri di formazione in plenaria Circa 50 laboratori nei nidi
Rete Terzo Tempo - seminario "Chi è mio figlio? Chi è mia figlia?"	50 cittadini 4 scrittori 2 volontari	Seminario per il sostegno alla genitorialità e la valorizzazione della funzione genitoriale dei genitori delle persone con disabilità	Seminario presso biblioteca Tilane di Paderno D. tenutosi il 25 novembre 2025 https://www.youtube.com/watch?v=zBuMaY89zAo	1

AES - Assistenza Educativa Scolastica

Il servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità, si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica, attraverso attività di supporto finalizzata all'integrazione scolastica, nei plessi scolastici in cui essi sono inseriti.

L'obiettivo dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del contesto scolastico.

La funzione del personale ad esso dedicato è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali. In relazione al progetto educativo individualizzato, il supporto, che generalmente si configura come intervento individuale in ambito scolastico, può in alcuni casi particolari essere inteso come intervento scolastico in piccolo gruppo.

Il servizio AES viene gestito attraverso l'accreditamento di soggetti gestori con cui sono stati firmati nella seconda parte del 2024 i nuovi Patti di Accreditamento, a valere fino al 31/12/2027. Nelle tabelle che seguono si evidenzia il numero di studenti disabili beneficiari di interventi di Assistenza Educativa Scolastica, distinto per Comune e ordine scolastico di frequenza. Il servizio è gestito da Comuni Insieme per i comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate, Novate Milanese, Senago e Solaro.

	2024	2025	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro
Infanzia	36	56	8	14	6		15		13
Primaria	143	223	39	69	29		49		37
Secondaria di I grado	95	160	30	66	24		22		18
Secondaria di II grado	282	304	39	89	34	58	36	28	20
Tot	556	743	116	238	93	58	122	28	88

Il comune di Paderno Dugnano gestisce direttamente il servizio avvalendosi dell'accreditamento di ambito per l'individuazione dell'ETS gestore.

	Paderno
Infanzia	30
Primaria	136
Secondaria di I grado	93
Secondaria di II grado	108
Tot	367

Si conferma un costante incremento del numero dei beneficiari del servizio in gestione associata, sia per effetto di un generalizzato aumento delle richieste di sostegno a ragazzi in difficoltà, sia per effetto del conferimento del Comune di Bollate delle attività AES nel bacino delle scuole di grado inferiore che fino al 2024 erano gestite direttamente dal Comune.

I dati sull'utenza sono aumentati rispetto al 2024 anche se possono esserci variazioni sull'intensità dei progetti individuali di assistenza che influiscono invece sulle ore di servizio prestate

Anche nel campo dell'Assistenza Educativa Scolastica sono presenti le difficoltà di reperimento delle figure professionali degli educatori per cui diversi programmi sono partiti in ritardo rispetto all'avvio dell'anno scolastico.

Trasporti disabili

Il servizio trasporto dei disabili è stato avviato nel 2017 con l'obiettivo di razionalizzare e riorganizzare l'attività in una dimensione sovra comunale, ottimizzando i percorsi e contenendo i costi rispetto alla spesa storica dei Comuni. Il servizio è gestito da Comuni Insieme tramite appalto.

Nel 2025 sono state trasportate 103 persone che frequentano Centri Diurni, Centri Riabilitativi, socializzanti o altri servizi. Gli utenti sono così distribuiti:

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Tot.
Utenti 2024	6	34	13	23	1	26	103
Utenti 2025	9	31	14	24	1	24	103



PNRR Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza

PNRR - Next Generation EU

Missione 5 Componente 2

L'Ambito, per il tramite dell'Azienda ha partecipato all'Avviso 1/2022 promosso da Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di progetti relativi a 7 linee di intervento nell'area sociale riferiti alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza - Missione 5 Coesione ed Inclusione, componente 2 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Quattro progetti sono stati presentati in partenariato con l'Ambito Rhodense e tre in autonomia. Tutte e 7 le progettualità sono state ammesse al finanziamento (D.M. 126/2022).

Si tratta nello specifico di progettazioni rivolte a

1) la prosecuzione dell'investimento dell'Ambito sul programma P.I.P.P.I. già sperimentato negli anni dai servizi minori del territorio e orientata al sostegno alla genitorialità e a potenziare l'azione preventiva di intercettazione e supporto delle famiglie, con minori, vulnerabili o a rischio (211.500 euro - progettualità congiunta con l'Ambito di Rho);

2) il sostegno della permanenza di anziani non autosufficienti al proprio domicilio attraverso il potenziamento del SAD e l'impiego di domotica e telemedicina (2.460.000 euro - progettualità congiunta con l'Ambito di Rho);

3) il potenziamento del supporto delle persone in dimissioni protette in ottemperanza del Livello essenziale delle prestazioni, sempre con potenziamento del SAD e l'impiego di domotica e telemedicina (330.000 euro - progettualità congiunta con l'Ambito di Rho);

4) la prevenzione del rischio di burn out degli operatori sociali mediante l'attivazione di gruppi di supervisione professionale di gruppo e di équipe rivolti a tutto il personale del servizio sociale professionale territoriale e dei servizi minori (210.000 euro - progettualità congiunta con l'Ambito di Rho);

5) il supporto dell'autonomia di persone con disabilità attraverso la predisposizione di unità abitative da destinare al co-housing e l'accompagnamento all'acquisizione di competenze nell'area digitale per sostenere l'avvicinamento al mondo del lavoro (715.000 euro - progetto d'Ambito);

6) il potenziamento dell'housing sociale, migliorando la dotazione degli alloggi pre-

senti nella rete dell'Agenzia per l'Abitare e promuovendo l'emersione di nuove unità da destinare all'accoglienza di persone in condizione di fragilità (710.000 euro - progetto d'Ambito);

7) la riqualificazione di uno stabile da adibire a centro servizi in cui far convergere gli interventi rivolti alla grave emarginazione legati al pronto intervento sociale e al supporto alla residenza e soggiorno (1.090.000 euro - progetto d'Ambito).

Progetti presentati e ammessi - PNRR Missione 5 componente 2

Linee di finanziamento	Ruolo territorio	Risorse triennio
Sostegno capacità genitoriali (programma P.I.P.P.I.)	CI Capofila con Sercop	211.500 €
Promozione dell'autonomia degli anziani non autosufficienti	CI Partner con Sercop	2.460.000 €
Servizi domiciliari per persone in dimissioni protette	CI Partner con Sercop	330.000 €
Prevenzione al burnout degli operatori sociali	CI Capofila con Sercop	210.000 €
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (DDN-ProVI)	CI per l'Ambito	715.000 €
Povertà estrema - Housing first	CI per l'Ambito	710.000 €
Totale		5.726.500 €

1.1.1. P.I.P.P.I - “Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”

La linea di P.I.P.P.I. nel 2025 ha visto contemporaneamente la chiusura della seconda implementazione e la prosecuzione della terza e ultima implementazione.

Nello specifico, ha previsto:

- l'accompagnamento di 6 minori e relativi nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità, dove i case manager sono operatori del servizio sociale professionale d'ambito, dei consultori familiari di ASST e del servizio minori prevenzione e tutela, per Pippi 12;
- l'accompagnamento di 6 minori e relativi nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità, dove i case manager sono operatori del servizio sociale professionale d'ambito, dei consultori familiari e della neuropsichiatria infantile di ASST e del servizio minori prevenzione e tutela, per Pippi 13;
- la realizzazione di 4 incontri di tutoraggio per gli operatori delle EM delle diverse implementazioni;
- la partecipazione ai percorsi formativi e di tutoraggio per i coach e RT proposti dal GS e dall'unità di Missione;
- la realizzazione di un incontro di formazione per gli amministratori e i tecnici dei Comuni del macro Ambito sul significato del LEPS Pippi e le sfide per il nostro territorio;
- la prosecuzione della progettazione e realizzazione delle attività psicopedagogiche relative al dispositivo dell'educativa domiciliare, del partenariato scuola -famiglia-servizi e dei gruppi per genitori e figli, affidate ad un ATI, composto da 5 ETS del territorio;
- 2 percorsi di gruppi per genitori e figli.

Nel 2025, inoltre, si è deciso di candidare l'Ambito per la prosecuzione dell'implementazione del LEPS Pippi con i finanziamenti FNPS per dare continuità a quanto programmato e realizzato nel corso del PNRR.

1.1.4 Supervisione

L'attività sulla linea si è ulteriormente ampliata con la realizzazione di:

- 4 gruppi di supervisione monoprofessionale per 54 assistenti sociali del servizio sociale professionale, per un complessivo di 80 ore di supervisione realizzate nell'anno;

- è proseguita la supervisione dedicata ai responsabili dei servizi sociali comunali, per 24 ore annue;
- anche l'équipe dell'area fragilità dell'Ambito ha continuato il percorso fruendo di 24 ore di supervisione nell'anno;
- sono stati mantenuti i quattro gruppi di supervisione d'équipe dei 3 servizi minori presenti nell'ambito, arrivando a coinvolgere 69 operatori dall'inizio del progetto PNRR. Nel 2025 i gruppi hanno realizzato 88 ore di supervisione.

Ha preso inoltre avvio la supervisione individuale, che avviene su richiesta degli operatori stessi. Nel 2025 ne hanno usufruito 11 operatori per 78 ore complessive.

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

La procedura di recesso e di contestuale rinuncia al finanziamento presentata al Ministero alla fine del 2024 ha attivato un conseguentemente contraddittorio che si è protratto fino a tutto il primo semestre 2025. Durante il contraddittorio con il Ministero si sono esplorate le possibili soluzioni operative in presenza della Direzione Generale Casa di Regione Lombardia e dell'Unità di Missione PNRR. Le ipotesi esplorate prevedevano la possibilità di locazione di alcuni due immobili ALER siti nel comune di Garbagnate M.

Il conseguente quesito posto al Ministero circa la possibilità di assumere direttamente da parte di Comuni Insieme gli oneri per la ristrutturazione degli immobili con la contestuale possibilità di finanziare con risorse PNRR la liquidazione anticipata dei canoni di locazione per i primi 4 anni di contratto, non ha sortito dal Ministero la risposta auspicata.

Alla luce di questi esiti e dopo i passaggi formali in Assemblea dei Sindaci, la possibilità di implementazione della linea di intervento 1.2 è stata definitivamente accantonata.

1.1.2 Promozione dell'autonomia degli anziani non autosufficienti

1.1.3 Servizi domiciliari per persone in dimissioni protette

Nell'agosto del 2024 è stato definito con ASST Rhodense l'accordo operativo per la costituzione dell'Équipe per la Valutazione Multidimensionale. Detto accordo rappresenta la pre-condizione per l'avvio degli interventi domiciliari che hanno preso avvio per la sola Linea 1.1.2. alla fine dell'anno 2024.

Nel corso del 2025 si è sottoscritto con ASST un addendum al protocollo relativo

alle dimissioni protette che ha consentito a partire dal mese di luglio 2025 l'avvio degli interventi della linea 1.1.3.

Per maggiori approfondimenti si veda la parte specifica dedicata nel capitolo "FNA-PNRR e altre misure per la non autosufficienza".

1.3.1 Housing first

Prosegue nel 2025 l'intervento di presa in carico per le persone in condizione di grave emarginazione, con l'accompagnamento educativo affidato alla cooperativa Intrecci e il collocamento presso gli alloggi in condivisione della rete housing.

Il progetto è coordinato dall'Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A. in collaborazione con la cooperativa Intrecci ed i servizi del territorio, per un lavoro di équipe con la persona in emergenza abitativa affinché emerga dalla condizione di emarginazione. La permanenza di almeno un semestre, o l'uscita anticipata se prevista una collocazione migliorativa, consentono di considerare le persone agganciate come target effettivo ai fini del PNRR. Nel 2025, hanno usufruito del servizio 19 persone ed è stato raggiunto il 100% del target previsto.

Nel corso dell'anno sono stati avviati i lavori di manutenzione di 4 appartamenti proprietà pubblica (2 aziendali e 2 in comodato dai Comuni di Bollate e Senago) e la coprogettazione con la cooperativa Tre Effe per l'immissione nella rete housing di un ulteriore appartamento riqualificato.

1.3.2. Stazione di Posta

Nel 2025 è proseguita l'attività dei due sportelli territoriali, con un ampliamento dell'offerta dei servizi. Contestualmente è stato avviato il cantiere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della sede futura della Stazione di Posta tuttora in corso. Per maggiori approfondimenti sulle attività e i servizi erogati si veda la sezione specifica dedicata nel capitolo "Inclusione e welfare di comunità".



Qualità dei servizi

Ricerca sulla qualità dei servizi

La ricerca sulla qualità dei servizi di Comuni Insieme è stata realizzata tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026. L'obiettivo della ricerca è quello di raccogliere il punto di vista dei destinatari finali dei servizi resi dall'Azienda.

La ricerca, realizzata attraverso un questionario online, ha riguardato i seguenti servizi: Agenzia sociale per l'Abitare - CASA, Nucleo Integrazione Lavorativa, Servizio Anziani, Servizi Assegno di Inclusione, Servizi Disabili, Servizio Affidamento Familiare, Servizio Minori Prevenzione e Tutela, Spazio Immigrazione e Spazio Neutro.

Le questioni sondate con gli utenti possono essere così sintetizzate: funzionamento del servizio; garanzie di riservatezza e accessibilità del servizio; tempi e modalità di trattamento della domanda; capacità di ascolto e di comprensione dell'utente; pos-

sibilità di esprimersi con franchezza; soddisfazione complessiva del servizio, gradimento di eventuale servizio reso da remoto.

Lo strumento scelto per l'indagine è stato il questionario proposto con la possibilità di risposta in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto). Alla fine del questionario le persone potevano esprimere opinioni, considerazioni e suggerimenti diversi in uno spazio lasciato libero.

I questionari sono stati distribuiti via mail o dispositivi mobili dagli operatori a tutte le persone ricevute nel corso del 2025 e compilati in forma anonima.

Nella tabella che segue si presentano i risultati conseguiti da ciascun servizio per ogni item indagato:

Servizio	Agenzia Sociale per l'abitare	Nucleo Integrazione Lavorativa	Servizio Anziani	Servizi Assegno di inclusione	Servizi Disabili	Servizio Affidamento Familiare	Servizio Minori Prevenzione e Tutela	Spazio Immigrazione	Spazio Neutro	Media
Gli spazi e gli uffici presso i quali è stato ricevuto sono accoglienti?	3,48	3,54	3,38	3,79	3,44	3,25	3,31	3,5	3,5	3,5
Le informazioni ricevute sul funzionamento del servizio sono state sufficienti e comprensibili?	3,73	3,59	3,57	3,68	3,59	3,88	3,31	3,67	3,60	3,63
Il luogo e le modalità con le quali è stato ricevuto al servizio hanno garantito la sua riservatezza?	3,67	3,71	3,79	3,71	3,59	4,00	3,44	3,80	3,40	3,70
In caso di bisogno è facile mettersi in contatto con gli operatori del servizio?	3,66	3,76	3,79	3,64	3,50	3,75	3,31	3,71	3,60	3,65
Nei primi contatti con il servizio ha ricevuto informazioni sui tempi e sui modi con cui sarebbe stata trattata la sua domanda/situazione?	3,63	3,41	3,5	3,68	3,23	3,75	3,06	3,79	3,40	3,54
Gli operatori del servizio sono stati disponibili ad ascoltare le sue richieste?	3,73	3,63	3,79	3,86	3,65	4,00	3,38	3,88	3,70	3,74
Gli operatori sono stati in grado di comprendere le sue esigenze?	3,70	3,61	3,77	3,75	3,53	3,88	3,06	3,89	3,70	3,69
Sente di poter dire con franchezza ciò che pensa agli operatori del servizio?	3,64	3,61	3,79	3,75	3,53	3,88	3,19	3,85	3,60	3,67

È stato soddisfatto complessivamente del servizio?	3,70	3,61	3,57	3,79	3,5	3,75	3,13	3,89	3,20	3,66
Media	3,66	3,61	3,66	3,74	3,51	3,79	3,24	3,78	3,52	

Complessivamente sono stati raccolti 267 questionari e i risultati sono decisamente soddisfacenti con una media complessiva del 3,64. Tutte le questioni indagate presentano valori mediamente superiori al 3,5. L'item con i valori più alti si riferisce alla disponibilità degli operatori del servizio ad ascoltare le richieste (3,74). Il valore complessivo di soddisfazione del servizio ricevuto si attesta al 3,66.

La rilevazione della qualità dei Centri Diurni Disabili e degli Asili Nido è stata effettuata con modalità diverse e su items specifici rispetto al funzionamento degli stessi. Per i Centri Diurni Disabili sono pervenute n 31 risposte. Riportiamo di seguito esclusivamente i risultati dell'Item relativo alla soddisfazione complessiva del servizio che in una scala di valutazione da 1 (molto insufficiente) a 4 (ottimo) vede i

maggiori risultati (71%) posizionati tra il buono e l'ottimo.

La rilevazione della qualità dei 5 Asili Nido a gestione aziendale per l'anno educativo 2024/2025 (anch'essa come per gli altri servizi realizzata utilizzando una scala di valutazione da 1 (per nulla soddisfatti) a 4 (molto soddisfatti), ha registrato un risultato medio di soddisfazione pari a 3,68.

Per i due Centri Prima Infanzia invece la media dei risultati si attesta su valori ancora più positivi al 3,83.

La partecipazione complessiva ai questionari per i sei servizi dell'area prima infanzia è stata pari al 70%.

Questionari alle realtà produttive che collaborano con il NIL

	Altro	Azienda profit	Ente di privato sociale
Quante volte le capita di mettersi in contatto mensilmente con gli operatori del NIL?	2,25	1,00	3,00
Le informazioni ricevute sul funzionamento del servizio sono state sufficienti e comprensibili?	3,50	3,67	3,75
Quanto si ritiene soddisfatto della collaborazione con gli operatori del NIL?	4,00	3,83	3,88
In caso di bisogno è facile mettersi in contatto con gli operatori del servizio?	3,75	3,67	4,00
Nelle esperienze concrete di collaborazione in che misura gli impegni dichiarati dal NIL e gli obiettivi concordati sono stati mantenuti?	4,00	3,83	4,00
Gli operatori del servizio sono stati disponibili ad ascoltare le sue richieste?	4,00	4,00	4,00
Con quale modalità ha beneficiato degli interventi/prestazioni del servizio?	3 colloquio/incontro in presenza 1 colloquio incontro online da remoto	4 colloquio/incontro in presenza 2 sia in presenza che da remoto	3 colloquio/incontro in presenza 4 sia in presenza che da remoto
È stato soddisfatto complessivamente del servizio?	3,75	3,83	3,88

Questionari agli enti di terzo settore che collaborano con Comuni Insieme

	CASA	Servizi Amministrativi	Servizi Assegno di Inclusione	Servizi Disabili	Servizio Minori	Ufficio di Piano
Nei rapporti di collaborazione, sono chiari i referenti di Comuni Insieme a cui rivolgersi?	3,00	4,00	4,00	3,33	3,50	4,00
Quanto è facile mettersi in contatto con gli operatori di Comuni Insieme?	2,00	4,00	4,00	3,33	3,50	4,00
Quanto ritiene adeguati i momenti dedicati al confronto, all'aggiornamento e al chiarimento di eventuali questioni?	2,00	4,00	4,00	2,92	3,50	3,00
Nelle esperienze concrete di collaborazione, in che misura gli impegni dichiarati e/o gli obiettivi concordati con Comuni Insieme sono stati mantenuti?	3,00	3,50	4,00	3,18	3,50	4,00
Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto della collaborazione con Comuni Insieme?	3,00	4,00	4,00	3,17	3,50	4,00
Media	2,60	3,90	4,00	3,19	3,50	3,80

Complessivamente i risultati dei servizi oggetto della ricerca evidenziano valori di gradimento decisamente alti e presentano una sostanziale omogeneità tra gli stessi, sia nelle medie ottenute sia rispetto a punti di forza e criticità che gli utenti evidenziano. Su tutti, la disponibilità all'ascolto degli operatori, rappresenta, trasversalmente a tutti i servizi, un elemento di qualità che merita certamente di essere evidenziato.

La valutazione sulla qualità del servizio percepito da cittadini fruitori e stakeholders richiede per il futuro un ripensamento delle modalità di raccolta di tale dato sia per raggiungere platee sempre più ampie dei servizi stessi, sia per rendere conto anche delle diverse modalità di approccio alle misure e al sistema di welfare e ai suoi snodi complessi. In tal modo ci si propone di contemperare la valutazione della qualità con la valutazione dell'impatto sociale.



Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20021 Bollate (MI)

Tel 02 38348401

comuni-insieme.mi.it

